L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 10 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.- Estero ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 13 Gennaio 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE, Bologna, Via Mentana 4 - telef. 21-665; e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

La crisi economica degli Stati Uniti

I.

Il 1932 resterà caratteristico negli annali economici degli S. U. per colossali interventi degli enti pubblici.

Durante la prima metà del 1932 lo Stato e le istituzioni pubbliche dovettero sostituirsi ai normali correttivi economici paralizzati dal panico, per cicatrizzare l'improvvisa ed acutissima recrudescenza della deflazione, che minacciava di travolgere il sistema creditizio.

Il peggioramento della situazione economica cagionò, verso la fine del 1931, un aumento spaventoso dei fallimenti bancari, che improvvisamente balzarono, nell'ottobre, a 505. Il panico s'impadronì dei depositanti e gli sportelli di alcune piccole banche vennero presi d'assalto dai clienti. Altre banche, ammonite dalla sorte toccata alle consorelle, cercarono di liquidare la loro posizone. Data l'elasticità del mercato bancario americano, questi fatti produssero una tremenda e progressiva deflazione di cui ci si può fare un'idea scorrendo le statistiche finanziarie. I depositi bancari al 30 giugno 1931 si scrivevano in 51.782 milioni di dollari, alla stessa data del 1932 accusavano una diminuzione di circa 10 miliardi. Le esposizioni bancarie al 30 giugno 1931 ammontavano a 5.021 milioni di dollari e un anno dopo erano arretrati a 46.061 milioni di dollari.

Normalmente la tensione del mercato creditizio produce un'offerta crescente di risparmio da parte di privati, e costituisce un richiamo per il capitale a breve internazionale. Nè l'uno nè l'altro correttivo dava mostra di funzionare alla fine del 1931 e ai primordi del 1932 negli Stati Uniti.

La crisi monetaria imperversante sul dollaro impediva ai capitali internazionali di ubbidire al richiamo del guadagno che comandava un riallegamento su New York. Anzi gli stessi capitali internazionali che si trovavano sulla piazza, dominati dal panico, fuggivano dagli Stati Uniti in cerca di un asilo ritenuto più sicuro. Il run sul dollaro fu un riflesso del collasso della sterlina e della conseguente liquidazione del «gold exchange», prolungata oltre il necessario, con falsi allarmi, dai politi mestatori internazionali. Moltissime banche e privati stranieri liquidarono in quelle contingenze le giacenze dei dollari. L'oro, che per anni ed anni era navigato costantemente verso gli Stati Uniti, incominciò a rifluire sull'Europa. Dall'agosto 1931 al giugno 1932 gli Stati Uniti accusarono una perdita secca di oro di dollari 1.076 milioni.

All'interno del paese, l'aumento dei fallimenti bancari e gli allarmi monetari cagionarono un aumento improvviso della tesaurizzazione. I gold certificates ed i pezzi d'oro scomparvero quasi dalla circolazione.

Il fenomeno sfugge ad ogni misura. Queste due cifre possono tuttavia fornire un indizio: nel maggio 1929, allorchè il volume delle transazioni aveva raggiunto il suo massimo, le Federal Reserve Notes in circolazione rappresentavano un valore di circa 1.800 milioni; nel giugno 1932, con un volume di transazione più che dimezzato, le Federal Reserve Notes in circolazione rappresentano un valore di 2.605 milioni di dollari.

La tesaurizzazione ed il panico monetario paralizzavano tutti i correttivi automatici della deflazione creditizia. Necessariamente perciò le autorità monetarie dovettero sostituirsi al normale gioco delle leggi economiche per combattere la deflazione, creando addizionali facilità di credito, da surrogare quelle che il panico e la deflazione sottraevano continuamente al mercato.

I primi interventi furono comandati da queste necessità.

L'emendamento apportato al Federal Reserve Act dallo Steagall Glass Act, approvato nel febbraio 1932, estende il campo di manovra delle Federal Reserve Bansks e aumenta la possibilità di ricorso delle Member Banks alle F. R. Bs., in caso di emergenza. Le F. R. Bs. inaugurarono, quindi, una politica di facile credito, preannunciata dal ribasso dello sconto dal 3,50 al 3 proseguita con acquisti in open market di inusitata ampiezza. Da marzo a tutto luglio questi acquisti assommarono a 1.100 milioni di dollari: essi prepararono le basi per una espansione del credito 10 volte superiore.

In tal modo potè essere cauterizzato il progresso della deflazione bancaria.

Frattanto lo Stato, per mezzo di un istituto appositamene creato, in sostituzione della National Credit Corporation, la Reconstruction Finance Corporation, cercava di salvare le vittime designate della defezione del credito bancario, avanzando ad esse, con certe cautele, i capitali di cui avevano bisogno.

La Reconstruction Finance Corporation dal 2 febbraio 1932 (data di inizio della sua attività) al 31 agosto 1932 aveva fornito 1.182.734.958 dollari in denaro fresco all'industria, al commercio ed all'agricoltura.

A questi interventi strettamente difensivi, altri seguirono di natura offensiva, i quali mirarono a determinare uno sviluppo favorevole della congiuntura. Accenneremo fra tutti al Federal Home Bill che permise alle banche nazionali di includere nelle riserve anche le obbligazioni del Tesoro con interesse superiore al 2 per cento fino al 3,75 per cento e di emettere nuovi biglietti per un ammontante di 870 milioni, ed all'Emergency Relief and Construction Act, il quale offrì al pubblico la possibilità di riscontrare direttamente gli effetti alle Federal Reserve Banks, e autorizzò le F. R. Bs. ad avanzare nuovi prestiti all'agricoltura. Nè vanno dimenticati il Federal Home Lonns Bans Act; legge costitutiva delle Federal Home Banks, sistema di banche formalmente simile al Federal System, con capitale iniziale di dollari 125 milioni e col compito di sostenere il mercato fondiario (avanzando capitali garantiti da ipoteche) ed i lavori pubblici per un ammontare di dollari 2.122 milioni, previsti da vari provvedimenti. Last not least vengono fondati la Commodities Finance Corporation per finanziare gli acquisti di materie prime da parte dei produttori, ed il Security Pool per sostenere il mercato delle obbligazioni.

Giudicati a posteriori questi multiformi interventi erano una necessità per provvedere un sostituto alla defezione dai normali correttivi economici paralizzati dal panico, per aiutare un processo di risanamento difficilissimo a compiersi a cagione dell'irrigidamento della struttura economica e in ragione stessa degli enormi eccessi commessi nel periodo dell'inflazione e sopratutto per preservare l'equilibrio sociale.

A questa domanda rivoltagli dai rappresentanti dell'Associated Press « Why did the Federal Government lend its credit to support of the banks of the country? » il Segretario del Tesoro rispose press'a poco negli stessi nostri termini « Non perchè il Governo ci sia direttamente interessato; ma perchè le banche sono un pezzo necessario della struttura economica ed esse detengono i risparmi di milioni di persone ».

Va anche sottolineato il supporto prestato a questa politica dall'opinione pubblica. Alcune delle sunnominate istituzioni sono anzi germogliate dall'iniziativa privata, per es. il Securities Pool. In altri casi gli interventi pubblici vennero accompagnati e sorretti da iniziative private. Quando il Governo era impegnato a fondo a combattere la deflazione, ad es., alcuni privati fondarono la Citizen's Reconstruction Corporation, la quale raccolse immediatamente moltissime aderenze e condusse in tutti gli Stati Unii una vivace campagna conro la tesaurizzazione.

Nel 1931 il popolo americano era convinto che bisognasse lasciare al gioco libero delle forze economiche il compito di liquidare la crisi; nel 1932, al contrario, molte voci si levarono a denunciare i danni di una eccessiva deflazione, e si va sempre più facendo strada l'opinione che una attiva politica possa determinare assai più facilmente una rapida soluzione delle difficoltà attuali. Questo atteggiamento psicologico fondamentalmente ottimistico il popolo americano è riuscito ad imporlo al mondo intero e va sicuramente valutato come un grande miglioramento.

All'attivo della politica interventistica, di cui cercammo di dettare le linee sommarie, dobbiamo ascrivere il felice superamento della crisi monetaria, il consolidamento della struttura bancaria, la liquidità del mercato monetario che riuscì a comunicarsi anche al mercato dei capitali, e un più diffuso senso di ottimismo, per cui i numerosi tagli e riassestamenti che restano da compiersi potranno svolgersi oggimai in una atmosfera molto più facile.

SALVATORE MAJEROTTO

Al Congresso americano

Per il controllo del commercio delle armi e munizioni

WASHINGTON, 12 pom.

Il messaggio speciale rivolto dal Presidente Hoover al Congresso per stabilire un più rigoroso controllo del commercio delle armi e delle munizioni ha avuto un pronto accoglimento da parte della commissione degli affari esteri del Senato che è stata convocata oggi stesso dal suo presidente sen. Borah e ha approvato un ordine del giorno in base al quale il Presidente è autorizzato a porre l'*embargo* sulle esportazioni di armi alle nazioni in guerra o che minaccino di fare la guerra. Il Presidente Hoover ha chiesto pure al Congresso di prendere dei provvedimenti speciali per rivedere la legge relativa al fallimento e alla bancarotta allo scopo di offrire ai debitori l'opportunità dih sistemare con la maggioranza dei creditori un accomodamento o un concordato che la minoranza di essi debba essere obbligata ad accettare. Il Presidente Hoover fa osservare che con la procedura attuale una minoranza di creditori può imporre la liquidazione forzata che è assolutamente funesta agli interessi tanto del debitore quanto del creditore.

Roosevelt esaminerebbe subito il problema dei debiti

NEW YORK, 12

Secondo il corrispondente del *New York Times* a Washington, Franklin Roosevelt credeva fino ad ora che la Gran Brettagna avrebbe attesa la data del 4 Marzo per riprendere la questione dei debiti di guerra. In seguito alla visita dell'Ambasciatore inglese al senatore Borah sembra che Roosevelt abbia in animo di studiare subito il problema. (*Radio Stef.*)

La diminuzione del tasso di sconto e la ripresa economica

ROMA, 12 pom.

Un'impressione generalmente favorevole in tutti i competenti ambienti finanziari ed economici nazionali, ha suscitato la notizia della riduzione del tasso ufficiale di sconto al 4 per cento — misura, questa, che ha anche richiamata l'attenzione dei competenti fattori stranieri.

Questa riduzione si può giustamente collocare fra gli avvenimenti nazionali degni di rilievo. Bisogna, infatti, risalire fino al 1881, per ritrovare un limite di tasso ufficiale di sconto così basso, quale quello ora deliberato.

Dal 1881 fino ad oggi, il tasso ha oscillato sempre sopra il 4 per cento, toccando punti massimi del 6 per cento fra il 1895 ed il 1907, del 7 per cento nel 1925, nel 1929 e nel settembre del 1931.

La notevolissima riduzione del tasso ufficiale di sconto, è stata accompagnata dal rialzo dei titoli di Stato ed è generalmente considerata come sintomo di un confortante risveglio di tutte le attività produttive nazionali. Essa, infatti, consente una diminuzione del costo del danaro a tutti quanti intendono provvedere ad un migliore assetto delle loro aziende e varrà a rivolgere verso le attività produttive nuovo impiego di danaro, con vantaggio per le singole aziende, per l'economia nazionale e per le possibilità di ripresa di tutte le attività.

L'attuale provvedimento sta ancora a dimostrare che si è ormai prossimi a raggiungere l'equilibrio fra le condizioni della produzione e del lavoro e le condizioni monetarie nazionali.

Il dibattito a Ginevra sulla proposta italiana della settimana di 40 ore

Le dichiarazioni dei delegati padronali e operai

GINEVRA, 12

Nella seduta pomeridiana della Conferenza preparatoria tripartita internazionale del lavoro, è continuata la discussione generale sulla riduzione delle ore di lavoro.

Ha preso per primo la parola il delegato governativo della Svezia, Molin, il quale ha detto che il suo Governo è favorevole a questa iniziativa ma considera che gli studi fatti dall'Ufficio del lavoro in proposito debbano essere completati con le conseguenze economiche della forma progettata. Però il governo svedese non può impegnarsi a ratificare la convenzione sulla riduzione delle ore di lavoro a meno che i salari ebdomadari siano mantenuti e sempre quando tutti i paesi, l'industria dei quali fa una concorrenza all'industria svedese, ratifichino la convenzione.

L'atteggiamento inglese

Il delegato governativo spagnolo Negrin, si dichiara favorevole alla settimana di 40 ore che potrà attenuare la crisi attuale.

Il delegato governativo inglese, Norman, si limita ad esaminare la questione dei salari che non può essere disgiunta da quella delle ore di lavoro. Gli operai britannici sono favorevoli alla riduzione delle ore di lavoro purchè però non si riducano i salari, mentre i datori di lavoro inglesi sono contrari ad una settimana di 40 ore che sia imposta dalla legge e pensano che sarebbe loro impossibile di sopportare i pesi che deriverebbero dal mantenimento dei salari attuali; di tale opinione occorre tener conto. A causa delle difficoltà tecniche che si presentano nell'applicazione della settimana di 40 ore, l'oratore dichiara di essere obbligato ad opporsi, a nome del suo Governo, ad una convenzione in proposito.

Egli crede che la durata delle ore di lavoro possa essere ridotta in qualche paese e per qualche industria, ma ritiene che una convenzione quale quella proposta non sarebbe ratificata.

Il delegato governativo germanico Sitzler dice che il suo Governo si sforzerà di facilitare la conclusione di una convenzione nel senso proposto. Nella proposta in esame il suo Governo vede non solo una questione di giustizia, ma anche una questione di politica economica e sociale intelligente. Gli inconvenienti di una tale convenzione potranno essere rimossi se si adotterà una convenzione limitata al tempo della crisi. Ma è necessario che i paesi industriali più importanti agiscano d'accordo. Se non si procede ad un'azione concertata, non si potrà giungere a risultati pratici. L'oratore ritiene anche indispensabile che i paesi extra-europei partecipino a questa convenzione, poichè la concorrenza di questi paesi, specialmente di quelli dell'Estremo Oriente, è particolarmente forte.

Il rappresentante padronale danese *Oersted* dice che il gruppo padronale ritiene che se questa misura della riduzione delle ore di lavoro comporta il mantenimento dei salari e cioè l'aumento del salario orario ne risulterebbe in realtà un aumento del costo della vita. Il suo gruppo non si oppone a discutere dal punto di vista tecnico questa proposta ma chiede che si forniscano dati probatori senza di che mantenere le sue condizioni.

Il punto di vista francese e tedesco

Il delegato padronale francese *Picquenard* esamina in un lungo discorso la situazione derivante dalla proposta e conclude dicendo che il suo Governo mostrerà una particolare simpatia nei riguardi di qualunque misura che sia suscettibile di deprimere la disoccupazione, perchè questa disoccupazione deve essere ridotta con tutti i mezzi purchè questi mezzi siano idonei.

Ma è questa idoneità che bisogna innanzi tutto determinare. Bisogna cercare se i vantaggi che si possono ottenere dalla proposta attuale siano tali da controbilanciare gli inconvenienti che essa presenta.

Il suo Governo non prenderà iniziativa di introdurre nella sua legislazione la settimana di 40 ore e se una convenzione internazionale intervenisse in proposito esso non potrebbe neppure pensare di farla ratificare se non avesse la certezza che la convenzione sarebbe ratificata ed applicata da tutti i paesi chiamati ad entrare in concorrenza con la Francia sul mercato nazionale internazionale. La Conferenza avrà a suo avviso un risultato utile se potrà risultarne la certezza sull'atteggiamento che adotteranno i diversi Governi circa la convenzione eventuale sulla riduzione delle ore di lavoro.

Per ultimo ha preso la parola il consigliere tecnico padronale germanico Pfeffer il quale ha tra l'altro rilevato che alcuni oratori hanno detto che una riduzione della durata di lavoro non sarebbe possibile se la maggior parte dei grandi paesi industriali non partecipassero simultaneamente all'applicazione di tale norma ed ha osservato che l'esperienza dell'organizzazione internazionale del lavoro dimostra la difficoltà di arrivare ad una ratifica collettiva dei paesi industriali dell'Europa e dell'Estremo Oriente. Egli perciò crede di poter dire che si vedrà la fine della crisi prima che le ratifiche necessarie sieno state ottenute. La seduta è stata quindi rinviata a stamattina.

Un elogio del cap. Schoof ai marinai di un vapore inglese

CHERBOURG, 12 pom.

Il capitano Schoof ha dichiarato particolarmente degno di elogio il coraggio dimostrato dall'equipaggio del vapore inglese *Ford Castle* nell'opera di salvataggio dell'equipaggio dell'*Atlantique* mentre era in fiamme nella Manica. Una barca del *Ford Castle* si è avvicinata a meno di cento metri dell'*Atlantique* mentre ardeva furiosamente ed ha raccolto tre uomini che portavano le cinture di salvataggio ed ha preso a bordo altri due uomini che erano scappati per una uscita sul fianco della nave. Il capitano dello *Atlantique* scrive: «I marinai del *Ford Castle* hanno spiegata una profonda conoscenza del loro dovere ed il loro eroismo merita la più alta riconoscenza».

I progressi dell'agricoltura italiana

La produzione generale in costante aumento

ROMA, 12 pom.

E' stato recentemente rilevato come, tra gli elementi che contribuiscono alla ripresa economica nazionale, hanno importanza anche i buoni raccolti agricoli. Ecco ora i dati comparativi tra la produzione degli anni 1931 e 1932, che dimostrano eloquentemente la progressiva ascesa della produzione agricola italiana:

Granoturco maggengo (anno 1931) q.li 18.304.180, (anno 1932) 28.079.880; Patate 19.645.570, 28.236.570; Lino 21.940, 24.480; Lino-seme 46.640, 47.680; Canapa 536.030, 555.380; Canapa-seme 16.250, 24.350; Fagioli 1.220.890, 1.791.650; Noci 482.010, 510.630; Frutta polpose 3.030.160, 3 milioni e 530.600; Cipolle ed agli 838.840, 1.134.490; Pomodori 7.701.840, 8.422.920; Barbabietole 24.731.550, 24.943.370; Fichi secchi 582.662, 643.492; Ciliege 541.290, 648.030; Legumi freschi da sgusciare 1.437.570, 1.557.800; Mele 2.475.550, 3 milioni 246.630; Pere, cotogne, melagrane 1.601.490, 2.436.680; Leguminose minori 1.198.940, 1.408.200; Uva a coltura promiscua 29.707.470, 35.244.340; Uva a coltura specializzata 31.148.670, 39.205.890; Uva da vino destinata alla vinificazione 57.496.000, 70.510.000; Uva da vino destinata al consumo diretto 2.179.000, 2.548.000; Uva fresca da tavola 1.066.000, 1.288.000.

La pubblicazione del decreto d'amnistia per i reati di natura fiscale

ROMA, 12 pom.

La «Gazzetta Ufficiale» pubblica il D. L. 22 dicembre 1932-XI, mercè il quale i contribuenti alle imposte dirette che entro 60 giorni da tale pubblicazione e cioè entro il giorno 11 marzo p. v. facciano all'Ufficio delle Imposte la dichiarazione in passato omessa dei loro redditi o rettifichino quella inesatta già presentata, sono assolti da ogni penalità sia in forma di aumento che di sopratassa.

L'atto di clemenza, che fu già annunciato in occasione del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre u. s., intende completare le disposizioni dell'amnistia in questo campo e mettere in grado i cittadini che non abbiano finora adempiuto in tutto od in parte al loro dovere fondamentale di contribuenti, di entrare spontaneamente nelle file senza tema di sanzioni penali o finanziarie di alcun genere. Così viene ad essere facilitata specialmente la sistemazione di quelle posizioni che non fossero in regola in fatto di imposta complementare.

La riforma dei corpi consultivi del Ministero dell'Educazione Naz.

ROMA, 12 pom.

E' stato in questi giorni sottoposto alla firma reale un decreto approvato nell'ultima sessione del Consiglio dei Ministri, relativo alla riforma del Corpo consultivo dell'Educazione nazionale.

Alle prime sommarie notizie, dopo l'approvazione del provvedimento, si possono aggiungere ora alcuni più precisi particolari.

Il decreto costituisce un nuovo corpo consultivo, chiamato consulta, per la tutela delle bellezze naturali e apporta notevoli innovazioni agli altri cinque corpi esistenti; il Consiglio superiore dell'Educazione nazionale; il Consiglio superiore delle antichità e belle arti; la Commissione centrale per le biblioteche; la Commissione per i ricorsi e procedimenti disciplinari degli insegnanti medi; la Commissione per i ricorsi degli insegnanti elementari.

Il Consiglio superiore dell'Educazione nazionale è composto di 52 membri. Ne fa parte di diritto il Segretario del Partito. Resta invariata la divisione in sei sezioni .La prima sezione è composta di 17 membri, le altre di 7 membri ciascuna. Ogni sezione ha un Comitato esecutivo, e i vari Comitati esecutivi costituiscono il Comitato generale del Consiglio superiore. I primi si pronunciano nelle questioni che competono le singole sezioni quando il Ministro per ragioni di urgenza lo ritene opportuno; il secondo per gli stessi motivi si pronuncia su argomenti di competenza del Consiglio plenario.

Il decreto presentato dal Ministero dell'E. N. dispone che dei 17 membri della prima sezioni, tre siano scelti tra persone designate dal Segretario del P. N. F.; uno fra gli accademici, designato dal Presidente della R. Accademia d'Italia; uno fra le persone designate dal Consiglio nazionale delle ricerche. Per ciascuna delle sezioni II, IV, V, due membri saranno scelti fra persone designate dal Segretario del Partito; della III sezione (istruzione media, tecnica)), tre membri saranno scelti fra designati dalla C. N. F. dellagricoltura, da quella dell'industria e dalla C. N. F. delle imprese di trasporti marittimi e terrestri.

Il Consiglio superiore delle antichità e belle arti colla riforma è ripartito in quattro sezioni, composte ciascuna di sette membri: la prima per l'archeologia, la seconda per l'arte medioevale e moderna, la terza per l'arte contemporanea, la quarta per l'arte musicale e drammatica. In tali consessi vengono riservati dei posti, secondo il principio informatore del decreto, a persone colte tra quelle designate dal Sindacato fascista delle belle arti, da quello dei musicisti e dalla Confederazione dello spettacolo. Come per il Consiglio superiore dell'istruzione, in seno ad ogni sezione è costituito un Comitato esecutivo.

La consulta per le bellezze naturali, di nuova istituzione, è chiamata ad esprimere parere sulla convenienza di limitare la libera disponibilità da parte dei proprietari di quegli immobili ritenuti di notevole interesse pubblico per le bellezze naturali o per particolari relazioni colla storia civile e letteraria.

Tale materia, fino ad ora affidata al Consiglio superiore delle antichità e belle arti, il quale era chiamato a giudicare anche nei ricorsi presentati dagli interessati contro il provvedimento deliberato dal Ministro, è di particolare delicatezza perchè involge notevoli interessi economici di proprietari degli immobili sottoposti al vincolo.

La Commissione centrale per le biblioteche è composta di 7 membri dei quali uno, designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista, collabora per l'ordinamento e l'incremento delle biblioteche per la tutela del patrimonio bibliografico raro e di progetti per lo sviluppo delle biblioteche di educazione nazionale e di cultura per il popolo.

La Commissione per i ricorsi e i provvedimenti disciplinari degli insegnanti medi procederà all'esame e alla valutazione dei reclami degli insegnanti che si ritengono lesi nei loro diritti da provvedimenti presi dall'amministrazione e svolge i provvedimenti disciplinari a carico degli insegnanti medi. Al Ministero al quale vennero presentate le proposte dei provvedimenti da adottare è riservata la libertà di decidere anche in senso contrario alle conclusioni della Commissione. Essa è composta di 14 membri — compreso uno designato dal Segretario del Partito Nazionale Fascista — alcuni dei quali per la trattazione degli affari riguardanti il personale degli Istituti di istruzione media, classica, scientifica e magistrale, altri per quelli riguardanti il personale degli Istituti di istruzione media tecnica. La Commissione per i ricorsi degli insegnamenti elementari è composta di sette membri: due professori univresitari, uno designato dal Segretario del Partito Nazionale. Fascista, un alto magistrato, due funzionari del Ministero del l'Educazione Nazionale, un insegnante elementare. Esamina le doglianze degli insegnanti elementari che si ritengono menomati nei loro diritti dai provvedimenti presi dall'amministrazione: rimette le proprie conclusioni al Ministro il quale è libero di decidere anche in difformità di tali conclusioni.

La scoperta di un traffico clandestino di oggetti d'arte

ATENE, 12 pom.

La polizia ellenica ha scoperto una organizzazione clandestina di trafficanti di oggetti d'arte antica e ne ha arrestato parecchi membri. E' stato accertato che questa organizzazione è responsabile tra l'altro del trafugamento e della vendita di due statue di Apollo che si trovano l'una nel Metropolitan Museum di New York e l'altra a Berlino.

Le agitazioni anarchico-sindacaliste continuano nella Spagna

I focolai sovversivi s'estendono - Tentativi di incendio contro gli edifici sacri - Le eccezionali misure governative

MADRID, 12 pom.

Anche ieri, la Spagna è stata turbata da altri episodi di violenza.

A Barcellona, malgrado la attenta e continua vigilanza delle Autorità, si sono avuti due nuovi attacchi contro la caserma di Sant'Agostino, avvenuti il primo verso le ore 2 della notte scorsa e il secondo ieri sera alle 11.

L'Autorità nutre un forte ottimismo sullo sviluppo degli eventi; non bisogna tuttavia dimenticare che i capi dell'estremismo rivoluzionario sono sempre irreperibili, e quindi a piede libero.

500 chili di dinamite da scoprire...

Destano perciò una certa sorpresa questi colpi di mano a ripetizione, i quali debbono obbedire indubbiamente a un piano generale che gli anarchici vogliono attuare lentamente, ma non meno effettivamente.

Tutto questo merita una certa attenzione, quando si pensa che, nonostante la grande quantità d'armi ed esplosivi rastrellati in questi giorni, mancano a tutt'oggi ancora 500 chili di dinamite, equivalenti a circa diecimila bombe, le quali corrispondono al numero degli involucri metallici che le fonderie clandestine hanno fornito ai dinamitardi.

La situazione, quindi, si presume, non migliorerà completamente se non quando si saranno arrestati i capi del movimento e sequestrati completamente i mezzi bellici a loro disposizione.

Il governatore civile di Barcellona, a mezzo di un manifesto, ha messo in guardia gli operai contro una manovra della Federazione anarchica iberica, la quale avrebbe intenzione di promuovere una infinità di conflitti di ordine economico, al fine di fare scoppiare degli scioperi che creerebbero una situazione confusa, atta allo svolgimento della sinistra attività estremista.

Intanto nella scorsa notte sono deceduti tre dei feriti negli ultimi scontri; sono state rinvenute tre bombe al porto e due nella Calle Vilamari: i quartieri più popolosi sono stati scorazzati da una misteriosa automobile recante quattro sconosciuti i quali hanno prodotto panico e spavento impugnando delle rivoltelle.

Scariche di rivoltelle e di fucili si sono verificate nella notte scorsa nel rione della Calle Iglesias e contro la caserma Sant'Agostino, attaccata per la terza volta dai sovversivi dall'alto dei tetti delle case.

Ieri sera verso le 11, come si è detto, si è verificato il quarto tentativo d'assalto contro la stessa caserma. I soldati hanno potuto respingere i rivoltosi dopo un intenso fuoco, durato abbastanza a lungo. Anche questa volta gli estremisti hanno sparato sulla caserma e sugli agenti attratti dagli spari dalla strada e dai tetti delle case circostanti.

Nella calle di San Paolo, dopo le ore 23, si è registrato un altro scontro tra gli elementi rivoluzionari e gli agenti. Sembra che non si debbano deplorare vittime.

Pure nel corso della notte, in piazza Capitano Firmin Galan, nei pressi del Palazzo di Giustizia, da un'auto-vettura che alcuni agenti tentavano di fermare sono stati scaricati sulla forza alcuni colpi di rivoltella, andati fortunatamente a vuoto.

Il fuoco contro chiese e conventi

A Torrosa, in provincia, sono stati effettuati molti arresti e rinvenute 40 bombe; a Tarragona si sono sequestrate armi, munizioni e un ingente numero di bombe.

A Serez de la Pontera è scoppiata una bomba nella casa del deputato Fermin Aranda, le persone che vi si trovavano sono rimaste fortunatamente incolumi.

Alcuni, a questo riguardo, parlano di vendetta politica e aggiungono che vi è molta probabilità per la rinascita di un'altra «mano nera» che dovrebbe avere la sua parte non piccola nei disordini che imperversano attualmente.

A Castellon, nella notte scorsa, tre individui hanno cosparso di benzina la porta dell'edificio delle Scuole Pie, appiccandovi quindi il fuoco. La fiammata che subito si è alzata ha permesso di dare l'allarme ai religiosi e agli alunni e di spegnere l'incendio prima che prendesse grandi proporzioni. Alcuni gruppi di dimostranti avevano in serata tentato di impedire il lavoro nei magazzini di imballaggio delle arance: gli agenti intervenuti hanno dovuto far uso delle armi ferendo tre dimostranti.

A Granada, una cartuccia di dinamite è esplosa ieri sera, sulla porta del tempio di San Mattia, provocando grande allarme.

Un noto agitatore ferito nei tafferugli dei giorni scorsi è riuscito a evadere dall'Ospedale di Madrid, ma è stato nuovamente arrestato alla stazione mentre tentava di prendere il treno. Egli è stato trovato in possesso di documenti importanti relativi all'organizzazione del movimento.

Ad Alcalà Guadaira, in provincia di Siviglia, è stato proclamato lo sciopero generale rivoluzionario e sono stati fatti esplodere alcuni petardi senza conseguenze.

Nella provincia di Murcia, e precisamente nel villaggio di Algesares, alcuni estremisti hanno tentato di incendiare i conventi degli Agostiniani e dei Cappuccini, ricorrendo al solito metodo di cospargere le porte di benzina.

Nel villaggio Casa Vieja, in provincia di Cadice è avvenuto un conflitto tra contadini e gendarmi con alcuni feriti.

L'episodio su cui è bene fissare l'attenzione è quello già segnalato nel villaggio della Pinconada.

Per lo spazio di 12 ore in quel villaggio si è instaurato il regime del comunismo libertario.

Alcuni gruppi anarchici si son fatti consegnare il Municipio sul quale venne issata la bandiera anarchico-sindacalista, rosso-nera.

Il coraggio di un parroco

Respinti dalla recisa volontà dei soldati, trincerati nella caserma, si sono diretti alla casa parrocchiale ove hanno cominciato a picchiare alla porta, domandando di poter entrare e perquisire la casa.

Dopo alcune minaccie, rimaste fortunatamente incompiute, di appiccare il fuoco, gli assalitori si allontanarono. Il parroco uscì poco dopo, affrontando i dimostranti, ai quali disse che se avevano delle vendette da sfogare, lo facessero su di lui, rispettando la sua vecchia madre. Questo atteggiamento energico valse al Parroco di essere risparmiato dagli anarchici. Dopo la proclamazione del comunismo libertario la popolazione si diede a grandi manifestazioni di giubilo, senza commettere violenze, finchè giunsero in paese gli agenti inviati da Siviglia. I militi vennero accolti a colpi di fucili da caccia, per cui l'autocarro dovette attraversare rapidamente il villaggio e proseguire per Alcalà del Rio, dove i feriti vennero curati. Da Siviglia e da Lora del Rio vennero inviati nuovi rinforzi di gendarmeria, che circondarono il villaggio, catturando rapidamente una trentina di riottosi.

Questi i fatti, gli episodi e le violenze di ieri. La stampa dimostra d'essere alquanto preoccupata, come preoccupati sempre rimangono i circoli politici della Capitale.

L'impressione generale è che tutte queste esplosioni di violenza siano i guizzi di un movimento a tempo sventato alla sua radice. Intanto, la volontà del Governo di proclamare lo stato d'assedio e di ripristinare la giurisdizione militare viene interpretata come la necessità da tutti avvertita di ricorrere a mezzi decisivi per mettere un argine al dilagare dell'anarchia sovversiva.

Le manovre della flotta inglese nell'Atlantico

LONDRA, 12 pom.

La flotta inglese dell'Atlantico ha cominciato le sue manovre. Esse hanno quest'anno lo scopo principale di mostrare l'efficienza degli incrociatori moderni nell'attaccare le navi commerciali. Il tema delle operazioni è il seguente: una flotta di 17 navi mercantili rappresentata da navi i cui mezzi militari di difesa vengono però supposti inesistenti, partendo dall'Inghilterra si sforzerà di attraversare separatamente ciascuna nave dall'altra il Golfo di Biscaglia sino a Vigo dove tutte si dovrebbero riunire in convogilo per dirigersi insieme verso il sud. Gli incrociatori della flotta azzurra dopo essersi riforniti alle Azzorre cercheranno di attaccare le navi della flotta mercantile del Golfo di Biscaglia allo scopo di mettere fine alla loro navigazione indipendente e obbligare così le unità a un concentramento i cui inconvenienti sono stati ben dimostrati durante la guerra. Una flotta rossa sarà incaricata della difesa delle navi di commercio durante il loro viaggio. Per ragioni di economia la velocità massima degli incrociatori sarà limitata a 18 nodi; quella delle navi di alto bordo a 13 nodi; e quella delle navi mercantili a 10 nodi. Gli incrociatori porta-aeroplani potranno mettere aeroplani in azione quando lo giudicheranno necessario. Una flottiglia di sottomarini accompagnata da altre due navi è partita oggi da Plymouth per unirsi alla flotta azzurra.

Tregua nelle ostilità dell'Estremo Oriente

Una protesta cinese

NANCHINO, 12 pom.

Il Comando cinese afferma che la guarnigione mantiene le posizioni della porta meridionale del passo di Scih-men-ciai sulla Grande Muraglia, contrariamente alle informazioni provenienti da fonte giapponese le quali da due giorni hanno comunicato la notizia dell'occupazione.

Il comandante delle forze giapponesi che hanno condotto quest'operazione a sua volta ha affermato che non intende penetrare nella Grande Muraglia.

La temperatura oggi è scesa rapidamente e le ostilità hanno subito una tregua. Le delegazioni delle Potenze firmatarie del protocollo dei Boxers del 1901 hanno ricevuto oggi una protesta di Nanchino sull'illegale uso del protocollo fatto dai Giapponesi con l' occupazione di Scian-hai-kuan; il Governo cinese dichiara inoltre di declinare le responsabilità per le conseguenze che potrebbero derivare dall'azione cinese in difesa dei loro diritti nel loro territorio, contro i Giapponesi che adoperano la ferrovia protetta dal protocollo. Secondo l'art. 9 del protocollo dei Boxers il Governo cinese accordava alle Potenze il diritto di occupare certe località per il mantenimeno delle comunicazioni aperte fra Pechino e il mare; fra queste località sit rovano Ciang-li, Cing-uang-tao e Scian-hai-kuan.

DALLA CITTA' DEL VATICANO

Domenica prossima sarà promulgata
la Bolla Pontificia per l'Anno Santo

CITTA' DEL VATICANO, 12

La promulgazione della Bolla Papale che indice l'Anno Santo straordinario in occasione del 19. Centenario del compimento della nostra Santa Redenzione, avverrà come di consueto per tutti gli anni santi ciclici, con speciale cerimonia e solennità. Al mattino del giorno designato per la promulgazione, e cioè domenica prossima 15 gennaio, il Santo Padre si recherà all'ora indicata appositamente nella Sala del Trono, ove siederà circondato dalla sua nobile anticamera ecclesiastica e laica, dal Prefetto delle cerimonie apostoliche e da alcuni altri maestri delle cerimonie pontificie.

Subito dopo verranno ammessi alla presenza del Pontefice S. E. monsignor Vice Camerlengo di Santa Romana Chiesa e mons. Uditore della Reverenda Camera apostolica, unitamente al reggente della Cancelleria apostolica, al decano dei Protonotari apostolici partecipanti, e al Collegio prelatizio dei Chierici di Camera con i propri ufficiali.

Mons. Reggente della Cancelleria apostolica si appresserà al trono e consegnerà a Sua Santità la bolla di indizione del giubileo per l'Anno Santo straordinario chiedendo nello stesso tempo la venia per la pubblicazione. Il Santo Padre ricevuta la Bolla la consegnerà a mons. Decano dei Protonotari apostolici concedendo il richiesto permesso. Rientrato il Santo Padre nelle sue private stanze, i prelati suddetti si recheranno processionalmente nel portico della Basilica vaticana secondo l'ordine di decananza. Le campane della basilica suoneranno a festa. Dinanzi alla porta del tempio si troverà il rev.mo Capitolo vaticano e il clero della basilica. Mons. Decano dei protonotari apostolici partecipanti salirà su di un pulpito appositamente eretto per la sacra circostanza e leggerà la Bolla.

Terminata la promulgazione del venerato documento, tre copie di esso verranno consegnate ai maestri delle cerimonie pontificie, per la lettura della Bolla nelle altre patriarcali basiliche. Si ricomporrà subito dopo la processione e rientrerà nella basilica.

Frattanto il maestro delle cerimonie pontificie si recherà in basilica di S. Paolo e nel portico di essa alla presenza del rev.mo abate e del clero, darà lettura della Bolla. Eguale lettura egli poi farà nel pomeriggio al portico dell'arcibasilica lateranense e al portico della basilica liberiana.

La Porta Santa sarà aperta il 2 Aprile?

A proposito di una eventuale apertura della Porta Santa, un giornale pubblica le seguenti notizie:

« Il periodo annunziato dal Papa per l'anno giubilare comincia il 3 aprile: domenica di Passione: è dunque verosimile che l'apertura della Porta Santa avvenga nel pomeriggio del sabato 2 aprile, quando con i Vespri sarà già cominciata la solennità liturgica della domenica stessa.

L'apertura della Porta Santa della Basilica di San Pietro si compirà con lo speciale caratteristico rito. Esso si svolgerà sotto il portico che per l'occasione verrà trasformato in un ampio salone. A destra della Porta Santa verrà eretto il trono papale, il cui dossello sarà rivestito con lamine d'argento e gigli d'oro. Ai lati del trono vengono disposti due banchetti riservati ai Cardinali diaconi assistenti. Presso la Porta Santa sono posti un piatto dorato per il martello d'oro che il Papa userà per procedere all'apertura di essa; e dodici piatti d'argento con spugna e lini e una conca d'argento contenente l'acqua benedetta.

Il Papa uscendo dai suoi appartamenti, si recherà nella sala dei Paramenti accompagnato dalla sua nobile anticamera. Si formerà subito il grande corteo al quale parteciperanno i Collegi prelatizi, i penitenzieri, gli abati, i vescovi, i patriarca ed i cardinali. Il Papa entrerà sotto il portico sulla sedia gestatoria, avendo ai lati i flabelli e sotto il baldacchino sorreggendo con la la sinistra il cero acceso.

Le campane della basilica suoneranno a festa per dare ai fedeli la lieta novella dell' apertura dell'Anno Santo. Allora tutte le campane delle chiese di Roma suoneranno anch'esse a distesa per la durata di mezz'ora.

Il Papa, nella stessa basilica, riceverà subito le rappresentanze delle Confraternite, alle quali è affidato il compito di fare la guardia alla Porta Santa per la durata dell'Anno giubilare e dirà loro brevi parole. Generalmente questo ricevimento ha luogo nella sala del Sacramento.

Il Papa, quindi, risalirà in sedia gestatoria e, preceduto dal corteo, si recherà all'altare della Confessione per impartire ai fedeli l'apostolica benedizione.

Omaggi dei giovani cattolici italiani e dei cattolici dell'Indocina

In questi giorni sono stati presentati all'Augusto Pontefice alcuni volumi di speciale contenuto.

Sono le pagelle delle singole Associazioni giovanili di Azione cattolica d'Italia riempite e firmate in occasione della raccolta annuale dell'Obolo di San Pietro per la Festa del Papa. I fogli sono tanti che per qualche Associazione come quella di Milano, si sono dovuti rilegare in volumi appositi. Le offerte sono di per sè preziose ma ancora più lo divengono per le ardenti espressioni di affetto unite all'obolo. Il Papa è ricordato e acclamato come la gloria della Chiesa, maestro dei popoli, guida della grande famiglia umana.

Dall'Estremo Oriente un altro messaggio giunge pur esso ricco di significato: i buoni fedeli dell'Indocina hanno fatto pervenire al Santo Padre con un vaso cinese di grandissimo pregio, un magnifico bastone di comando di agata di finissima fattura poggiante su di un bellissimo supporto ornato di artistici disegni in osso. Latore di questi doni è stato S. E. mons. Dreyer, Delegato Apostolico in Indocina. Egli ha espresso all'Augusto Pontefice i sentimenti degli oblatori cristiani della lontana regione, felici di far pervenire al Supremo Pastore una testimonianza della loro fedeltà e della loro profonda e illimitata obbedienza.

Udienze Pontificie

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

il Cardinale Fruvirth, Cancelliere di Santa Romana Chiesa;

Mons. Paolo Giobbe, Nunzio Apostolico in Columbia;

Mons. Canali, Assessore del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei Beni della Santa Sede.

il Rev. Paolo Yupin, professore della scuola di propaganda con alcuni signori cinesi;

il Conte Giovanni Szambak e Contessa;

l'ing. Pietro Castelli e Signora;

Gli alunni del Collegio inglese

Il Santo Padre ha ammesso al bacio della mano gli alunni del Collegio Inglese Beda con il Rettore Mons. Duchemin, il vice Rettore Mons. Moss e i professori. Gli alunni erano in numero di 53.

Il Papa dopo aver dato la destra a baciare, ha pronunciato brevi parole compiacendosi, perchè erano venuti all'inizio del nuovo anno per presentargli filiali auguri che contraccambiava di tutto cuore. A tutti ha donato una immagine per ricordo.

Il ministro romeno Gusti ricevuto dal S. Padre

Ieri mattina si recò in Vaticano il Ministro dell'Istruzione e culto di Romania, S. E. Demetrio Gusti, accompagnato dal Ministro e dal Consigliere Ecclesiastico della Legazione presso la Santa Sede.

Il ministro ha visitato Sua Eminenza il Cardinale Pacelli, Segretario di Stato di Sua Santità.

Mons. Bressan diacono della Cappella Pontificia

Il Santo Padre ha nominato diacono della Cappella Pontificia mons. Giovanni Bressan canonico della Basilica Vaticana.

Il Card. Nasalli Rocca ricevuto dal Santo Padre

Questa sera alle 19.30 il Santo Padre ha ricevuto S. E. il Card. Arcivescovo di Bologna. Il S. Padre ha intrattenuto il Cardinale per oltre un'ora e mezzo in cordiale colloquio. Ha ricordato la recente visita in occasione della chiusura delle feste che l'archidiocesi bolognese aveva celebrato in suo onore, soggiungendo che il piacere di vederlo di nuovo a così breve distanza, era purtroppo dovuto ad una circostanza luttuosa, per la quale espresse le più paterne ed affettuose condoglianze. Il S. Padre ha anche ricordato di essere stato per qualche mese nel 1918 confessore delle Figlie del S. Cuore, a cui apparteneva appunto Suor Maria Teresa, sorella del Cardinale.

Durante il colloquio il S. Padre ha anche parlato dell'imminente Anno Santo straordinario, esprimendo la ferma fiducia che esso recherà enormi vantaggi non solo spirituali al mondo tormentato. Infine il S. Padre ha ammesso alla sua presenza anche il fratello del Cardinale, conte avv. Francesco e la sorella contessa Giuseppina De Moiana, ai quali ha di nuovo espresso il suo cordoglio per la scomparsa di suor Maria Teresa. Dopodichè S. E., anche a nome dei congiunti, ha ringraziato il S. Padre per la sua paterna partecipazione al loro lutto e l'udienza ha avuto termine.

Domattina nella cappella delle Figlie del S. Cuore alle ore 8 il Cardinale celebrerà la S. Messa. Contemporaneamente celebreranno pure il Vicario generale dell'Archidiocesi bolognese, Mons. Gambucci, nonchè il segretario di S. E. Mons. Dante Della Casa.

Alle ore 9 sarà cantato il solenne ufficio funebre. Celebrerà Mons. Mario Nasalli Rocca, cugino di S. E., quindi avrà luogo il trasporto funebre. Anche nella giornata d'oggi sono continuati a giungere numerosi telegrammi di condoglianza.

Il Cardinale domani stesso ripartirà per Bologna.

Cento mila lire della Società "Tirrenia„ per le Opere Assistenziali

NAPOLI, 12 pom.

Ieri mattina il gr. uff. Ammiraglio Ciano il gr. uff. Ammiraglio Pignati, il gr. uff. ing. Linchi e l'on. Biagio Borriello, Amministratori della «Tirrenia», hanno fatto visita a S. E. l'Alto Commissario S. E. Baratono, accompagnato dal suo segretario particolare cav. dott. Iodice, nel pomeriggio, si è recato a visitare la imponente sede della Società di Navigazione «Tirrenia» che nel Palazzo Sirignano ha collocato i suoi uffici direttivi ed amministrativi con gli Amministratori della «Tirrenia» era presente anche S. E. l'Ammiraglio Nicastro.

Al termine della visita l'on. Borriello ha annunziato a S. E. Baratono che la Federazione degli Armatori da lui presieduta ha destinato lire centomila a favore dell'Ente Opere Assistenziali della Federazione Provinciale Fascista. La somma è stata sottoscritta per lire cinquantamila dalla Società «Tirrenia» e le altre lire cinquantamila sono state raccolte fra armatori.

S. E. Baratono ha espresso i suoi migliori auguri per l'attività della potente società di navigazione, che ha fissato a Napoli la sua sede.

APOSTOLATO CATECHISTICO

Dopo le giornate di preghiera e di studio dei Delegati Aspiranti

ROMA, 12

(*R. P.*). - Le giornate di preghiera e di studio indette dalla Presidenza Centrale della Gioventù Cattolica per i Delegati Diocesani Aspiranti e delle quali ieri fu data una sommaria notizia, sono state improntate, sarem per dire, a giornate di ritiro spirituale inquantochè è questa la miglior forma per raggiungere il maggior rendimento del non molto tempo disponibile, ogni anno, da parte dei Delegati Diocesani per gli Aspiranti che in queste giornate trovano la più alta scuola e la preparazione più consona al loro apostolato.

Così, durante i tre giorni passati a Roma i Delegati Aspiranti hanno avute quattro lezioni teoriche ed una pratica delle quali non è superfluo, certamente, dare un cenno sia pur succinto.

***

Ciascuna lezione è stata svolta in tre tempi, con brevi intervalli, per ottenere didatticamente, il maggior rendimento di quanto veniva illustrato affinchè, domani, nel quotidiano apostolato, i delegati possano mettere in pratica con minori difficoltà e più scientemente quello che dalle lezioni venivano apprendendo.

Nella prima lezione è stata illustrata la vita di Gesù Giovanetto, Divino Modello degli Aspiranti, sotto l'aspetto della istruzione religiosa (ascoltazione ed interrogazione dei Maestri sulla legge), della formazione della volontà (obbedienza ai genitori per amore) della conservazione fisica (sviluppo in corporatura e senno) e dell'inizio del primo apostolato, rivelando esteriormente le predilezioni di Dio per Lui, ottenendo così le sane simpatie degli uomini.

Nel secondo tempo della prima lezione i Delegati Aspiranti sono stati illuminati ampiamente sulla necessità da parte loro della conoscienza completa dei bisogni e delle aspirazioni dei ragazzi e dei metodi della educazione da loro impartita con particolare riferimento — e ciò è stato detto nel Terzo Tempo — agli aspiranti delle Associazioni giovanili di Azione Cattolica.

Nella seconda lezione è stato illustrato quanto piace e quanto non piace ai giovani affinchè possa ottenersi l'obbedienza filiale, spontanea, anzichè la servile e forzata: ma per aver questo è necessario che attraverso quanto loro piace (correre e giuocare; parlare ed esprimere i loro pensieri; far la prima parte o, comunque una buona figura; far passeggiate con canti e merende) i ragazzi facciano anche quanto loro non piacerebbe e cioè star fermi; stare in silenzio; pregare troppo a lungo; riflettere su cose astratte.

Nel secondo e terzo tempo è stato detto del « come si guidano » i giovanetti dai «Delegati» i quali debbono saper trasfondere nell'animo di essi lo spirito di preghiera, azione e sacrificio.

Nella prima parte della terza lezione è stata illustrata l'attività catechistica di Gesù il quale non solo insegnò ma pur fece.

A questo proposito è stata mostrata la necessità: 1) di uno studio delle parabole evangeliche per l'utilità che in esse si trova come materiale e come metodo; 2) di appellarsi all'affetto od alla convinzione anzichè basare il proprio insegnamento sul terrore o sulle minacce; 3) di far gustare ai giovani la gioia divina di far del bene invitandoli a praticare le opere di carità verso il prossimo.

Nella quarta lezione, prendendo inizio dal principio del decimo Capitolo del Vangelo di S. Luca, è stata illuminata la figura di Gesù quale Maestro nella formazione particolare dei futuri Apostoli.

Nella seconda parte sono stati illustrati i criteri con i quali debbano essere scelti e guidati i capi delle singole associazioni di giovani aspiranti ed infine, nella terza parte sono stati delineati i compiti dell'Ufficio Diocesano Aspiranti e la necessità della scuola di apostolato per i Capi.

***

In questi giorni a cura della Presidenza centrale delle Associazioni Giovanili di Azione cattolica sono stati pubblicati due volumi dedicati ai dirigenti ed attraverso i quali anche chi non ha partecipato alle Giornate di preghiera e di studio, può darsi quella preparazione che è necessaria per dirigere, guidare, assistere una associazione giovanile.

Il volume contenente gli schemi per la scuola di Apostolato dei Dirigenti, è diviso in quattro parti ed in una trentina di capitoli illustranti gli scopi, le necessità ed i compiti dell'Azione cattolica in genere e dell'Azione giovanile in particolare.

L'altro volume compilato dal sac. Attilio Testolini comprende diciotto lezioni per il corso di cultura religiosa delle Associazioni giovanili. E' una guida didattica dedicata agli Assistenti ecclesiastici ed agli insegnanti di Catechismo i quali così non solo avranno agevolata la spiegazione del testo per la gara di cultura religiosa dell'anno corrente, ma avranno la possibilità di tenere quella unità spirituale d'insegnamento.

Contemporaneamente è uscita la quarta edizione di « Giovinezza eroica » contenente le narrazioni storiche documentate del martirio eroico di alcuni tra i soci della Associazione cattolica di Gioventù messicana scritte dal sac. Luigi Garibay.

Il centenario di S. Remigio Una lettera del Santo Padre all'Arcivescovo di Reims

CITTA' DEL VATICANO, 12

Il Santo Padre ha scritto una lettera a Mons. Suhard Arcivescovo di Reims in occasione del 14.o centenario della morte di San Remigio apostolo delle Gallie, che cade il 13 corr.

Nella lettera in data 2 gennaio si ricorda che San Remigio battezzò il Re Clodoveo, e così la Gallia nacque nella vita cristiana, e diventò la prima primogenita della Chiesa.

La lettera ricorda pure quanto scrisse nel 1896 Leone XIII per il centenario del battesimo di Clodoveo; e fa voti per il ritorno pieno della Francia alla vita Cristiana.

CRONACHE DI LIBRI

Incominciamo con due reminiscenze. La prima è un motto del De Bonald, il quale diceva che sono i dogmi che formano i popoli. La seconda ci è fornita da un filosofo italiano, il quale, in un suo recente volume, tanto criticato e tanto giustamente criticabile, diceva che la religione è data da una sistematica ed organica visione intellettuale e da un'etica corrispondente.

Per avere un uomo veramente religioso, noi dobbiamo avere un uomo che *crede*, e che *pratica*. Credere e praticare sono, o meglio dovrebbero essere inscindibili.

Se guardiamo i risultati dell'ultimo censimento, la risposta non è difficile: La totalità, o quasi degli Italiani, si è — francamente — proclamata cristiana, cattolica.

Eppure, girando per le nostre vie e per le nostre strade, di «odor di cristianucci» se ne sente pochino. Meglio di odor di cristianucci se ne sente molto: quel che si sente poco, invece, è l'odor di cristiani, di uomini che sanno quel che pensano e quel che fanno, a cui piace la linea retta e non quella curva, — e che sanno che la via più breve e più sicura tra due punti — tra questa vita e quell'altra — è la dritta segnata nell'infallibile guida ch'è il Vangelo. E quando dico Vangelo, lo intendo tutto, dal principio alla fine, con i suoi dogmi e i suoi precetti e i suoi consigli.

In una *settimana sociale* di cattolici italiani, un relatore ha affermato — cosa diciamoglielo francamente, non nuova — che gl'italiani hanno il vizio organico di pensar poco, o, peggio, ancora, di non saper pensare. Non andiamo a vedere quanto fondamento di verità ci sia in questa nuda, cruda, e un po' dolorosamente sanguinante, affermazione.

Noi per stare un po' più in casa nostra — imitiamo pure la famosa chiocciola di buona scolastica memoria — diciamo che i cattolici italiani hanno il vizio di studiar poco. Intendo di studiar poco le cose di religione. Per essi, questa Fede, è un «sentimento», un — lasciate passare la frase di marca francese — «elan» più o meno *vitale*... Si preoccupano troppo poco di far in modo che — come vuole S. Paolo — il nostro *obsequium* sia razionale.

Siamo perfettamente d'accordo che la Fede è un dono immenso e gratuito che viene da Dio. Ma sappiamo anche che i talenti bisogna farli fruttificare e che «fides ex auditu». Bisogna quindi studiare. E radicata nella piccola mente di tanti cristianucci nostri — gente che crede di essere meritevole, almeno di un processo di canonizzazione, perchè non manca all'ultima messa, alla domenica, e perchè si comunica una volta all'anno, a Pasqua di Resurrezione — che certi studi siano campo riservato esclusivamente ai sacerdoti. Oh, no: buona gente: proprio non esiste nessun cartello di «divieto di caccia e di pesca». Alle fonti pure, anche noi abbiamo non solo il diritto, ma anche il dovere di attingere.

A che cosa dobbiamo imputare, se non ad una strana ignoranza, il fatto di cristiani, cattolici «colti», i quali con questi sonanti e sacri titoli, tanto facilmente se la intendono con questo, o quel sistema filosofico di moda, con quella o quell'altra corrente di pensiero che sono la completa negazione del Cristianesimo o del Cattolicismo? Ah, ma vi ripeteranno, con un tono di pomposa degnazione, che loro compito è quello di «conciliare», di «sceverare», per arrivare ad una «nuova sintesi». Mandiamoli prima, a studiare un po' più profondamente la dottrina cristiana, cattolica: s'accorgeranno che hanno sprecato il tempo nei loro sterili tentativi. E sapranno, allora, anche che in una certa pagina del Vangelo si dice che nessuno può servire a due padroni, e che chi «non è con me, è contro di me»...

E non è segno di inspiegabile ignoranza il fatto di vedere cristiani, cattolici che non sanno che rispondere ad attacchi, più o meno profondi, fatti alla loro Fede?

Quindi studiamo. Sarebbe interessante un certo censimento, che è meglio non fare, per non avere un profondo dolore. Se si indicesse un *referendum* e si domandasse ai cattolici, laici, «colti»' quanti hanno studiato, o letto qualche buon trattato di Teologia dommatica, morale ecc., quanti — in coscienza — si sentirebbero di dare una risposta affermativamente consolante?...

Qualcuno sosterrà, a sua discolpa, che non conosce un libro «ad hoc», facile e pur completo, nel quale l'esposizione, magari, sia fatta nel nativo idioma.

Ecco si potrebbe indicarne uno che credo possa rispondere a tutte le esigenze. E' quello, ormai un po' vecchio di data, ma di cui è uscita — in questi giorni una nuova edizione italiana, per cura della Libreria del Sacro Cuore, di J. Berthier (1). Volume denso di profonda e sicura dottrina, tradotto da mons. Cavallotti, il quale ha adattato l'opera al Codice Civile Italiano aggiornandola con le più recenti interpretazioni autentiche del Diritto Canonico e con la nostra legislazione concordataria.

Gino Sanvido

(1) Abate J. Berthier, M. S.: *Sommario di Teologia dogmatica e morale*, traduzione italiana di mons. Cavallotti. Torino, Libreria del S. Cuore, 1933. L. 30.

***

Antonio Martinez de la Pedraia, di cui il P. Claudio Gargia Sterrero S. J. ha scritto la biografia (1) attrae con la bellissima bruna testina ricciuta, impressa sulla copertina del volumetto, lo sguardo e il cuore di quanti del libro non hanno ancor letto una riga. L'innocenza dà ad un bel viso di fanciullo un fascino tutto suo. E le centosessanta pagine scritte dal gesuita spagnolo, e così opportunamente tradotte dalla benemerita Società «Sales» di Roma, formano preziosa cornice alla leggiadra immagine del piccolo Santo.

Tonino Martinez è vissuto soltanto otto anni e mezzo: dall'agosto 1920 al febbraio 1929. E già, nella Spagna e altrove, molti lo fanno presso Dio intercessore di grazie, come il suo coetaneo ed emulo in perfezione cristiana, Guy de Fontgalland. L'uno e l'altro, usciti da casata di nobile sangue e di schietta tradizione cattolica, son vissuti semplicemente della vita comune ai ragazzi: fra lo studio, la preghiera, i giuochi, la letizia degli affetti famigliari e la consuetudine dei piccoli amici. Esistenza apparentemente facile, spensierata e serena. Ma l'uno e l'altro durante i brevissimi giorni vissuti hanno visto con luminosi occhi il perchè della vita e l'hanno ridata al Signore in perfetta serenità e senza nessun rimpianto umano.

Eppure nel piccolo Martinez brillava una luce d'ingegno così promettente ed aperto e gli animava il cuore un così tenero ed alto sentire che molto, forse, del poco che posson concedere, avrebbero dato a lui questi giorni terreni. Ma dal gracile e leggiadrissimo corpo l'anima alzava bramosa le ali verso l'alto. E Iddio se la riprese lassù, bianca, fresca e bella, perchè molti altri bambini di tutti i paesi imparassero da Tonino Martinez che anche a otto anni si può essere santi, pur restando ragazzi vivaci, di squisite maniere, di mente svegliata, di fervido cuore.

Regalare a un fanciullo la storia di Tonino vuol dire fargli un regalo intelligente. Il lettore in erba vorrà bene al piccolo amico spagnolo, già partito per la Patria di tutti: gli vorrà bene così, che a molti coetanei vorrà farne conoscere l'anima bella.

***

L'operosissima «Sales» pubblica anche un altro libro per ragazzi: *La casa dalle cento porte* di Vittoria Gazzei Barbetti (2). Il volumetto si presta ad essere un dono ideale per gli scolari, che non sognano che viaggi e avventure in lontani paesi. Questa è, infatti, storia avventurosa quanto si può desiderare. «La casa dalle cento porte» è in Cina, ma Cina perfettamente al naturale con scorribande di banditi, incendi, zuffe fra briganti e soldati cinesi: il tutto energicamente affrontato da nostri Missionari e da nostri emigrati, che dimostrano di aver portato nel paese dei gialli tutta la loro eroica Fede e la loro volontà d'acciaio. La Gazzei-Barbetti dà risalto alla trama immaginoso con la sua bella penna toscana; e fa del suo libro allettante e commovente un perfetto strumento di propaganda religiosa e patriottica.

B.

(1) Claudio Garcia Sterrero S. J.: *Un angelo di otto anni*. Prima versione dallo spagnolo. Casa Ed. «Sales», Piazza P. Paoli 18, Roma.

(2) Società Ed. «Sales» Piazza Pasquale Paoli 18, Roma.

Funzione in suffragio di Vico Necchi all'Università Cattolica

MILANO, 12

Ricorreva ieri il terzo anniversario della morte del dott. Ludovico Necchi. All'Università cattolica, stamane è stata celebrata in suo suffragio una Messa nella Cappella del Sacro Cuore dell'Università stessa.

Vi hanno partecipato numerosi studenti e il corpo accademico della Università al completo. Ha celebrato la Messa Padre Gemelli, rettore magnifico dell'Università, che era legato al Necchi da grande amicizia. Durante la Messa sono stati cantati mottetti ed alla fine è stata data la benedizione al tumulo, eretto nel mezzo della Cappella.

CASSA RURALE DI PRESTITI DI PISIGNANO (CERVIA)
(Soc. Cooperativa in nome collettivo)

E' convocata l'assemblea generale ordinaria dei soci, per domenica 29 Gennaio 1933-XI, a ore 16, in una sala della Canonica di Pisignano, per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO

1) - *Discussione ed approvazione del Bilancio 1932, udita la relazione dei Sindaci*
2) - *Scioglimento anticipato della Società*
3) - *Nomina dei liquidatori.*

Pisignano 12 Gennaio 1933-XI.

IL PRESIDENTE
E. Fantini

Come la spugna toglie dalla lavagna la parola TOSSE così la tosse viene eliminata da poche

PASTIGLIE MARCHESINI
RIMEDIO SECOLARE

"Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchesini efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano perciò di essere raccomandate"
AUGUSTO MURRI

Soc. An. Laborat. Farm. Beluzzi - Bologna

LENZUOLA CONFEZIONATE

COTONE puro America; tela greggia, naturale, pesante, resistentissima; dimensioni 150-300 la dozzina L. 144,—
dimensioni 180-300, la dozzina . . . . . L. 168,—
Federe cotone; dimensioni 50-72, la dozzina . L. 36,—
LINO puro, qualità fine in un solo telo da orlare, dimensioni 150-300, la dozzina . . . . . . L. 425,—
dimensioni 180-300, la dozzina . . . . . . L. 510,—
dimensioni 240-300, la dozzina . . . . . L. 650,—
dimensioni 270-300, la dozzina . . . . . . L. 730,—

Merce franca Stazione Arrivo per ordini di almeno due dozzine se in cotone, una dozzina se in lino puro. Sconti adeguati per acquisti importanti. Aumento delle sole spese di porto per piccoli ordini. Spedizioni contr'assegno salvo accordi particolari.

I PRODOTTI TESSILI ITALIANI sono un raggruppamento di importanti Stabilimenti i quali praticano i migliori prezzi e garantiscono i prodotti lasciando facoltà di ritornare la merce se non corrisponde ai requisiti.

PRODOTTI TESSILI ITALIANI
Forniture tessuti ai Religiosi, Collegi, Ospedali
Via Pr. Tommaso 29 — Ind. Telegr. - Tesserie — TORINO — Telefono 62-842 — C. C. postale N. 2-13390

UFFICIO ARALDICO ITALIANO
FIRENZE
VIA MAGGIO 26 - TEL. 20-355 (PALAZZO BANCA CAPPELLI)
Pratiche pel Riconoscimento Governativo di Titoli Nobiliari. - Ricerche per qualsiasi famiglia.

SCIROPPO di S. AGOSTINO
Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di erbe e radici medicinali per la cura della Stitichezza Emicranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento del ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lombaggini. Preparazione del Laboratorio Farmac. della Chiesa di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle farmacie

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre
LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

Orbace Sardo
SACERDOTI - Orbace Sardo originale nero per cacciatori pescatori alpinisti autisti
Colorato
Miracoloso impermeabile, resistentissimo, eterno Listino campioni.
AVAS - Oristano (Sardegna)

ALBERGHI
PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE
Hôtel-Pension Jennings Riccioli - Corso Tintori, 9 (Lungarno presso S. Croce) Sconto 10 % Sacerdoti, Soci Azione Cattolica.

Alba
Settimanale Femminile Illustrato

Sano — Vivace — Educativo fatto specialmente per la gioventù

SOMMARIO DEL N. 3 DEL 15 GENNAIO 1933

LETTERA SETTIMANALE — Angela Sorgato
ALBERI MUSICALI — Olga Visentini
LA PAROLA DELLA VITA — Don Simplicio
AGHI E SPILLI — Eulalia Oberty
BRINATA — Rosa Fumagalli
NEI MISTERI DELLA GRAZIA — m. d. c.
NEL MONDO — La rondine
IL CIPRESSO E LE ROSE — V. F. (Novella)
FILI AZZURRI — Alba
LA PAGINA DEL LAVORO — Amabile Settesoldi
GIOVANI SCRITTRICI — Leonini
ALI NELL'AZZURRO — Vittoria Gazzei Barbetti (Romanzo)
LA BIBLIOTECA DELLE ALBINE — Donna Lia
MARIE STELLA — Jean Vé Zère
ENIGMISTICA PREMIATA — Liveco
IN CUCINA — Boccadolce

Abbonamento annuo L. 15 - Semestrale L. 8 - estero L. 30 - Un numero separato Cent. 30 - Per numeri gratuiti di saggio rivolgersi alla Direzione e Amministrazione di «ALBA» Via Mentana 4 - Bologna.

ABBONAMENTI 1933

Un anno . . L. 52,—
Un semestre . „ 27,—
Un trimestre . „ 14,—

Spedire cartolina vaglia all'Amministrazione de L'AVVENIRE D'ITALIA, Bologna, Via Mentana 4; oppure versare sul Conto Corrente Postale N. 8.815.

Non si fanno abbonamenti cumulativi per evitare, nell'interesse degli abbonati, tutti i ritardi e i disguidi che gli abbonamenti cumulativi recano

Soc. Anon'ma Tipografica - Vicenza
Edizione Catechistica dedicata a S. S. BENEDETTO XV
Benedetta da due Pontefici
P. Idelfonso da Bressanvido O. F. M.
ISTRUZIONI CATECHISTICHE
NUOVA EDIZIONE
Corretta, ampliata, aggiornata a cura di Mons. Cav. Raffaele D'Annibale
VOLUME PRIMO
IL SIMBOLO APOSTOLICO
Grosso volume in 8 pag. XXXII-...
Lire 20,—
Ordinazioni alla:
Società Anonima Tipografica
Casella Postale 159 - VICENZA

1-9-3-3
ABBONATEVI e ... ABBONATE ...
IL CAR... ROCCI...
La valorosa rivista di pensiero e di azione per i giovani: problemi, fatti e uomini dell'ora presente sono studiati, valutati, esaminati alla luce dello spirito cattolico. Rivista di formazione, di informazione, di critica: per illuminare le menti e le coscienze della nostra generazione. ✻ Vi collaborano numerosi, noti e amati scrittori cattolici italiani e stranieri.
L'ABBONAMENTO ANN... è di Lire 14,— per l'It... e di Lire 25,— per l'Es...

Gabinetto Dentistico Dottor LUIGI ZANI...
Diplomato Stomatologo Ginevra
Giorni feriali 9-12 - 14-18
Via Barbarigo 43 - PADOVA - Tel. 23-5...

La mia nonna alla radio

Prima di tutto non ne voleva sapere a nessun costo perchè — si ostinava a dire — «c'è il diavolo».

Riuscito a convincerla (ma dopo una lunga e paziente opera di persuasione!) che il diavolo non è più nella Radio che... altrove, s'è lasciata finalmente condurre davanti all'apparecchio.

Allora mi sono sforzato di darle un'idea approssimativa delle meraviglie del progresso.

Ecco, vedi, nonna: si gira questo piroletto come se caricassimo un orologio; quando la lancetta è sul numero 60 siamo a Firenze. Senti Firenze.

Una voce metallica, robusta, un po' nasale suggeriva il «Brill» per le scarpe e le pasticche «Timental» contro i raffreddori.

Niente di interessante. Si gira ancora il pirolo, si mette la lancetta sul 90 e siamo a Roma.

Nonna, senti Roma: Musica; concerto variato; una bellezza; come esserci!

La nonna guardava fissa quella cassettina magica da cui uscivano tutti quei suoni, e tenendo le labbra ermeticamente chiuse il mento pareva le andasse a toccare il naso. Ora, vedi nonna, si gira ancora e si sente Berlino.

Una voce grossa, un po' chioccia, sbraitava, naturalmente in tedesco.

— Che cosa intedesca quello lì, che non s'intende nulla? — ha domandato la nonna sorridendo.

Forse dice delle cose molto interessanti; ma siccome noi non si capisce nulla, si gira ancora il pirolo e si va a Praga!

Quando il pezzo è finito la nonna fa una domanda molto ingenua:

— Dimmi un po': tutta questa gente che è sempre lì pronta a suonare, a cantare, a discorrere, sta lì apposta per far divertire il pubblico?

— Sicuro!

— Ma allora c'è qualcuno che la paga?

— Si capisce!

— Ho inteso — fa la nonna con una mossettina comica del viso ossuto che pare scolpito nel legno — è gente che... si guadagna il pane!.. E tutto il pane — soggiunge — è guadagnato; perchè anche a star lì a predicare e a sgolarsi non ci deve esser sempre un gran gusto!

Il discorso non fa una grinza.

Al San Carlo di Napoli c'è la «Gioconda», come si rileva dal «Radiocorriere»: Nonna, vuoi ascoltare un'opera di quelle che avrai già sentito a' tuoi bei tempi?

Si va a Napoli. Il teatro deve essere gremito; si sente un brusciò, poi un applauso, poi, dopo un attimo di silenzio assoluto, ecco le prime note della «Gioconda».

La mia vecchietta si fa attenta; forse ricorda... Chissà che voci lontane le ridestano in cuore quei suoni!...

Sorbisce in silenzio tutto il primo atto senza levar mai gli occhi dal mobile fatato in cui pare che il celebre teatro napoletano sia venuto a rannicchiarsi con gli spettatori e ogni cosa.

Ma appena... cala la tela, la nonna mi dice con una cert'aria un po' maliziosetta: ti voglio raccontare una storia!

— Sentiamola!

— Si dice che una volta il Signore chiamasse S. Pietro e gli dicesse: O Pietro, va' un po' a fare un viaggetto sulla terra per vedere che cosa fanno di bello gli uomini; mi piacerebbe sapere in che considerazione mi tengono dopo tutto quello che ho fatto e faccio per loro.

S. Pietro partì.

Quando ritornò in paradiso si presentò al Signore, tutto sconsolato: «Ah, Signore mio, che desolazione!...: Ho girato paesi e città, case private e pubblici locali, dappertutto canti, suoni, balli... La gente pare ubriaca; e di Voi nessuno parla. Nessuno vi ricorda. Per sentir pronunziare il Vostro nome santissimo con accenti di gratitudine e di preghiera ho dovuto andare in chiesa. Fuori di lì, nulla! ».

Il Signore crollò il capo come se volesse dire «lo sapevo!...» e non aggiunse verbo.

Di lì a un po' di tempo chiama di nuovo S. Pietro e gli dice: Pietro, fammi il piacere, torna un po' laggiù a vedere se c'è nulla di mutato. E Pietro obbedisce.

Dopo un giorno appena ritorna tutto giulivo: «Oh, Signore benedetto, ora sì che va bene! Hanno smesso di suonare e di ballare; non ho trovato altro che gente che prega; le chiese son piene, ma non basta; Vi invocano nelle case, Vi hanno fatto degli altari sui crocicchi, dinanzi alle vostre immagini ardono i lumi... Vi dico: una cosa commovente».

Questa volta il Signore aprì bocca per dire all'Apostolo: «Ma lo sai, Pietro, perch' tutto questo? »

« No, Signore, rispose sinceramente San Pietro.

« Allora te lo dico io: Perchè c'è la peste! »

La nonna mi guarda con quei suoi occhietti vivaci, poi accennando col dito il pirolo dell'apparecchio concluse: — Se S. Pietro tornasse e si mettesse a girare quel *cosetto*, dovrebbe ancora concludere: «Dappertutto canti, suoni, balli...».

Ma la mia nonna non sa che la domenica l'apparecchio Radio trasmette anche il Vangelo e che... c'è anche chi l'ascolta, seduto in poltrona.

Icilio Felici

Il sogno d'un volatore ferito
Da New York a Parigi andata e ritorno

(Nostro servizio particolare)

CLINTON (Iowa), 12 pom.

(*SIC*) — Un volo transatlantico di andata e ritorno tra New York e Parigi da effettuarsi entro il prossimo mese di maggio è stato ufficialmente annunciato in questi giorni dall'aviatore americano Earle E. Hansen, che si trova attualmente ricoverato in una clinica di questa città dove sta rimettendosi dalle ferite riportate lo scorso mese di luglio in un incidente aviatorio nel quale l'aeroplano da lui pilotato rimase completamente distrutto.

Lo Hansen ha dichiarato che l'idea di un tale volo era stata da lui concepita già da molto tempo, e che egli stava già lavorando attivamente alla realizzazione del profetto quando rimase vittima del grave incidente nel quale per un vero miracolo non perdette la vita. Naturalmente l'incidente occorsogli ha ritardato l'effettuazione del volo progettato ma non lo ha affatto fatto rinunciare all'idea.

Subito appena entrato in convalescenza lo Hansen ha ripreso ad occuparsi attivamente di tutto il lavoro preparatorio necessario alla realizzazione del suo progetto, con esito del tutto soddisfacente: tutta la parte tecnica ed organizzativa dell'impresa è stata accuratamente studiata e definitivamente sistemata, e recentemente egli ha potuto concludere felicemente anche le trattative riguardanti la parte finanziaria. Il duplice volo attraverso l'Atlantico verrà finanziato completamente da un gruppo di industriali e commercianti dello Stato di Illinois, che vi sono interessati per ragioni commerciali e di pubblicità.

Non appena lo Hansen sarà in grado di lasciare la clinica e di riprendere a volare, prima di dare gli ultimi ritocchi definitivi alla organizzazione della grande impresa che si appresta a compiere da solo, egli deciderà quale delle due varianti in progetto adottare definitivamente. O un solo senza scalo New York-Parigi e ritorno, da effettuarsi di seguito con una sosta massima di non oltre dodici ore, possibilmente anche meno, a Parigi per rifornire l'apparecchio di olio e benzina e per rivedere sommariamente il motore e l'apparecchio, e da portare a compimento entro un termine massimo di 47 ore di volo effettivo, esclusa la sosta a Parigi; oppure un volo circolare America-Europa in un certo numero di tappe, via Harbour Grace, Terranova, Islanda, cioè la rotta nordica nel percorso di andata, e il ritorno attraverso l'Atlantico in una tappa unica, lungo una rotta un po' più meridionale.

Lo Hansen ha deciso di effettuare il duplice volo da solo, tanto nel caso che la prima rotta sia quella prescelta, come nel caso che la scelta definitiva cada invece sulla seconda: egli si servirà di un grosso aeroplano monomotore, dotato di una velocità media di crociera di oltre 25 chilometri l'ora, e munito di serbatoi che potranno contenere circa 1700 litri di benzina, cioè una quantità di carburante più che sufficiente ad assicurare all'apparecchio un ampio margine di autonomia anche nel caso di una traversata senza scalo da New York a Parigi.

L'aeroplano porterà il nome di «Chinook Wind» (Vento di Chinook), dal nome della città di Chinook, Montana, dove lo Hansen è nato.

Una colonia siriana di scrivani

BOSTON, 12 pom.

(*SIC*) — Una occupazione oramai definitivamente scomparsa dalla maggior parte delle città americane dove esistono colonie numerose di emigranti stranieri è quella di pubblico scrivano. Una delle colonie che più a lungo aveva conservato questa occupazione tradizionale era quella degli emigranti siriani a Boston, che oggi conta oltre 20.000 individui. Ora anche i pubblici scrivani della colonia siriana di Boston, come già è avvenuto in altre città d'America e in altre colonie, sono scomparsi e questo risultato è dovuto in parte al fatto che i vecchi analfabeti facenti parte di questa colonia ora hanno figli e nepoti capaci di scrivere per loro ed in parte alla misura oramai in vigore da parecchi anni che vieta la entrata in America a quegli emigranti che non sanno leggere e scrivere neppure la loro lingua d'origine.

L'ex Kaiser sta bene o male? Rimane o parte?

BERLINO, 12 pom.

Lo stato di salute dell'ex Kaiser Guglielmo preoccuperebbe vivamente i suoi famigliari da qualche tempo a questa parte.

Secondo voci persistenti giunte a Berlino dai Paesi Bassi l'affezione alla gola di cui sembra che soffra l'ex Imperatore si aggraverebbe a causa del clima umido di Doorn.

Queste voci possono essere messe in relazione con altre secondo le quali Guglielmo II intenderebbe ritornare in Germania per passarvi il resto dei suoi giorni. E' interessante ricordare in proposito che anche recentemente è stato dichiarato a Berlino in via ufficiale che nessuna disposizione legale impedirebbe all'ex Imperatore di tornare in Germania.

Si precisa tuttavia a Doorn che l'ex Kaiser soffre soltanto di un leggero raffreddore che lo obbliga a restare riguardato e che il suo stato non è affatto aggravato. Quando il tempo è bello l'ex Kaiser passeggia nei giardini del Castello.

Il più ricco distretto rurale d'America

NEW YORK, 12 pom.

La valutazione della proprietà nella Contea di Westchester al nord di New York al 31 dicembre del 1932 si elevava a 1.829.785.000 dollari. E' questo il più ricco distretto rurale di tutti gli Stati Uniti.

Missione argentina in Europa

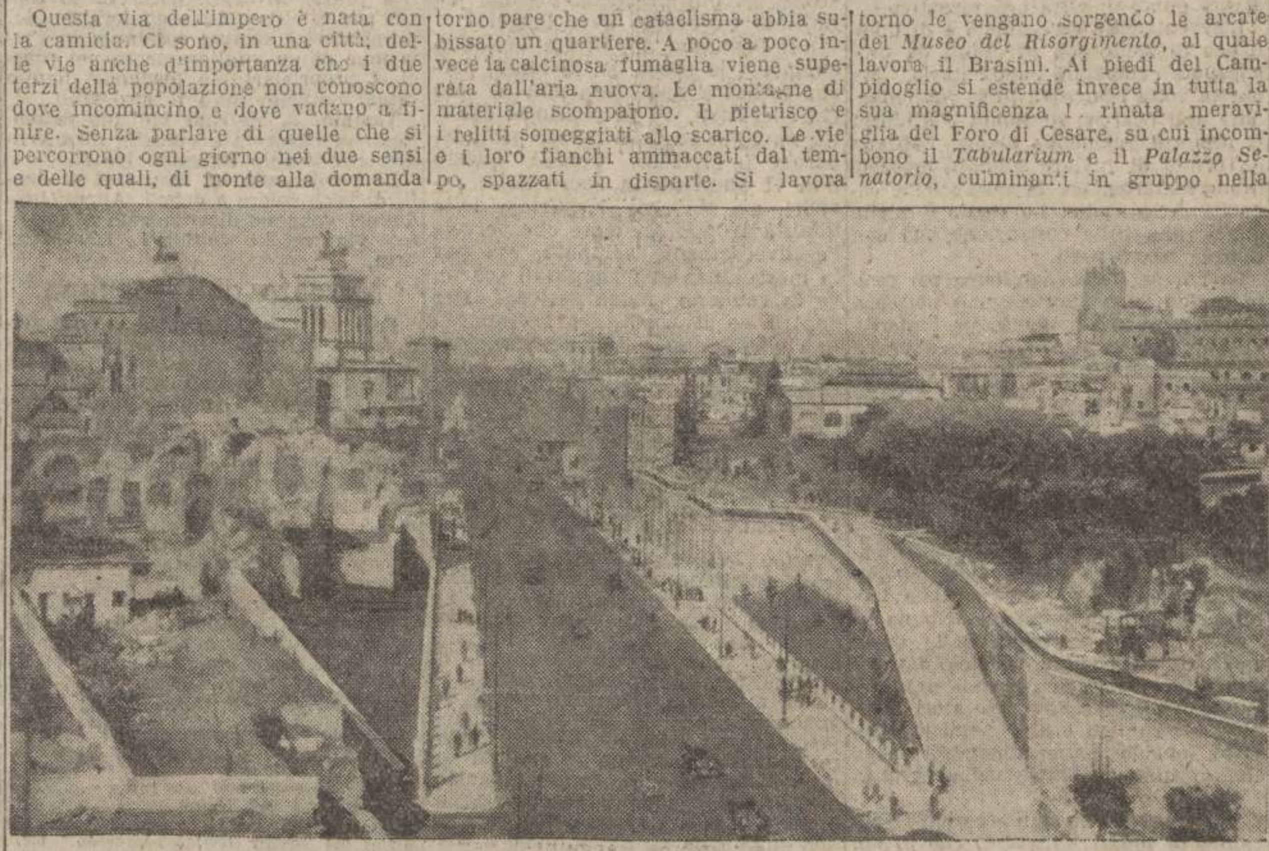
BUENOS AYRES, 12 pom.

Salutata da una folla di parecchie migliaia di persone la missione argentina avente a capo il Vice Presidente della Repubblica dott. Julio Roca, si è imbarcata a bordo del piroscafo Arlanza diretta in Europa. La missione si reca in Inghilterra a restituire la visita fatta in Argentina due anni fa dal Principe di Galles.

La via dell'Impero

Nomi di vie e discorsi di angeli - Meraviglie rinate
La stupenda basilica di Massenzio - Rintocchi solari

Questa via dell'impero è nata con la camicia. Ci sono, in una città, delle vie anche d'importanza che i due terzi della popolazione non conoscono dove incomincino e dove vadano a finire. Senza parlare di quelle che si percorrono ogni giorno nei due sensi e delle quali, di fronte alla domanda



improvvisa di uno sperduto suburbano, ci si sorprende di non conoscere il nome, o l'ubicazione. Era tanta la abitudine di camminarle pensando ai fatti nostri che il titolare della via, grande uomo per certo, lo si è lasciato lassù a meditare sulla scarsa e labile riconoscenza umana. A rischio e pericolo, s'intende, d'andarlo a cercare, quel grande uomo, un giorno di fretta con la lanterna di Diogene in mano. E si sa che chi cerca con la lanterna i «*napoleoni*» gli divengono «*centesimini*» sott'occhio.

Questa dell'Impero, ripetiamo, è invece una via nata con la camicia. E si può giurare che tutto il mondo se la sia venuta a vedere di già: si parla, naturalme..., del mondo mediocolto. E' infatti una cosa che merita. Ci si sentono anche oggi, se ben si tenda l'orecchio, gli squilli di musiche vittoriose, il ritmo forte di passi cadenzati, il rullo di bighe o quadrighe trionfali. Il mondo ci si ringiovanisce, per questo, come se sia tornato, scarso di cultura ma fresco d'anni per contrappeso, un'altra volta sui banchi del ginnasio. E gli storici e i poeti latini a sciorinargli innanzi nuovamente, sia pure attraverso gli inevitabili ostacoli della sintassi e del lessico, le meraviglie di fastosi avvenimenti repubblicani ed imperiali. S'intende che tutto non finisce lì. Succedono a quegli avvenimenti le gesta della modernità. Scoppia una guerra. Si vince. Ed ecco lungo la via nuova ed antichissima una serena coorte di uomini feriti ed invalidi, ma vivi della loro potenza di «*sopravissuti*». Fra il Colosseo e un altare di marmo bianco, questo fiume di sacrifizio suscita, come sempre il sacrifizio, gli splendori delle più vive rinascite. E la via è in atto. E gli italiani e gli stranieri nuovi venuti in Italia si sorprenderanno, percorrendola la prima volta, di conoscerla già: luminosa e celebre come una cosa che la storia ha irradiato della propria simpatia; famigliare, starei per dire, come fosse, se non proprio quella dell'orto, almeno la nostra comune strada di casa.

***

La genesi di questa via è cosa, però, che dà a pensare sul serio. Le altre vie nascono regolarmente, normalmente, senza sbalzi o imprevisti pericolosi. Se ne incontrano talvolta col loro nome ben murato sulla prima casa d'angolo, ma esistenti per modo di dire. Esistono nella fantasia di colui che le ha tracciate, tortuose ed ipotetiche: o nella misteriosa astrusità ben divisa in settori del cosidetto piano regolatore. Domani verranno le case a fiancheggiarla e la via sarà. Oggi non è che una cosa informe, ancora divincolantesi fra strettoie d'impalcature massiccie; o troppo libera invece fra terrapieni a strapiombo nel mezzo di una zona ancora campestre: e un nugolo di monelli vi scorazza nei pomeriggi di sole, certo inconsapevole che le città hanno, anche in senso edilizio, un loro destino ed un loro cammino precisi. Questa, diversa a tutte le altre nella prospettiva odierna, ebbe diversa anche l'origine. E si sa chè in tempi calamitosi il progetto di aprirla spaziosa com'è ne leuore di Roma avrebbe suscitato discussioni da non finir più e messo in subbuglio mezzo mondo di esperti e dato la stura a un tale griviglio di ipotesi e controipotesi da rintuzzare i punti ad altre rimaste celebri per la loro inconcludente pedanteria. Non c'è voluto invece che la volontà di un uomo e un colpo di matita ben preciso.

Nello spazio di un anno o giù di lì, un macchinoso groviglio di case e casupole crolla, un dedalo di vicoli tortuosi scompare, una zona su cui scendeva il solicino fra strettoie di fabbricati sovrapposti rivede la luce tolta via anteriormente da cimase e comignoli astrusi. A guardarsi d'intorno pare che un cataclisma abbia subissato un quartiere. A poco a poco invece la calcinosa fumaglia viene superata dall'aria nuova. Le montagne di materiale scompaiono. Il pietrisco e i relitti someggiati allo scarico. Le vie e i loro fianchi ammaccati dal tempo, spazzati in disparte. Si lavora notte e giorno con l'ansia di chi deve finire per una data prestabilita.

Ingegneri sostano a lungo nei crocevia che non esistono più, curvi sulle loro carte ermetiche. Camions improvvisano ad ogni attimo da dietro montagne di macerie le loro rumorose apparizioni e se ne tornano sui loro passi, carichi di mondi caduti. Si taglia una collina, si abbattono gli ostacoli gibbosi del terreno in forte dislivello; si fatica intorno a mosaici colonne statue sepolte ed affiorate man mano alla superficie, con la delicata premura con cui si opererebbe intorno a reliquie di cose o consacrate o preziose. Si disegna, si martella, si costruisce. Alla vigilia di quella data prefissa, ecco la via nuova passare quasi all'improvviso dal fieri all'atto. Perchè la mattina dopo, risplenda nel sole dietro un uomo a cavallo la meraviglia di centomila bandiere.

***

Venirlo a vedere oggi è un po' come gloriarsi anche noi della volontà che si sente nell'aria, imperiosamente. Framezzo alla folla multicolore che va e viene commentando, mi sorgono in mente le meraviglie dei troiani usciti fuori a visitare gli accampamenti nemici, subito introdotta nella città fortificata la «*macchina a scaltrezza*» d'Ulisse. «Qui solevano azzuffarsi le schiere, cui sattendava Agamennone, qui il ferocissimo Achille». Non che il paragone possa reggere. E' non ci son navi in agguato dietro la deserta Tenedo, nè stasera ritorneranno all'improvviso nemici.

Regge, comunque, se si limiti alla curiosità della folla che ha sempre necessità d'individuare le posizioni delle vecchie *batterie* e di abbandonarsi ai ricordi nostalgici. «Qui la tal via, qui la tal'altra, qui la tal'altra», Ma la via nuova, quella dell'impero, ha spazzato i vicoli, li ha assorbiti, polverizzati, distrutti. E il sole vi gioca adesso, nel dolce abbandono di questo autunno romano, e la folla è venuta per determinare con il proprio commento la generale approvazione.

Descriverla questa via non riesce semplice nè facile. Chè i ricordi sono a lor volta sovrastati da una tutt'ora vivente imperialità allineantesi per tutta la sua lunghezza dall'arce capitolina al Colosseo, giganteggiante sullo sfondo meridionale della zona ritornata alla luce. Rilevare il colpo d'occhio tuttavia, codesto è facile anche ad un incolto scombicheratore di carte. Chè, a Roma, il Colosseo lo si riteneva confinato *ubi sunt valles, massime circe, tuae;* quasi f[uori] della città, insomma, quasi in [esi]lio. E il fatto di vederselo apparire avanti, lì a due passi, piantati a contemplarlo nel bel mezzo di una delle più centrali piazze cittadine, cotesta è stata quasi per tutti una vera sorpresa. Tanto sorpresa che qualche fanatico s'è fatto perfino avanti a parlare di angeli.... E c'era il precedente di una notturna traslazione lauretana..! Ma questi sono, naturalmente, entusiasmi da prendersi con le molle. Imperiali finchè si vuole, il Colosseo rimane anche un segno di pagana decadenza; si sa che il *panem et circenses* furono la causa non ultima di un doloroso precipitare. E si ritiene, pertanto, che gli angeli non si sian tolti disturbo. Ma, nella storia, tutto ha il suo significato. Le corruzioni come gli entusiasmi. E beati loro, quelli che ci credono. Dimostrano, in fondo, di possedere assai più anima di noi....!

***

Diremo, discendendo al dettaglio, che, nel complesso della visione, la suddetta imperialità è preceduta (e potrebbe essere un segno anche questo) dall'abside piatta di *Ar. Coeli*. Strapiomba a lato del Campidoglio col suo bel fianco robusto: nè potrà nuocere, in seguito, speriamo, che intorno le vengano sorgendo le arcate del *Museo del Risorgimento*, al quale lavora il Brasini. Ai piedi del Campidoglio si estende invece in tutta la sua magnificenza la rinata meraviglia del Foro di Cesare, su cui incombono il *Tabularium* e il *Palazzo Senatorio*, culminanti in gruppo nella strofe snella [del]la *Torre Capitolina*. Qui, più che altrove mi pare, il «colore di Roma» domina intatto. La massa oscura dei travertini delle pietre e dei laterizi s'incupisce nel rosa pallido di questo maturo autunno e i riflessi del tramonto, che piovono fra le ricomposte rovine, non valgono a diluirne la solenne gravità dissepolta.

Procedendo verso il Colosseo, che incombe sullo sfondo come una gloriosa potenza satura e tuttavia avida di predominio, ci si ferma ad ammirare l'asbide della chiesetta di San Luca. Fu eretta nel tardo 600, su disegno pacatamente barocco di Pietro da Cortona. Nel sovrapporsi delle costruzioni successive, andò legata in una cinta di case. Oggi, abbattendosi su queste il picone, è ritornata da prigionia a libertà. E, a giudicare dal come getta nel cielo la sua bella crociera a sostegno della sua snella cupola, si pensa che anch'essa sia stata felice. Là qui (caduto il convento di sant'Adriano che ne ostruiva la visuale) l'occhio coglie adesso, dal Foro al Palatino dove l'imperialità regna alta coi palazzi cesarei e con i templi di Antonino e Faustina, un insieme veramente stupendo. Si susseguono, le une alle altre, strofe di pietra oscura. Si rincorrono colonnati. Gravano ombre di palazzi marmorei. S'incupiscono ruderi sirani cui la fantasia si sbizzarrisce ad attribuire secolari vicende. Certo Roma palpita incontro da qui con tutta la potenza del suo brivido e del suo fascino; ed è un vero peccato che la dinamica moderna rombante sulla spaziosa e rettilinea strada non ci lasci tempo di rievocare vittoriosi quadrighe. Gli archi quadrifronti risuonerebbero tuttavia di trionfo, e sarebbe un tramonto splendido questo. In [illegible], noi ci siamo conqui[stati] il nostro posticino qui pagando un biglietto che non era neanche di teatro. Sei soldi, più uno per la domenicale croce-rossa, e una sigaretta spavalda nell'angolo della bocca: s'intende bene, sul fumoso rimorchio di un tram....

Accenniamo di [sfuggita] (che tanto non sarebbe cosa facile ingroviagliarsi in una illustrazione a base tecnica o storica) alla [basilica] di Massenzio.

Larghissima l'abside, piane le pareti rese snelle da due ordini di finestre ad arco, è la più grande basilica di Roma; c[he] si staglia sullo sfondo del Foro e del Palatino predetti con una solennità veramente armonica. Non sarà inutile accennare che dalle sue in[terne] volte a Lacunari trasse ispirazione Michelangelo nell'inarcare nel cielo la solenne meraviglia della sua nuo[vi]ssima cupola.

So di non aver detto intorno alla nuova via nulla di nulla. I miei lettori non mi vogliano per questo troppo male. Se verranno a Roma si renderanno conto essi stessi che il compito di descrittore er[a] stavolta davvero arduo e difficile. Io, da parte mia, auguro loro che possano percorrere questa via in un tramonto come questo. Il sole profonde sui laterizi della basilica cascatelle di luce oro-rosa. Il Colosseo (e fu dominato recentemente dalla Croce di Gesù) sembra gonfi[o] di presagi. C'è nell'aria una volontà di dominio che le grandi opere ricondotte alla luce sembrano circonfondere di un loro esempio ammonitore. Da Santa Francesca Romana, da San Clemente, da San Pietro in Vincoli, dall'*Ara Coeli*, giungono *ave Marie* vespertine e tuttavia solari: il segno vivo di una fede viva sui ruderi di un mondo che cadde per aver perduta la propria fede.

E pensare, così, che le vie dell'impero (terrene o spirituali che siano) si percorrono sì tenendo in pugno la propria volontà, ma anche illuminando tale volontà, perennemente, con la luce [di] una consapevole anima.

AGOSTINO TURLA

L'on. Dino Alfieri nuovo Presidente della Società degli Autori

ROMA, 12 pom.

Nell'ultima adunanza del Consiglio generale della Società Italiana Autori ed Editori, il presidente Roberto Forges Davanzati, richiamandosi a quanto aveva dichiarato nella riunione del giugno scorso, e cioè che avrebbe tenuto la carica fino all'adempimento delle disposizioni del nuovo statuto, ha confermato al Consiglio di avere già sottoposto al Capo del Governo il suo proposito di lasciare la carica con la chiusura dell'esercizio. Il Consiglio ha preso atto, con molto rammarico, della decisione e ha tenuto a far conoscere al Capo del Governo i Santimenti di viva gratitudine per l'opera data da Forges Davanzati alla Società nei 3 anni e mezzo di presidenza. Quindi, su proposta dell'on. Bodrero, il Consiglio all'unanimità ha designato quale presidente al Capo del Governo, Ministro delle Corporazioni, l'on. Dino Alfieri, già socio benemerito della Società per l'opera data durante la preparazione della legge sul diritto d'autore.

Il Capo del Governo ha con parole di vivo elogio ringraziato Forges Davanzati dei servizi da lui resi alla Società degli Autori e degli Editori, e con decreto in corso approvando la designazione fattagli, ha nominato presidente della Società l'on. Dino Alfieri.

La morte di un giurista polacco

LEOFOLI, 12 pom.

E' morto il prof. Osvaldo Balzer, notissima cultore della storia del diritto polacco. Nel 1885 difese strenuamente la causa della Galizia nella controversia per il Lago di Morskie-Oko nel massiccio del Tatra. Era membro di numerose società culturali e dottore «honoris causa» di tutte le Università polacche. Era insignito della più alta distinzione polacca: l'ordine dell'Aquila Bianca.

Un Museo di secolari oggetti sacri a Vienna

VIENNA, 12 pom.

In occasione del V. centenario del tempio di Santo Stefano verrà inaugurato alla sede arcivescovile di Rothenturmstrasse un nuovo museo nel quale verranno esposti tutti gli oggetti che nel corso dei secoli e anche attualmente vengono usati in Austria nella vita religiosa per il servizio divino in Chiesa, come dipinti per altari, statue, cofani per la conservazione di reliquie, antichi libri di preghiera, gioielli e altro. Tali oggetti affluiranno al nuovo museo da tutti i chiostri austriaci e anche da parte di privati. L'iniziativa per la organizzazione e per la istituzione di tale museo si deve all'Arcivescovo di Vienna dott. Inniker che vuole così realizzare un'idea vagheggiata a suo tempo dal defunto Card. Piffl.

IL TORMENTO INVENTIVO

Un'auto a gas di carbone

(Nostro servizio particolare)

LONDRA, 12 pom.

(*SIC*) — Interessanti esperimenti sono stati effettuati in questi giorni nei dintorni di Londra con un nuovo tipo di automobile munito di normale motore a scoppio che però funziona consumando, invece di benzina, gas di carbone che viene prodotto per mezzo di uno speciale apparecchio di distillazione piazzato nella parte posteriore dell'automobile, allo stesso posto dove generalmente si trova il serbatoio della benzina, man mano che viene consumato mentre il veicolo è in moto. Il piccolo impianto automatico per la produzione del gas di carbone dà un gas distillato e purificato alla perfezione nella quantità necessaria ad assicurare il funzionamento del motore a pieno regime, in modo da eliminare la necessità di serbatoi supplementari per immagazzinare il gas di riserva. Tra il consumo del motore funzionante a qualsiasi regime e la capacità produttiva dell'impianto di distillazione c' una interdipendenza automatica per cui la quantità di gas prodotto aumenta o diminuisce continuamente a seconda che aumenta o diminuisce il consumo del motore; ad una variazione di questo consumo corrisponde una identica variazione nella produzione del gas. La eliminazione di serbatoi per il gas ha sopratutto importanza dal punto di vista della sicurezza del veicolo e delle persone che si trovano a bordo dai pericoli eventuali di scoppio o di incendio.

Officina in miniatura

L'impianto per la produzione del gas di carbone è una riproduzione in miniatura di un normale impianto di officina gasogena; esso funziona alimentato da carbone antracite, attraverso il quale viene fatta passare forzosamente a pressione la necessaria quantità di aria e d'acqua. Il gas così ottenuto viene direttamente fornito al motore attraverso un normalissimo carburatore per benzina, che ha bisogno soltanto di una leggerissima modificazione, mentre l'unica modificazione che bisogna apportare al motore è di aumentarne il regime di compressione.

Nelle prove eseguite in questi giorni l'automobile così trasformata e munita dell'impianto per la produzione del gas ha raggiunto ripetutamente e spesso anche in condizioni avverse una velocità massima di 95-100 chilometri l'ora. La velocità viene regolata come nelle normali automobili a benzina per mezzo del pedale dell'acceleratore che regola l'afflusso di gas nel motore; in questo tipo di automobile vi è in più una manetta per regolare l' afflusso dell' acqua nell'apparecchio per la produzione del gas.

Tutto bene

Il consumo di gas è molto limitato; un sacco di antracite è sufficiente a produrre tanto gas quanto ne basta per un viaggio di 500 chilometri. Il costo, al prezzo attuale del carbone antracite di qualità migliore sul mercato inglese, viene ad essere di un penny per ogni dieci miglia, ossia L. 0,25 per ogni sedici chilometri, per una automobile munita di un normale motore a scoppio della forza di 25 HP effettivi; colla medesima automobile funzionante a benzina il costo verrebbe ad essere di un penny per ogni miglio, ossia L. 0,27 per ogni 1600 metri di strada.

Nelle numerose prove effettuate su strade di ogni genere anche a forte pendenza, e sotto ogni possibile condizione di marcia e di carico, il veicolo ed il motore si sono sempre comportati perfettamente: il funzionamento del motore e dell'apparecchio produttore del gas non hanno lasciato alcunchè a desiderare, l'accelerazione del motore è sempre stata normale e la temperatura di tutti gli organi pure ugualmente normale, anzi molto spesso il motore è risultato un po' più freddo che se avesse funzionato a benzina senza tuttavia nessuna perdita di rendimento e di efficienza.

Scoppiettii allegri

La vista di questa automobile con un fuoco allegramente scoppiettante nella parte posteriore ha suscitato ovunque una certa sensazione e molta curiosità. L'ideatore di questa automobile è un ingegnere del Kenya, il signor J. A. MacDonald, il quale ha già a suo credito un altro apparecchio in miniatura per la produzione di gas usando però il carbone di legna invece dell'antracite, e che pure ha dato ottimi risultati.

Il successo di questa applicazione è stato pieno e lusinghiero ed apre la via a numerose ed utili applicazioni nel campo dei trasporti automobilistici, specialmente alle trattrici agricole e ai grossi autocarri per i trasporti pesanti di materiali di basso costo sui quali l'alto costo dei trasporti finora ha troppo gravato appunto in considerazione della convenienza ed economicità di questa applicazione, che riduce di nove decimi circa il costo in confronto ai motori a benzina.

Alcune persone hanno manifestato dei dubbi circa il pericolo di avere in permanneza un fuoco acceso nella parte posteriore dell'automobile, quindi difficile a tener d'occhio, ma i tecnici che hanno esaminata questa automobile si sono dichiarati perfettamente soddisfatti anche dal upnto di vista della sicurezza. Essi hanno espresso l'opinione che quel fuoco acceso presenta minori pericoli di un serbatoio di benzina, dato che il gas prodotto viene immediatamente consumato dal motore.

Un premio letterario vinto da Giuseppe Fanciulli

ROMA, 12 pom.

Si è riunita la commissione giudicatrice del premio di lire 1000 istituito dall'Associazione Italo-Americana per un articolo su Giorgio Washington in occasione del bicentenario della nascita. La Commissione ha deciso di assegnare il premio stesso a Giuseppe Fanciulli il cui lavoro risponde allo spirito informativo del concorso che era di promuovere serie pubblicazioni che illustrassero attraverso la stampa la figura di Washington al gran pubblico italiano.

Sulle sponde del Jonio

TARANTO, gennaio

Si viaggiava tra fosche nebbie, venendo giù dal Settentrione. Ma quando mi svegliai la mattina a Bari, uno splendido sole, come di primavera, si alzava dall'Albania, a versare luce, colori e gioia sulla sempre verde penisola pugliese.

Il sole, il sole!

Val più il sole d'Italia delle miniere di carbone della Ruhre!

Continuai verso Taranto.

Due ufficiali d'aviazione viaggiavano con me: erano tarentini. Venivano da Sesto Calende. Parlavano con entusiasmo di ali e di ardimenti.

— Lei di dov'è? — mi domandò uno dei due.

— Del Lago Maggiore.

— Allora non le piacerà molto questo paese meridionale.

— Tutt'altro! Ne sono innamorato.

— Possibile? Di solito i settentrionali non guardano con molta simpatia al Sud.

— In parte è vero, perchè l'Alta Italia conosce più la Francia e la Germania che non queste magnifiche terre. Se le nostre genti settentrionali, generose e industri, accostassero questo grande popolo che fonda le sue origini sulle più antiche civiltà, ed ha regioni piene di fiori, di sole e di genio, sicchè pare non abbia bisogno di fare alcuno sforzo per vivere, quanto l'amerebbe!

L'avvenire d'Italia è al Sud!

Qui le strade sono piene di bimbi. Sbucano come api da ogni porta. Sono tutti belli, lieti, festosi. Non è vero?

Sorrise il mio buon amico.

— In questo ha ragione. In casa nostra siamo in diciassette fratelli. E la mamma di mia mamma ebbe ventun figliuoli.

— Che bella famiglia!

— Bella, dice lei? Sapesse che fatica ad allevare tanti bambini...

— Ma il Signore provvede anche agli uccellini dell'aria, che nascono nel nido, tra mille intemperie!

La ricchezza che porta tutte le comodità è gran pericolo di mollezza per chi compare alla vita.

A Castellaneta mi soffermai qualche ora. Da una incantevole collina l'antica città attorno al suo castello normanno domina le splendide pianure ondulate e verdi, nella pace serena e solenne dei suoi uliveti.

Passando sotto Mottola, attraversando Massafra, giunsi a Taranto il mezzogiorno.

Un clima di maggio.

Taranto splende bellissima sulle acque dell'Jonio come una regina, coi suoi due mari, custodita dalle due penisole: la pugliese e la calabrese.

Fuori, sul grande suo mare essa allarga le braccia ospitali di un bellissimo porto, come una mamma affettuosa.

S. Cataldo, il santo Vescovo irlandese, andando in Paradiso, qui lasciò cadere il suo anello episcopale, e dal fondo ne sgorgò viva e pura, una polla d'acqua, che ancora, gorgogliando in un bianco specchio d'acqua, pare ricanti le glorie antiche e le speranze nuove dell'antica metropoli della Magna Grecia.

Dietro vi è il piccolo mare che nell'ultima guerra vide raccolte le flotte inglesi e francesi: al di là del ponte girevole, l'antichissimo castello normanno pare che monti sempre la guardia a difendere le navi d'Italia che sono qui ancorate.

Le ultime grandi manovre hanno provato che Taranto è la più sicura e strategica base navale d'Italia.

Se Spezia fosse abbandonata, la incantevole città di Taras, che cavalca il delfino, assumerebbe importanza e sviluppi grandiosi.

La nuova Taranto, che continuamente cresce su un piano regolatore che la fa un po' simile a Torino, già presenta molte caratteristiche di una metropoli moderna.

Nel piccolo mare sfavillano al sole, più vivi dei leoni di Traù, simbolo di forza audace, le belle unità della nostra Marina: ed accanto, segno del pacifico animo italiano, a cento a cento i pescatori raccoglievano gli abbondanti e gustosi frutti del mare.

Bella questa Patria nostra! Non teme, e lavora.

Si vanno dissepellendo dalla terra apula sepolcri, monumenti e templi dell'antica età di Pitagora.

Nel convento di S. Antonio, dal prof. Quagliati, morto da pochi giorni, è stato ordinato un interessantissimo Museo, che non vale più a contenere l'enorme materiale artistico estratto dagli scavi fatti nell'antica Taranto.

Era troppo tarda l'ora, quel pomeriggio, quando andai per visitarlo: il portiere disse all'avv. Acquaviva che mi accompagnava: «Il Museo è chiuso. Non si può entrare. Mi rincresce».

Il mio amico pregò:

«E' un forestiere. Lo lasci passare!».

«No, non si può. Non si può proprio. I regolamenti non li faccio io».

«Pazienza!» — dissi: e stavo per andarmene. Ma il mio amico soggiunge sottovoce al portiere: «*Che brutta figura mi facite fare!*».

A questa frase il fedele custode scattò: l'amore del buon nome del suo paese aveva vinto la forza di qualunque ordine: prese le chiavi e disse: «Andiamo!» e mi fece vedere ogni cosa, in quel regno di meraviglie.

Le anfore, le armi, le sculture dei secoli antichi, rimarranno nel mio ricordo col fiero atto del vecchio tarentino.

Anche dal cuore del più umile portiere l'amor di patria prorompe travolgente: e un episodio aneddotico, vale qualche volta un canto o una tela.

Don Giovanni Rossi

Sedicenne che uccide per imitare un "eroe" di Fantomas

PARIGI, 12 pom.

La marchesa Denedde di anni 72 è stata gravemente ferita iersera nel suo appartamento da un suo secondo cugino di anni 16. Il giovane ha confessato che aveva voluto imitare uno degli eroi di romanzi polizieschi più particolarmente celebri di Fantomas. La marchesa è in istato gravissimo.

L'organizzazione in Jugoslavia del boicottaggio anti-italiano

ROMA, 12

In un sesto articolo del *Giornale d'Italia* viene illustrato il sistematico boicottaggio che in tutta la Jugoslavia è organizzato contro il commercio italiano.

Si è cominciato ad espellere dalla Dalmazia, subito dopo il ritiro delle truppe italiane, tutto quanto era rimasto dal tempo austriaco di averi e denari italiani. Questa esclusione continua per metodo giunge a manifestazioni compatibili soltanto con lo stato di guerra. Così l'investimento del capitale italiano che subito dopo la guerra ammontava in Jugoslavia a circa un miliardo di dinari oggi è sotto i quattrocento milioni e cioè non più di cento milioni di lire. Ostile alla permanenza del denaro e del lavoro italiano l'autorità serba provvede anche a fermare la penetrazione dei prodotti italiani.

Nell'ottobre 1931 il governo di Belgrado diramava un ordine segreto all'autorità civili e militari statali e parastatali di respingere senza neppure ammetterli al pubblico i prodotti di provenienza italiana. Da notare che il già ministro serbo degli esteri Marincovic in occasione delle trattative commerciali con la Romania aveva proclamato il principio che bisogna comperare da chi compera e l'Italia, si sa, rimane fino ad oggi il massimo mercato dell'esportazione jugoslava.

Questa azione di boicottaggio antiitaliano dell'autorità serba è affiancata in maniera più palese dalle organizzazioni centrali e periferiche. E' sopratutto in Dalmazia dove più numerosi sono i magazzini italiani, ove le merci italiane sono più ricercate dalla popolazione, che l'ostilità prende una particolare evidenza.

Il *Giornale d'Italia* elenca alcuni esempi di esclusione di merci italiane per ordine del governo di Belgrado.

Molti negozi di Serajevo e Spalato espongono piccoli manifesti forniti da queste organizzazioni nei quali è scritto « Come mostrerete voi la vostra simpatia per i fratelli slavi di oltre confine? Nel modo seguente: Non portate denaro ai loro nemici ».

Il boicottaggio non è meno intenso a Lubiana e si estende perfino a Belgrado, dove i commercianti italiani notano una improvvisa misteriosa diminuzione di clientela e di introiti.

La campagna raggiunge la massima violenza a Spalato, dove il boicottaggio è stato iniziato e sviluppato dal giornale « Zastnra » diretto dal famigerato dott. Oscar Tartaglia, che si vanta del suo odio per tutto ciò che è italiano.

Il primo gennaio 1931 il gioranle pubblicava un articolo dal titolo « Diamo a Spalato un carattere nazionale », che conclude così: « E' nostro dovere: 1. di essere nemici dei nemici nostri; 2. di servirci sempre e da per tutto della nostra lingua jugoslava; 3. di proteggere il nostro denaro, i nostri uomini, i nostri negozianti; 4. di aiutare dappertutto la nostra gente. Non avremo pace fino a quando non avremo allontanato la traccia degli stranieri, fino a quando Spalato non acquisterà un carattere nazionale jugoslavo ».

Questa è la grande carta del boicottaggio italiano integrale che divenne presto norma di azione politica in vaste zone della Jugoslavia al seguito di Belgrado.

Nell'azione contro l'Italia anche Ragusa è tra le prime a seguire le direttive di Belgrado.

Al boicottaggio si aggiungono le violenze e le vessazioni fiscali.

Così repressa, isolata e minacciata, tutta la vita locale italiana è condannata all'agonia. I magazzini italiani si chiudono.

Le merci italiane arrivano sempre più scarse sul mercato jugoslavo, mentre l'Italia continua ad essere la più grande importatrice. Su questo conviene fermare la nostra attenzione.

I nostri scambi con la Jugoslavia hanno avuto negli ultimi anni questo andamento: 1928: importazioni 534,1 esportazioni 303,9; 1929, importazioni 637,7 esportazioni 267,5; 1930 importazioni 709,5 esportazioni 261,9 - 1931 importazioni 409,9, esportazioni 168,9; 1932 (nove Mesi) importazioni 191,1 esportazioni 83,4.

E' evidente che lo squilibrio non ha solo cause di ordine economico, ma deriva dallo stato generale di politica ostile da parte jugoslava.

Nulla di simile è avvenuta da parte italiana. L'ha riconosciuto lo stesso *Temps* in un articolo del suo corrispondente da Belgrado.

Il *Giornale d'Italia* conclude questo ultimo articolo: « Così la grande Jugoslavia creata dal sanguinoso sacrificio italiano, sorta al tavolo dei contratti politici sul confine italiano, opera per separarsi ogni giorno più profondamente dall'Italia divenuta per il suo furore imperialista e le sue impazienze belliche la nemica da odiare e combattere ad ogni ora, dappertutto dove essa sia viva e si ricordi. Nelle sue ultime dichiarazioni il Ministro degli esteri serbo ha voluto affermare, che il suo governo ha sempre sostenuto una politica di amicizia verso l'Italia e che gli italiani godono in Jugoslavia di diritti eccezionali. Evidentemente egli ha pensato, che nessuno oltre i confini sappia la verità ».

Dopo la violazione di territorio in Austria

Le scuse di Belgrado

VIENNA, 12

In merito al rapimento del gendarme jugoslavo Stermitz dalla Carinzia in territorio jugoslavo, il Cancelliere Dolffus ha dichiarato alla commissione parlamentare centrale che secondo la relazione presentata dal Ministero degli esteri jugoslavo al Ministro d'Austria a Belgrado la commissione d'inchiesta ha accertato una violazione del territorio austriaco. Il Ministro degli esteri jugoslavo esprimerà al Governo austriaco il suo rammarico per l'avvenuto presentando le sue scuse ed i responsabili saranno puniti. Il Ministro d'Austria a Belgrado proseguirà le opportune pratiche affinchè lo Stermitz venga rimesso in libertà.

Il Cancelliere ha quindi illustrato la questione inerente al transito di spedizioni di armi attraverso la fabbrica di Hirienberg rilevando come la fabbrica di bossoli di Hirtenberg affiliata alla fabbrica d'armi svizzera Solothurn abbia ricevuto da quest'ultima una commissione di lavoro. Il Ministro delle finanze al quale era stata presentata la relativa richiesta ha accertato che secondo i trattati di pace la decisione per rilasciare il *nulla osta* ai lavori di riparazioni di armi come pure per quanto riguarda il transito delle merci in parola spetta al paese interessato cioè all'Austria stessa. Il Ministro ha rilasciato la necessaria concessione. Dopo lunga discussione i social-democratici hanno presentato una proposta di sfiducia che è stata respinta. E' stata invece approvata la proposta dei partiti di maggioranza.

Da Sidney alla Nuova Zelanda in aeroplano

NEW PLYMOUTH, 12

Dopo 1200 miglia di volo attraverso il mare della Tasmania compiuto in 14 ore e 15' l'aviatore Sir Charles Kunford Smith, proveniente da Sidney, ha preso qui terra felicemente. Egli si era servito nel volo della sua macchina la «Croce del Sud» con la quale aveva già fatto notevoli voli a lunga distanza tra i quali quello del 1929 dall'Australia all'Inghilterra in meno di dodici giorni, e ritorno dall'Inghilterra all'Australia in dieci giorni Tre persone hanno accompagnato l'aviatore nel viaggio, e questa è la prima volta in un volo oceanico in cui l'apparecchio sia rimasto costantemente a contatto con la terra mediante la radiotelegrafia.

La macchina portava ancora come precauzione un potente proiettore ma non è stato utilizzato durante il viaggio. *(Radio Stef.)*

La morte a Berlino di una figlia di Trotzk

BERLINO, 12

E' morta, assistita dal fratello studente a Berlino Sinaida Volkow, figlia di Leone Trotzki. Essa era sofferente di una grave infezione polmonare, e d'altra parte era molto impressionata dalla minaccia di espulsione. Suo marito Volkom venne deportato nel 1930 in Siberia per ordine di Stalin. Essa fu autorizzata a recarsi da suo padre in Turchia. Era venuta recentemente a Berlino per cercare una cura di specialisti. Sua sorella minore Nina è morta qualche anno fa pure tubercolotica. *(Radio Stef.)*

Gli addetti militari e navali del Reich accreditati all'estero

BERLINO, 12

Il *Wolff Bureau* comunica che alle Ambasciate tedesche di Parigi, Londra, Mosca, Roma e Washington e alle Legazioni di Praga e Varsavia saranno aggiunti gli addetti militari; alle Ambasciate di Parigi, Londra e Roma saranno inoltre assegnati gli addetti navali. Alcuni dei nuovi addetti saranno accreditati simultaneamente presso gli altri Stati.

Vapore italiano danneggiato in una collisione

AMBURGO, 12

Il vapore italiano « Aleardi » di 3.300 tonnellate ha avuto una collisione a causa della nebbia fittissima con un vapore ancora sconosciuto. L'« Aleardi » è rientrato nel porto di Amburgo per le riparazioni necessarie. *(Radio Stefani).*

Idrovolante postale che si capovolge ad Algeri

ALGERI, 12

L'idrovolante che fa servizio postale Algeri Marsiglia si è capovolto ieri mattina al momento in cui usciva dal porto. Il radiotelegrafista è rimasto ucciso mentre il meccanico ed il pilota sono incolumi Il meccanico ha dichiarato che l'incidente è stato provocato dalla violenza delle onde che l'apparecchio ha incontrato mentre passava dinnanzi al nuovo molo attualmente in costruzione. Fino ad ora non si è ritrovato che un solo sacco della posta. *(Radio Stef.).*

Il Primo Ministro greco a Londra, Roma, Parigi

ATENE, 12

Si apprende da fonte sicura che il Primo Ministro è in procinto di partire per Londra il 14 o il 16 gennaio allo scopo di regolare definitivamente la posizione greca dei debiti e dei possessori delle obbligazioni esteri.

Si assicura parimenti che il Primo Ministro passerà per Roma e per Parigi per comunicare con quei Governi.

Il Primo Ministro greco sarà accompagnato dal direttore generale del debito pubblico e dal segretario del Ministero degli affari esteri.

I paesi latini al Convegno agricolo internazionale di Parigi

ROMA, 12

In occasione della riunione che avrà luogo a Parigi di numerosi tecnici agricoli che parteciparono all'ultimo congresso internazionale di insegnamento agricolo — per prendere parte ai lavori delle conferenze internazionali del credito agrario e delle macchine agricole promosse dalla federazione internazionale dei tecnici agricoli — il segretario generale della federazione stessa On Angelini ha convocato i colleghi dei paesi latini allo scopo di discutere le seguenti questioni.

1) Seguito da darsi ai voti del terzo congresso internazionale di insegnamento agricolo; 2) Equivalenza e riconoscimento internazionale dei titoli di studio agronomici; 3) Possibilità di unificazione della organizzazione dell' insegnamento agrario; 4) Servizio di informazioni e documentazioni; 5) Programma del 5.o Congresso Internazionale di insegnamento agrario.

Alla riunione che avrà luogo il 27 c. m. sono stati invitati oltre i membri degli organi direttivi della Commissione Internazionale di insegnamento agricolo e della Federazione Internazionale dei tecnici agricoli, i componenti dei comitati nazionali di detta commissione dei seguenti paesi: Italia, Francia, Spagna, Portogallo, Belgio e Svizzera; e i Presidenti i relatori generali e i Segretari delle Sezioni in cui si suddivideva il quarto congresso internazionale di insegnamento agricolo, tenuto a Roma nell'ottobre scorso.

CRONACA SPORTIVA

CALCIO

I preparativi per l'incontro dell'Italia-Inghilterra

ROMA, 12

Per l'incontro Italia-Inghilterra che avrà luogo a Roma il 13 maggio la nostra Federazione sta già occupandosi dal punto di vista organizzativo.

L'avvenimento eccezionale è di quelli che di solito son preceduti da una adeguata campagna pubblicitaria. Ma questa volta bisognerà forse raccomandare agli sportivi di Roma e dintorni (i dintorni includono anche... Milano e Torino) di inviare soltanto modeste rappresentanze, per la insufficiente capacità dello stadio. Lo stadio è quello che è. una bella costruzione, ma con appena 30.000 posti.

La partita Italia-Inghilterra per molte ragioni non sportive non potrebbe svolgersi se non a Roma. Ma l'interesse per il primo confronto calcistico tra gli azzurri e i campioni di oltre Manica è tale che la F.I.G.C., a parte il fatto che la nazionale inglese costa assai più che non la ungherese, la cecoslovacca e l'austriaca, ha già preparato un progetto per violare la capienza dello stadio non potendo violare la legge della impenetrabilità dei corpi.

Lo stadio del F. N. F. pertanto il 13 maggio potrà contenere 45.000 spettatori. I 15.000 in più del normale troveranno posto in un'ampia tribuna in legno che sarà costruita dalla parte dell'ingresso frontale e cioè davanti alla piscina e in una grande gradinata che ospiterà arbitri, giocatori, dirigenti, giornalisti e altri nemici dell'erario nonchè su gradinate di legno che saranno aggiunte nella grande curva.

Non è previsto nessun eccezionale aumento di prezzi d'ingresso che saranno mantenuti a un livello medio, accessibile, ma tuttavia si spera di raggiungere quell'incasso totale di sette cifre che sarebbe il record assoluto che in Italia non si è mai potuto raggiungere per avvenimenti sportivi.

SCI

I prescelti per gli allenamenti alle gare di Bardonecchia

ROMA, 12

Il Segretario del Partito on. Starace, in relazione alle proposte ricevute, tenendo conto sopratutto dei risultati che la compagine italiana ha ottenuto nelle recenti manifestazioni universitarie di St. Moritz, ha scelto gli universitari fascisti che dovranno compiere gli allenamenti collegiali per cura della Federazione Italiana dello Sci e della segreterio del G.U.F. in vista delle gare di Bardonecchia.

Gli allenamenti collegiali di fondo e di salto avranno luogo a Dobbiaco sotto la direzione dell'allenatore federale Kiellberg e ad essi prenderanno parte i seguenti universitari:

Fondo: Holzner (Torino), Romanini Fariani, Gallina (Milano), Fè d'Ostiani, Caroni (Torino), Dal Covolo (Padova), Ferghem (Torino), Ledwai (Trieste), Stella (Padova).

Salto: Holzner (Torino), Castelli (Milano), Murari (Torino), Deffar (Fiume), Guzzi (Milano).

Questi atleti dovranno trovarsi a Dobbiaco per il mattino del 14.

Gli allenamenti per la discesa e lo slalom avranno luogo al Sestrières. Ad essi parteciperanno i seguenti universitari: Barassi, Borletti (Milano); Teruffi, Scialoja (Roma); Facchinetti (Padova), Masbero (Torino), Guarnieri (Padova), Cobianchi (Firenze), Tommasi (Basilea), che dovranno trovarsi al Sestrières per il 14 mattina.

MOTOCICLISMO

Il raduno dei "centauri„ il 24 maggio

ROMA, 12

Il raduno dei « centauri » è stato fissato a Roma per il 24 maggio 1933. Il Capo del Governo che è un appassionato motociclista, ha iscritto l'avvenimento nel calendario del regime e si interessa perchè la manifestazione motociclistica abbia una superba riuscita.

PUGILATO

Bernasconi contro Al Brown

Mario Bosisio ha depositato alla Federazione Fugilistica Italiana, in nome di «Piccolo Ring», il regolare contratto che impegna il campione del mondo Al Brown a porre in palio il titolo contro il campione d'Italia Domenico Bernasconi.

L'incontro avrà luogo a Milano il 19 marzo prossimo venturo. La Federazione Fugilistica Italiana ha passato il contratto stesso all'International Boxing Union per il necessario nulla osta.

Un banchetto al Ministro rumeno Gusti

ROMA, 12 pom.

Al Gran Hotel S. E. l'on. Ercole, Ministro per l'Educazione Nazionale ha offerto una colazione in onore di S. E. il prof. Gusti, ministro della pubblica istruzione di Rumania, venuto ad inaugurare in rappresentanza del suo Governo, la nuova Accademia di Romania in Roma.

La severa condanna del falso frate Achille Lampugnani

MILANO, 12

Si è svolto dinanzi alla 12 sezione del nostro tribunale il processo contro il falso frate Achille Lampugnani.

Il Lampugnani non si è presentato al processo. Egli aveva chiesto di essere condotto dinanzi al tribunale, indossando il saio benedettino. Non esendogli questo stato concesso, l'imputato si è rifiutato di presentarsi all'udienza quindi è stato condannato in contumacia.

Il processo, come sapete, si riferiva alle ultime gesta del falso frate. La sfilata delle parti lese ha fatto rievocare le ultime imprese del truffatore. Il saio non serviva ad altro che compiere più bellamente i suoi raggiri.

E risultato fra l'altro che egli è fratello di un eroico ufficiale dell'esercito e che era solito in altri tempi di uscire di casa, indossando la divisa del fratello. In base alle risultanze del processo il tribunale ha condannato il Lampugnani a due anni e sei mesi di reclusione, a 4 mesi di arresti e a 4 anni di colonia agricola. Il Pubblico Ministero aveva chiesto tre anni e sei mesi di reclusione e sei anni di colonia agricola.

CORRIERE COMMERCIALE

Melasso di canna o Melasso di bietole

Nell'articolo pubblicato ieri del geometra D. Barbieri, di uguale titolo, si è incorsi in un errore di stampa che rovescia il senso dello stesso. E più precisamente nel penultimo capoverso deve leggersi:

« Il bestiame, mi direte Voi, non comporta la spesa del Melasso; perchè ormai il suo costo non è più rimunerativo, ed in continua discesa; maggior ragione invece per adoperare il Melasso, perchè questo non vi aumenta la spesa della razione, ma sia col risparmio della qualità troppo scadente che verrebbe diversamente sciupata, sia per la mescolanza di foraggio di scarto, ve la rendono meno costosa. Per contro se il costo del bestiame è in ribasso, non è così del foraggio, che sempre si mantiene in buon prezzo, e voi potete anche sopperire alla eventuale perdita della stalla con la vendita della parte di foraggio che con la miscela anzi accennata, si renderà in eccedenza ».

Mercato dei latticini

Il tono complessivo dei mercati caseari dell'Italia settentrionale è continuato senza variazioni notevoli. Le maggiori piazze produttrici di burro (quali Milano, Piacenza, Cremona, Mortara) sono da circa un paio di mesi sul medesimo livello di prezzi; ed anche altre non meno importanti segnano il passo da alcune settimane (vedi Bergamo, Parma, Brescia, Novara). Soltanto qualcuna ha creduto opportuno ritoccare la propria quotazione: Mantova, con andamento calmo, è ora a lire 8.75 rispetto alle 8.30 di una quindicina fa; Pavia, dopo il rialzo a 10.25 di due settimane or sono, nella presunzione forse che anche la vicina piazza milanese rialzasse pure, è ritornata sulle 10 lire, pareggiando così, unica od una tra le pochissime, con quella or ora citata.

Questo per il prezzo, il quale, come si vede, non offre molto a rilevare. Quanto all'andamento del mercato, esso dà luogo a constatazioni se non molto soddisfacenti, almeno buone, specie se la situazione viene confrontata con quella che si verifica all'estero, dove si è accentuata la discesa dei prezzi in precedenza notata; sopratutto la caduta della quotazione danese ha determinato nuove cedenze nel settore dei burri di provenienza dai paesi esportatori dell'emisfero australe.

Come detto, i prezzi in Italia sono fermi, ma la tendenza è piuttosto cedente; e questo particolarmente causa un nuovo elemento di depressione, che viene ad aggiungere la sua cattiva influenza a quella in parte superata dell'importazione di crema. Si allude agli arrivi di burro argentino — non sempre di ottima qualità — giacente in porto franco a Genova in sensibile quantità e la cui esportazione verrebbe favorita da quel Governo che concede premi agli esportatori. Tali arrivi disturbano, certo, il mercato, che ne dovrà scontare l'influenza allorquando entreranno in circolazione. Il prodotto d'oltre oceano viene adoperato per miscela coi burri lombardi, il che viene anche praticato, in questi ultimi tempi, in Francia, cercando così di attenuare il peso del dazio doganale.

Come già per la crema, le organizzazioni dei produttori si interessano onde cercare di far tutelare anche in questo caso nel miglior modo gli interessi degli agricoltori produttori di latte.

D'altra parte, le riserve di burro italiano in frigorifero, nella tema di ulteriori ribassi delle quotazioni, vengono talora con insistenza offerte.

Si notano i laboriosi preliminari per la fissazione del prezzo del latte industriale in quel di Mantova. Infatti, data la impossibilità di stipulare un prezzo a riferimento su basi eque pel 1932 ed affermato che la convenzione 1931 per la fissazione del prezzo stesso non ha nessun valore per la corrente annata essendo stata disdetta e non rinnovata, si è fatto noto agli agricoltori interessati che i prezzi del latte industriale pel 1932 dovrebbero essere pressochè pari alle L. 60 per la prima zona, alle 55 per la seconda, alle 50 per la terza, poichè tale è il valore del latte per il 1932.

Reparto formaggio abbastanza attivo, non però così vivace come in precedenza osservato. Esportazioni pressochè nulle causa le note misure restrittive od addirittura abolizioniste. Ad eccezione di lievi ribassi nello sbrinz e nell'emmental, i prezzi di tutti gli altri tipi rimangono fermi; il gorgonzola ha anzi avuto qualche centesimo di aumento. Anche sul mercato di Londra e in Francia la posizione delle nostre produzioni casearie permane sostenuta, quantunque scarsamente attiva.

Risulta che nei primi dieci mesi del 1932 l'esportazione di formaggio dall'Italia è stata di 249.717 quintali, contro 335.155 nello stesso periodo dell'anno precedente. Il valore delle esportazioni avvenute dal 1.o gennaio a tutto il mese di ottobre è stato calcolato in 197 milioni e mezzo l'anno scorso ed in più di 278 milioni e mezzo due anni or sono.

Mercati vinicoli insulari

SICILIA. — **Pachino.** — Da una quindicina di giorni la piazza presenta un po' di calma e rilassatezza nei prezzi. Mentre prima i proprietari erano troppo sostenuti ed aumentavano le pretese, ora chi vuol vendere, cede il vino di 15 gradi a L. 70-72, quelli di 16 gradi a L. 77-78 e quelli di 17 gradi a L. 83-85 all'ettolitro, alla proprietà. Oramai le gradazioni sono tutte svolte e sono pochi i vini che hanno ancora qualche grado di zucchero. Molti proprietari non vogliono vendere, perchè aspettano aumenti.

In campagna si lavora attivamente per le nuove piantagioni.

Riposto. — Le spedizioni, benchè ridotte, in confronto di quelle delle decorse settimane, continuano ma non si può dire che questa piazza mantenga ancora la sua attività: essa non è che apparente, inquantochè si tratta di partite già contrattate in precedenza. Nuovi contratti infatti non se ne sono fatti che pochi.

Gli ultimi acquisti si sono effettuati con prezzi di circa L. 0.20 in meno delle quotazioni precedenti, per grado carico di litri 68.800 alla proprietà, e pare che il commercio voglia realizzare prezzi ancora più convenienti.

Randazzo. — Il commercio vinicolo ha ripreso da qualche tempo la solita calma, solo qualche affaretto si compie sulla base di lire 55 a 60 per ettolitro, secondo la qualità ed il grado del vino e meglio quotati sono i vini bianchi o derivanti da ibridi produttori diretti.

Quest'anno, contrariamente al solito di tutti gli altri anni, non si è avuto nè freddo nè geli o nevicate.

Listino dei prezzi per ettolitro alla proprietà: nero comune gradi circa 12 da L. 55 a 60. Schiuma rossa da gradi 12 a 13 L. 66, oltre 13 gradi e vini bianchi da L. 65 a 70.

Misilmeri. — Poco attivo si presenta il mercato del vino con poche richieste della vicino Palermo. Quotansi in atto: vini bianchi di gradi 11-13 Malligand da L. 200 a 220 per ogni botte di litri 421 dimora venditore.

Il tempo veramente bello è stato benefico per il disbrigo dei lavori nei campi, si desidera la pioggia per potere ultimare le semine dei cereali, essendo lo strato arabile indurito a causa dei venti sciroccali della scorsa settimana.

Pozzallo. — Listino dei prezzi per ettolitro alla proprietà: per vini di 14 gradi L. 80. Vendite scarse.

SARDEGNA. — **Tortoli.** — Il mercato vinicolo si è mantenuto sempre attivo con prezzi invariati dalle L. 90 alle 120 per ettolitro. La maggioranza dei proprietari è sempre sostenuta in previsione di un miglioramento nei prezzi. I proprietari più bisognosi hanno ormai esaurito tutto il loro vino.

Tempio. — Mercato vinicolo calmo. Nessuna richiesta e qualche rara vendita per il solo consumo locale.

La vendemmia ha dato vini scadenti, di poco colore e deboli. Alcuni produttori vendono direttamente al minuto i vini vecchi scelti a L. 1.20-1.30 al litro.

Mercato della canapa

Ferrara, 9 — Canapa buona in fagotti ed in natura di Bondeno e di Cento L. 280 a 290 — id. fina in fagotti ed in natura del ferrarese 265 a 285 — id. buona in fagotti ed in natura del ferrarese 265 a 275 — id. comune in fagotti ed in natura 240 a 245 — id. inferiore in fagotti ed in natura da 185 a 205 — scarti di canapa naturale da 160 a 180 — canaponi scavezzi da 170 a 190 — stoppe naturali da 135 a 140 — id. di 1.a e 2.a da 155 a 165 — id. di 3.a nette da quarta da 110 a 120 al quintale.

Mercato molto sostenuto.

Modena 9 — Canapa da L. 240 a 280 — cascami da 110 a 130 al quintale. Mercato sostenuto.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni dell'11 Gennaio 1933:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3.50 per cento	81.70
Consolidato 5 per cento	86.87
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	98.80
Buoni del Tesoro (1941) 5 per cento	102.72
Buoni del Tesoro (1940) 5 per cento	102.85
Buoni del Tesoro (1934) 5 per cento	101.35
Opere Pubbliche 5 per cento	468,—
Cogne - 1.a serie 6.50 per cento	505,—
Cogne 2.a serie 6 per cento	493.—

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	496.25
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	508.25
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	495,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	506,50
Credito Fond. Roma 5 per cento	497,50
Credito Fond. Roma 6 per cento	508,50

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	486,—
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	487,—
Credito Navale 6.50 per cento	482,—
Unificato Milano 4 per cento	82,75
Edison em. 1923 - 6 per cento	502,50
Edison emiss. (1931) 6 per cento	492,50
Emiliana 6 per cento	475,—
Forze idrauliche 6 per cento	440,—
Sel 6 per cento	485,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	458,—
Seso 6 per cento	439,—
Soc. Eserc. Telef., 6 per cento	472,—
Mediterranee 6 per cento	504,—
Ferrovie Nord Milano 6 per cento	505,—

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: calma.

Mostra d'arte visitata dal Re

SASSARI, 12

S. M. il Re, accompagnato dal suo aiutante di campo generale conte Asinari di Bernezzo, si è recato allo studio di Iandolo in via Margutta numero 53-A, per visitare l'esposizione dell'acquarellista Aldo Raimondi, che tanto interesse ha suscitato nel mondo artistico della città.

Il Rajah di Jubbal a Firenze

FIRENZE, 12

Si trova a Firenze insieme alla famiglia il Rajah di Jubbal, Rana-Bhagat Chand, che è uno dei più noti Rajah indiani. Gli eccezionali turisti, che girano l'Italia in una lussuosa automobile e che sono alloggiati nel più grande albergo, si tratterranno in Firenze per alcuni giorni per compiere la visita della città e dei monumenti artistici accompagnati da una guida particolare.

Concorsi per le scuole italiane all'estero

ROMA, 12

Il Ministero degli affari esteri comunica: Il 31 gennaio corrente giusta le disposizioni del R. D. 19 maggio 1930 n. 909 scade il termine per la presentazione delle domande di ammissione ai concorsi per scuole medie e elementari e materne all'estero.

L'istanza in carta da bollo da lire 5 diretta alla Direzione Generale degli Italiani all'estero - Roma — dovrà essere presentata al Provveditore agli studi da cui l'aspirante dipende. Alla istanza dovranno essere allegati i seguenti documenti:

1) Stato di famiglia da cui risulti quali componenti siano a carico e conviventi con l'Aspirante.

2) Certificato medico rilasciato dal medico provinciale o ufficiale sanitario da cui risulti che l'aspirante è esente da qualsiasi imperfezione fisica in ottime condizioni di salute ed idoneo a sopportare qualunque clima.

3) Fotografia formato visita con firma autografa del candidato vidimata dal podestà o dal notaio.

4) Cenno riassuntivo in carta libera degli studi e della carriera percorsa.

5) Elenco in duplo dei titoli esibiti.

I documenti suddetti devono essere di data non anteriore a tre mesi.

La Gazzetta Ufficiale

ROMA, 12

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Il decreto che approva il nuovo statuto della Cassa Nazionale malattie per gli addetti al commercio.

Il decreto che detta norme per l'applicazione del R. Decreto legge 8 dicembre 1932 che stabilisce il trattamento fiscale dell'alcool ricavato dalla distillazione del vinello.

Il decreto legge 22 dicembre 1932 mercè il quale i contribuenti alle imposte dirette che entro 60 giorni da tale pubblicazione, cioè entro il giorno 11 marzo p. v., faccia no all'Ufficio delle Imposte la dichiarazione in passato omessa dei loro redditi o rettifichino quella inesatta già presentata sono assolti da ogni penalità sia in forma di ammenda che di sopratassa. L'atto di clemenza che fu già annunziato in occasione del Consiglio dei Ministri del 19 dicembre u. s. intende completare le disposizioni dell'amnistia in questo campo e mettere in grado i cittadini che non abbiano finora adempiuto in tutto od in parte il loro dovere fondamentale di contribuenti di entrare spontaneamente nelle file senza tema di sanzioni penali o finanziarie di alcun genere. Così viene ad essere facilitata specialmente la sistemazione di quelle posizioni che non fossero in regola in fatto di imposta complementare.

Ciliegie fuori stagione in Sardegna

ROMA, 12

Nel territorio di Castelsardo si è avuta una primizia di eccezione: sono state raccolte, perchè maturate con anticipo di quattro mesi, delle bellissime ciliege.

Smentita costruzione di due transatlantici italiani

ROMA, 12

La notizia riferita da alcuni giornali circa la deliberata costruzione di due altri grandi transatlantici italiani è destituita di fondamento.

PRAEVIDENTIA

Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazio[ne]

Società Anonima collegata coll' Istituto Nazionale delle Assicurazioni

Sede e Direzione Generale: ROMA

Via Nazionale, 230

Uno degli scopi principali di «Praevidentia» di far conoscere in Italia le operazioni di

CAPITALIZZAZIONE

che presso altre Nazioni hanno raggiunto svilup[pi] notevolissimi.

La CAPITALIZZAZIONE è utile essenzi[al]mente al risparmiatore che vuole assicura[re] al suo risparmio attuale e futuro un sagg[io] costante di interesse composto, in modo [da] garantirsi ad un dato termine una determi[nata] somma.

L'esperienza internazionale odierna ins[e]gna quanto i saggi di interesse del dana[ro] sono variabili e come possono venire rido[tti] per le mutevoli condizioni del mercato.

Il contratto di capitalizzazione assicu[ra] per la durata di 15, 20, 25 anni e oltre, n[on] solo per i versamenti attuali, ma anche p[er] i versamenti futuri, il saggio di interes[se] oggi vigente, qualunque saranno le vicissi[tu]dini dell'avvenire.

La PRAEVIDENTIA offre g[a]ranzia assoluta di sicurezza, cond[i]zioni di polizza liberalissime, ta[ssi] convenienti di rimunerazione.

1) *L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZ[IO]NI, avendo la gestione dei capitali della Praevidentia, ne gar[anti]sce infatti integralmente le polizze;*

2) *La Società riconosce valori di riduzione e di riscatto [in] caso di risoluzione anticipata già dopo il pagamento di una se[me]stralità o rispettivamente di una annualità; consente, con certe [cau]tele, la sospensione dal pagamento di singoli premi, contro sem[plice] spostamento della scadenza;*

3) *GARANTISCE L'INTERESSE COMPOSTO AL 4 e [mez]zo % sui contratti a premio unico consentendo, nel caso che l'a[ssi]curato si accontenti del rendimento a scadenza del 4 % compe[nsi] la corresponsione di prestazioni assicurative accessorie.*

4) *GARANTISCE L'INTERESSE COMPOSTO AL 4 [%] sui contratti a premio annuo.*

Ad esempio, per formare il ca[pitale di L. 10.000 pagabili do[po] 15, 20, 25, 30 anni saranno suf[fi]cienti rispettivamente i seguen[ti] premi annui: L. 480,20, L. 323,[..] L. 231,--, L. 171,50.

I premi possono essere frazionati in rate se[me]strali, trimestrali e mensili: frazionando il pre[mio] annuo in rate mensili sarà sufficiente, per form[are] ad esempio il capitale di L. 5000 dopo 25 anni, [pa]gare la rata mensile di L. 9,87.

La PRAEVIDENTIA corrisponde inoltre a [sca]denza, su tutti i contratti di Capitalizzazione [che] giungano regolarmente a termine, un pagame[nto] supplementare che rappresenta la capitalizzazio[ne] allo stesso tasso, di una quota pari al 2 per ce[nto] dei premi che corrisponde, in base alle aliquote [at]tuali, alla tassa governativa.

Rivolgersi alle Agenzie Generali dell'IS[TI]TUTO NAZIONALE DELLE ASSICUR[A]ZIONI che rappresentano PRAEVIDENT[IA] nelle rispettive zone.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO

Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000

Sede sociale - VICENZA - Direzione general[e]

SEDI: BELLUNO ESTE ROVIGO TREVISO - UDINE VICENZA

Filiali nei principali centri delle rispettive zone

Filiale di PADOVA Via Emanuele Filiberto Duca D'Aosta.

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA E DI CAMBIO

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 31 - Telefono N. 7-00

Discussioni in famiglia

Riceviamo in merito alla discussione aperta per la valorizzazione pratica del nostro giornale:

Pareva che la risposta di un giornale cattolico a Glauco avesse mandato a impaludarsi la questione nei pettegolezzi. Ma un colpo d'ala Glauco ha risollevato l'interessante dibattito ed ha chiarito anche all'incauto contradditore il problema che oggi, più che dalle parole, attende la soluzione dai fatti. Ci vuol poco ad intendere la importanza programmatica del giornale cattolico: basta leggere le continue, ripetute, gravi parole delle gerarchie ecclesiastiche. L'Azione Cattolica deve ormai interessarsi della stampa cattolica con fervore e con fede per attuare le superiori direttive. Che dico interessarsi? Deve farla organismo proprio, non soltanto come opera buona e raccomandabile, ma come opera essenziale e doverosa. E' la migliore forma di propaganda sociale. Per venire al concreto, l'Avvenire d'Italia non deve essere solo il giornale del curato. Deve essere il giornale di tutti (si pensa) i preti laici, alias soci della Azione cattolica. Donde la domanda: perchè non si rende obbligatorio l'abbonamento al giornale per gli iscritti? Ci possono essere difficoltà per arrivare a tanto; le eventuali eccezioni non possono che confermare la regola. Ciò essendo propongo obbligatorio anche il giornale. E' inutile parlare di propaganda del giornale cattolico da parte degli associati, se essi stessi non lo conoscono e lo ritengono cosa estranea alla propria attività. E anche qui il principio che l'apostolato cattolico esige in primis luogo la pratica personale perchè lo spirito sia illuminato e fermo. Con tante migliaia di iscritti il problema sarebbe magnificamente risolto, almeno come punto di partenza, come base per ulteriori sviluppi.

Per tornare a Glauco, diremo che nella vastità dei lettori nascerà anche il desiderio è quasi la necessità di avere il giornale rimpolpato dalla abbondante cronaca dei fatti, dalla cronaca e per la cronaca sono sorgere a decine in tutta la diocesi i corrispondenti: vale a dire i termometri più sensibili della vita locale, i collaboratori che nella stampa quotidiana vedono un po' della loro bandiera e un lembo anche modesto ma sempre caro, della loro terra, un richiamo sempre vivo e vigile agli alti e sostanziali ideali della fede e della patria.

Tolmezzo, gennaio.

Giona Ribbone

***

Caro Glauco, hai fatto molto bene a toccare un tasto... che andava toccato, quello dei... Corrispondenti. Hai avuto forse sentore di ciò che facemmo noi del Cividalese nella seduta foraniale? Trattammo totis viribus, proprio di questo argomento, e siccome pur troppo le volte verba volant, mi son permesso di dire al Segretario della forania che il sunto della discussione fosse posto a verbale. Ti abbiamo preceduto; non ce ne vantiamo; ad ogni modo tutto ciò è indice... che la questione è sentita, e se vogliamo che l'Avvenire d'Italia si diffonda ognor più tra noi, anche nel popolo e della campagna... ci son sempre quelli che ci tengono ad avere il giornale quotidiano e ben fatto e ricco di notizie; se vogliamo mantenere, ripeto, mantenere le posizioni raggiunte per giungere in omaggio anche al comm. Medola è necessario assolutamente che la Commissione del giornale ci porti a buon punto la questione dei... Corrispondenti.

Parlerò della proposta avanzata tra noi del Cividalese: eccola; averci il corrispondente di Zona, che s'impegni di inviare almeno due volte per settimana, corrispondenze dai vari luoghi oltre alle straordinarie che possono capitare; già il corrispondente di Tolmezzo fa qualcosa di simile per la Carnia. Ma la Carnia sia troppo vasta per un solo corrispondente et qui... Tolmezzo. Non si può pretendere poi che il corrispondente faccia la sua buona opera gratis, deve essere rifuso..... almeno delle sue spese vive... anche trovandosi generoso per la sua attività e bontà: ed ecco la nostra proposta tendeva ad assoggettare ognuno ad una data somma annuale per ... detto corrispondente.

Si possa essere il corrispondente ... vedranno nelle singole Zone ... certo.... un qualsiasi no; deve avere le sue qualità, le sue doti...., oltre di buon fiuto, un sano criterio formato a principii solidamente cristiani, ed appassionato della causa del giornale, quindi nel corrispondente ci deve essere anche spirito di sacrificio...

Ed ora un plauso al buon giovane che scrisse e che fece offerta di ... una rondinella non fa primavera; servì ancor esso a fendere ...; di noi, diremo, abbiamo rotto il ghiaccio; confidiamo.... che essa possa giungere bene in porto. Auguri e saluti.

Ipeglio (Udine) genn.

Can.co Picco Ubaldo

Corrispondenti e collaboratori

Molto spesso ci giungono cronache dalla provincia con preghiera di assumerle per «Vita Cattolica» o passarle al settimanale diocesano. Avvertiamo — come più volte è stato detto e ripetuto — che le due Redazioni sono ben distinte e che pertanto le cronache devono essere mandate distintamente ai giornali mancando poi anche la disponibilità di tempo e i mezzi per favorire i richiedenti.

...te fruttifere — Sementi —
...i — Lavori in fiori freschi
SPARINI - Udine
Telef. 4-24 - 4-38

S. E. l'Arcivescovo visita i lavori del Tempio-Ossario

L'altro ieri S. E. l'Arcivescovo, accompagnato dal suo Segretario D. Baldassi, si portava a visitare i lavori del costruendo Tempio Ossario per i caduti nell'ultima guerra. L'illustrissimo Presule veniva ricevuto dal Rev.mo Parroco D. Cossattini, dall'Egregio Ing. Pievatolo e dal noto impresario Sig. Silvio Rizzi costruttore della nuova imponente mole, che l'accompagnarono in un minuzioso sopraluogo fornendo ampie ed interessanti dilucidazioni.

S. E. l'Arcivescovo rimase vivamente ammirato per la grandiosità del progetto e per i lavori già svolti con vero fervore e celerità.

Si congedò ringraziando e congratulandosi con i dirigenti degli importantissimi lavori.

A. C. I.

Consiglio Diocesano Uomini cattolici

« Noi Uomini ». Sollecitiamo le Unioni a provvedere alla rinnovazione dell'abbonamento al *«Noi Uomini»* entro il 15 corrente se non vogliono perdere il numero di gennaio. Non si mandano arretrati ai ritardatari.

Invitiamo altresì le Unioni a far pervenire alla Redazione diocesana del *«Noi Uomini»* (Via Treppo 3, Udine) la cronaca delle attività entro il 15 di ciascun mese.

Relazioni quadrimestrali. I Segretari che non hanno ancora provveduto sono impegnati a mandare immediatamente al Consiglio Diocesano la relazione del III quadrimestre 1932.

Cinematografo nostro

"Il Re dei Re,,

Al Cine Famigliare «San Giorgio» (Via Grazzano) in edizione riveduta sarà prospettata la grandiosa film biblica *«Il Re dei Re»* di grande effetto religioso e scenografico. Domenica e lunedì dalle ore 16 in poi visione continuata. Raccomandabile agli Istituti religiosi e alle famiglie cristiane.

Fusione della stampa agraria

Per accordi intervenuti tra gli Enti interessati dal 1 gennaio il settimanale «L'Agricoltura Friulana» settimanale della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la nostra Provincia è diventata Organo Ufficiale della Federazione Provinciale Fascista degli Agricoltori, dei Consorzi di Bonifica del Basso Friuli, della Federazione Agricola del Friuli e degli Enti agrari cooper. della Provincia di Udine.

Inaugurazione del corso di saldatura autogena

L'altra sera nell'Aula Magna della R. Scuola Professionale «Giovanni da Udine», ebbe luogo l'inaugurazione del Corso di Saldatura Autogena.

I partecipanti a questo Corso sommano a circa centocinquanta ed erano tutti presenti, perciò l'Aula si presentava nella sua completa imponenza.

Il cav. Libero Grassi, Segretario dell'Artigianato di Udine, per l'occasione, improvvisò uno dei suoi concettosi discorsi.

L'organizzatore, che sente vivo il palpito per l'elevamento e la cultura delle classi lavoratrici, prova un vivo senso di soddisfazione, quando alle autorità cittadine può dimostrare che la sua parola, la sua azione, le sue realizzazioni hanno rispondenza immediata sugli Artigiani e sugli operai i quali seguono con fede e diligenza, la operosità dell'organizzatore.

Il Presidente della R. Scuola Industriale, comm. Alberto Calligaris ringraziò pur egli le autorità convenute, ed in modo speciale rilevò come se vi è un movimento di coltura professionale in Friuli, questo movimento lo si deve a S. E. il barone senatore Elio Morpurgo, il quale come Vice Ministro ebbe la gloria di firmare la prima legge intorno all'istruzione professionale (per questa affermazione tutto l'uditorio scatta in piedi e tributa un'ovazione a S. E. Morpurgo).

Indi il comm. Calligaris nota un'altra volta come l'Italia, povera di materie prime, deve fondare le sue speranze per le sue risorse economiche su quello che è la produzione artigiana delle nostre superbe maestranze.

Ricchezza intuita dal Duce magnifico, al quale invita a mandare, assieme a S. M. il Re, un pensiero di fede e devozione.

Dopo di che il cav. Grassi presenta agli allievi gli insegnanti, rag. Spalaore e il capo saldatore Giovanni Cozzi, e la lezione ha principio.

La maggioranza grandissima dei frequentatori a questo Corso è composta di operai salariati, la cui assistenza spetta più ai Sindacati Fascisti dell'Industria che alla Federazione delle Comunità Artigiane.

Scuola prov. di volo a vela

Nella sede della Federazione dei Fasci di Combattimento, sotto la presidenza del Segretario Federale Comandante ing. Cesare Comesatti, si è riunita la Commissione Provinciale per il Volo a Vela, così composta: Ing. Celso Ferrari, Presidente dell'Aero Club Provinciale, sig. Adolfo Liuzzi, addetto allo Sport dei F. G. C.; dott. Levrini Elio, addetto allo Sport G. U. F.; magg. Tullio Petri, delegato dell'Aero Club Provinciale per il volo a vela; rag. Primo Fumei, Presidente dell'O. N. B.; geom. Ottavio Lizzi, delegato del Comando Federale del F. G. C. per il volo a vela.

La suddetta Commissione, dopo essersi lungamente intrattenuta sui problemi riguardanti l'importanza del volo a vela, sopratutto come mezzo potente ed economico per creare quella falange di aviatori ardimentosi di cui ha tanto bisogno la Nazione, ha tracciato le basi preliminari sulle quali fra breve dovrà sorgere e funzionare la suddetta scuola.

S. E. il Prefetto visita le Opere assistenziali di Pontebba e Tarvisio

L'altra mattina S. E. il Prefetto comm. dott. Testa, accompagnato dal segretario federale comandante cav. uff. ing. Comessatti e dalla Delegata dei Fasci femminili signorina Freschi, si è recato a Pontebba e quindi a Tarvisio. In entrambi questi importanti centri S. E. ricevuto dalle Autorità locali, ha passato in rassegna l'opera di quei Comitati locali dell'Ente Opere Assistenziali.

S. E. ha espresso la sua viva soddisfazione per l'efficenza delle istituzioni visitate e in modo speciale la sua ammirazione per gli Asili dell'«Italia Redenta» presieduti in Provincia dalla co. Elodia di Caporiacco.

Il giuramento dei vigili urbani

In una sala del palazzo municipale, con breve, austera cerimonia, il Podestà ha ricevuto il giuramento dei vigili commerciali che hanno compiuto il biennio d'esperimento. Erano presenti oltre l'on. Di Caporiacco, il Vice Podestà co. cav. dott. Gropplero, l'Ispettore della Vigilanza Urbana cav. dott. De Poloni, il comandante del Corpo dei Vigili magg. Olivieri, il vice segretario comunale dott. Sarti, e il comandante dei Civici Pompieri cav. Cavalletti.

Il cav. De Poloni illustrò l'attività che svolgono i vigili e il Podestà ha chiuso la cerimonia esprimendo, anche a nome della cittadinanza, il più vivo compiacimento per l'esemplare contegno dei vigili in tutte le contingenze del servizio. Infine ha consegnato una medaglia di benemerenza al sig. Filippi Mestroni che il 31 dicembre u. s. ha lasciato il servizio di vigile urbano per raggiunti limiti d'età.

Disgrazie

Ieri mattina è stato medicato all'ospedale civile il barbiere Ettore Candussio fu Angelo di anni 20, da Udine, per contusioni al capo riportate cadendo dalla bicicletta. Guarirà in una settimana.

***

Il fuochista Domenico Marcuzzi di Luigi di anni 30 residente a Pasian di Prato lavorando si feriva con una scheggia di legno al cuoio capelluto. Guaribile in 7 giorni.

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio — Buiatti Silvio magazziniere con Navarri Giuseppina operaia — Trevisani Ermenegildo agricoltore con Tosolini Gemma casalinga — Cainero Luigi agricoltore con Rigo Caterina casalinga.

Matrimoni — Basaldella Aldo commesso di negozio con Bassi Ines casalinga — Propedo Giovanni sarto con Fabro Elvira casalinga.

Morti — Cicutti Antonio fu Vincenzo di anni 79 pensionato — Zenero Luigia fu Antonio di anni 40 suora — Ranito Vito di Natale di mesi 8 — Vedana Angelo fu Gioacchino di anni 80 pensionato — Franz Attilio fu Ferdinando di anni 28 perito industriale — Coco Francesco fu Salavtore di anni 41 appuntato Regia Guardia di Finanza.

Brevi di cronaca

UNO SPECIALISTA in furti di biciclette, il noto pregiudicato Pietro Morassi di Giulio di anni 44, dopo abili ricerche del Commissario di P. S. dott. di Giacomo e del maresciallo Bitonti comandante la squadra mobile, potè essere assicurato alla Giustizia.

UN TENTATIVO di furto di polli è andato a vuoto per l'intervento di certo Emilio Rossi che sorprese il ladro nel pollaio del suo principale sig. Marcello De Corti in via Letizza. Sul luogo rimase il sacco vuoto.

A BASALDELLA di Vivaro il dott. Fausto Missio titolare della Cattedra di Agricoltura della Sezione Spilimbergo-Maniago tiene un corso di agricoltura.

A VIGONOVO il dott. Bubba in questa settimana sta svolgendo un corso di concimazione economica e di coltivazione dei cereali. Le lezioni si tengono alle ore 16 di ogni giorno.

Dalle sponde del Torre

Azione Cattolica

Nell'alma villa di S. Lorenzo di Soleschiano la decorsa domenica ebbe luogo la benedizione dei distintivi delle aspiranti ed effettive ascritte all'Azione Cattolica. Compiuta la suggestiva recimonia che impressionò salutarmente la folla accorsa, il Cappellano D. Snaidero disse in forma popolare ed efficace brevi parole soffermandosi sul significato della croce impressa sul distintivo ed in modo particolare sui buoni propositi che devono formulare le ascritte per una vita sempre migliore nello studio del Catechismo e nella pietà.

Consolante assai lo sviluppo che qui prende l'Azione Cattolica, e ne facciamo plauso ai dirigenti che son pieni di zelo per la santa causa.

Lodevoli iniziative

Nel grazioso paesello di Persereano i piccoli scolari istruiti e diretti dalla distinta maestra locale Alide Cocchetto da Lancenigo, dinanzi ad un magnifico presepio, recitarono dialoghi, poesiole, con una spontaneità, spigliatezza e disinvoltura da suscitare nel folto uditorio un indescrivibile e generale entusiasmo. Quei buoni villici, uscendo dalla scuola dove avevano presenziato la sacra accademiola che costituiva un vero miracolo per il paesello, esclamavano: « Non abbiamo mai visto simile spettacolo! I nostri bambini si erano trasformati in piccoli artisti! Che brava maestra! Chissà quanto tempo rimarr tra noi? ».

Mentre formuliamo i più lieti pronostici per l'impareggiabile insegnante, Le raccomandiamo di non esser tanto para nel diramare gli inviti perchè l'esempio potrebbe far scuola.

Un presepio... divorato!

Una pia signora nella cappellina di famiglia aveva allestito un bel presepio con personaggi di cioccolata. Il giorno dell'Epifania ammise alla visita i fanciulli del villaggio di T., i quali appena entrati, essendosi accorti che le statuette erano confezionate con materie di dolce sapore, s'impadronirono uno a dispetto dell'altro dei pastori, pecorelle, Re Magi coll'equipaggio e, divorando devotamente ognuno la propria porzione se la dettero a gambe. Rispettarono però la sacra famiglia.., e la capanna. E' più facile immaginare che descrivere lo strazio della buona signora quando poco dopo constatava la strage degli innocenti compiuta dai mariuoli.

Giornata antiblasfema

Anche a Percotto nella ricorrenza della Befana fascista, vennero distribuiti ai poveri i pacchi di vestiario e di cibarie.

La giornata antisblasfema, che qui si svolge ogni principio d'anno, fu ricca di riti espiatori e di buoni propositi.

Una strage di focacce

Vale la pena di pubblicare il caso tragicomico che ci viene comunicato con il seguente scritto.

In una famiglia dell'alto Friuli per festeggiare Natale e Capo d'Anno con più solennità, confezionarono ben 27 focacce (ce grise)! e per ottenere una più rapida fermentazione le portarono nella tepida... stalla (!). Intanto grandi e piccoli di quella famiglia non potevano nascondere l'ansia di portar a termine la golosa operazione, senonchè entrati in quella stalla che racchiudeva il loro tesoro, rimasero srubelmente colpiti. Cos'era avvenuto? Una mucca, riuscita a svincolarsi dalla catena a cui era legata, tranquillamente ne aveva divorate 24! Confusione, pianto di bimbi e preoccupazioni per la mucca che s'era gonfiata paurosamente.

Si dovette provvedere a decotti e a lunghe camminate finchè la bestia potè rimettersi. La famiglia si rassegnò a lucrare di tre sole focacce, avendo dovuto lasciare a quella bestiola la gran festa che si erano ripromessi di godere.

BAGNARIA ARSA

Conferenza agli U. C.

L'assistente Ecclesiastico Diocesano teneva l'altra sera una pratica conferenza agli uomini del paese accorsi in gran numero per prepararli alla costituzione del Gruppo cattolico in ossequio alle insistenze del Sommo Pontefice. Spiegava le graduazioni del vivere cristiano fino al grado dell'apostolato; toccava i punti più rilevanti di questo apostolato, invitava i generosi a uscire dalla tiepidezza e della morta gora raccoglieva le prime adesioni sincere.

TALMASSONS

Conferenza

L'altra sera don Urtovich per la terza volta veniva fra noi per intrattenere i nostri capi famiglia sui doveri dell'uomo cristiano e cattolico di oggi. E' stato ascoltato con grande interesse e speriamo di raccogliere presto i primi frutti della sua propaganda quale assistente Ecclesiastico degli Uomini Cattolici. Anche da queste colonne vivamente lo ringraziamo.

TOMBA DI MERETTO

Si comincia!...

Domenica prossima 15 corrente avrà luogo la festa della Santa Infanzia. In tale circostanza i fanciulli cantori si produranno per la prima volta con la Messa «De Angelis». Anche le fanciulle ci faranno udire qualche bel canto durante la processione che si svolgerà nel pomeriggio con la statua del Bambino Gesù. Un plauso ed un grazie cordiale alle buone persone che gentilissimamente coadiuvano il Parroco nella educazione della gioventù e che preparano così gli elementi adatti a formare le file dell'Azione Cattolica che in un non lontano avvenire verrà ufficialmente costituita anche nella nostra Parrocchia.

VERGNACCO

Sagra del Santissimo nome di Gesù

Domenica 15 corrente, si svolgeranno le tradizionali feste del SS. Nome di Gesù.

Quest'anno avremo anche una pesca di Beneficenza con numerosi e ricchi doni a favore dei restauri della chiesa Parrocchiale.

La pesca benefica si aprirà alle ore 9. La banda locale presterà servizio tutto il giorno suonando nel piazzale della Chiesa.

Le funzioni chiesastiche saranno celebrate dal R. Padre Anastasio dei Cappuccini.

Alle ore 14 si svolgerà la suggestiva processione con l'immagine del Nazareno per le vie del paese. Indi la premiata banda locale eseguirà uno scelto programma diretta dal bravo maestro Snaidero Ottavio.

COLLALTO

Tra i giovani cattolici

L'altro giorno per la distribuzione delle tessere alla nostra Associazione Giovanile fu tra noi il sig. Canciani che tenne ai giovani un discorsino di circostanza.

STELLA

Offerte pro Campanile

Per l'erigendo campanile sono pervenute da emigranti le seguenti offerte:

Bozio Giovanni L. 120 (VIII off.) — Bodono Mattia L. 25 (II off.) — Micco Giovanni L. 30 (I off.) — Blasutto Pietro «Sefins» L. 20 (II off.) — Franz Antonio «Mioch» L. 10 (II off.) — Blasutto Meattia L. 20 (II off.) — Micco Giuseppe L. 25 (III off.) — Zulli Irene L. 5 (I off.) — Cuder Guglielmina L. 10 (VI off.) — Cuder Irene L. 10 (II off.) — Franz Giuseppe «Bidincel» L. 10 (VI off.) — Franz Iolanda L. 10 (III off.) — Allesta Albino L. 20 (IV off.) — Micco Amalia L. 5 (III off.).

Mentre ringraziamo vivamente i generosi offerenti, nutriamo fiducia che il loro esempio trovi imitatori numerosi.

— Per iniziativa del solerte Comitato, con unanime consenso i Capifamiglia hanno deliberato di riprendere i lavori diretti a raccogliere e preparare nuovo materiale per il Campanile che si sta costruendo in onore e ricordo dei gloriosi Caduti.

Luce elettrica

A Malemaseria è stato atto l'impianto della luce elettrica che così viene a dare una nota di progresso anche a tale borgata.

Brevi dalla Provincia

A SELVIS, frazione del comune di Remanzano, si è offerta spontaneamente per i lavori di riatto della strada che conduce al capoluogo. Il tratto di strada lungo circa due chilometri, ottenuto dal Podestà il quantitativo di ghiaia occorrente è ormai quasi tutto riattato, con plauso delle autorità.

A S. DANIELE il movimento demografico nel decorso anno si riassume in questi estremi: Nati 116 contro 153 nel 1931 — Morti 153 contro 110 nel 1931. Matrimoni 35 contro 46 nel 1931. Immigrati 246 contro 24 quel 1931. Popolazione legale residente al 1.o gennaio 1933 7795.

A VILANOVA del Iudrio, l'agricoltore Antonio Grion, mentre abbatteva un pioppo, si ferì con la scure alla gamba sinistra. Ne avrà per 10 giorni.

A REMANZACCO la bambina Alba Conolo di Giuseppe, cadendo da una scala, riportò la lussazione della spalla sinistra. Guarirà in 40 giorni.

A CANALUTTO, frazione di Torreano di Cividale, cadendo per via, si fratturò la bamba sinistra. Guarirà in 40 giorni.

A MUSI frazione del comune di Lusevera, un giovane boscaiolo certo Gioacchino Molaro fu Domenico, scendeva dalla montagna con una slitta carica di legna quando questa si rovesciò e lo travolse. Il disgraziato dovette soccombere per le gravi fratture riportate al capo.

A RAVASCLETTO è scoppiato un incendio in una stalla di proprietà di Antonio Della Pietra. Andarono distrutti il fabbricato e 20 quintali di foraggio. I carabinieri hanno constatato che si tratta di incendio doloso.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità, PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORDENONE

Scuola di Coltura Cattolica
Un ciclo di conferenze sulla «Riforma»

Martedì prossimo 17 corrente, il Rev.mo prof. don Ugo Masotti del R. Liceo Scientifico di Udine, terrà alla nostra Scuola di Coltura una conferenza su «Enrico VIII ».

Con questa conferenza si apre il ciclo di lezioni sulla cosidetta «Riforma». Dopo il prof. Masotti, altri valenti oratori parleranno di «Lutero», «Zuinglio» «Calvino» ecc. Vivissima è l'attesa per queste conferenze.

Centro Diocesano Uomini Cattolici
Comunicato

Le tessere sono inviate in deposito presso i Presidenti delle Sottofederazioni. Per la Sott.ne di Portogruaro si trovano in deposito presso il sig. Sante Querin Presidente Diocesano ed il sig. Luigi Girol-S. Giorgio al Tagliamento, per S. Vito presso il sig. Luigi Zacchero di S. Giovanni di Casarsa; per Azzano-Pasiano presso il sig. Paolo Pellarin di Azzano; per Lorenzago presso il sig. Tesolin Giuseppe di Annone.

I presidenti delle Unioni sono invitati a ritirare entro gennaio le tessere corrispondendo l'importo relativo in ragione di L. 2,50 l'una all'atto della consegna.

Il tesseramento improrogabilmente si chinderà il 31 gennaio.

La consegna delle insegne al Podestà

Nel pomeriggio del 10 corrente, con cerimonia intima i funzionari e dipendenti Municipali hanno consegnato al nostro Podestà le insegne di Cavaliere della Corona d'Italia, di cui è stato recentemente insignito.

Il Segretario Capo del Comune sig. Antonio Basso, nel porgere le insegne della onorificenza dell'avv. Marsure lo ha pregato di accettarle quale espressione di augurio e di devozione di tutto il personale Municipale.

Il Podestà ha ringraziato assicurando che l'offerta gli è riuscita graditissima.

Avviso ai Fanti

Tutti i Fanti iscritti e non iscritti alla Sezione di Pordenone sono invitati a mettersi in regola, al più presto, con i pagamenti arretrati anno 1932 e provvedere al tesseramento per l'anno 1933.

La quota per l'anno 1933 è fissata in lire 6 la quale dà diritto all'invio del giornale mensile «Il Fante».

Il Segretario si troverà in sede (Caffè Licinio) per tale scopo, tutte le sere dalle ore 20 alle ore 21 dei giorni feriali e alla domenica alle ore 10 alle 11.

Federazione Italiana Gioco del Calcio
Seduta dell'11 gennaio 1933

Comitato di Pordenone.

Omologazioni — In base alle risultanze del referto arbitrale si omologa le seguenti partite: Borgomeduna-Tiezzo 2 a 1.

Partita Casarsa-Vallenoncello — Si soprassiede all'omologazione della partita emarginata in attesa dei schiarimenti richiesti all'arbitro.

Partite del 15 corrente. Per l'ultima giornata del girone C domenica 15 gennaio si svolgeranno i seguenti incontri:

Girone C — Vallenoncello: Vallenoncello-Pordenone C ore 14,30 — a Casarsa: Casarsa-Tiezzo ore 14,30.

Libretto postale premiato

Nell'estrazione dei premi da lire 1000 ai titolari dei libretti nominati ed al portatore con credito al 31 dicembre 1931 non inferiore a lire 2000, uno di questi è toccato ad un libretto postale di risparmio dell'ufficio di Pordenone e precisamente al N.o 4685-66-102.

FANNA

Il saggio all'Asilo

Il mistero della Capanna di Betlemme pieno di pace, di umiltà e di luce celestiale, è stato celebrato gioiosamente anche nell'intimità all'Asilo. Le RR. Suore, col sacrificio che è il profumo della loro vita e il fondamento dei loro successi nel campo educativo, avevano preparato i piccoli innocenti insegnando bozzetti, canti e poesie da recitare dinanzi al bel presepio costruito con gusto. E' stata un'ora deliziosa durante la quale si siamo sentiti veramente commossi dall'arte di quegli innocenti bambini. Gesù è nato ed ha portato la luce della verità nel mondo che brancolava nel buio dell'errore. Gesù è nato: ci ha riconciliati con il Cielo e proclamati fratelli nel precetto della Carità. Gesù è nato e con i pastori offriamo i nostri doni, il dono sopratutto dei nostri cuori. Ecco i pensieri e gli affetti espressi con ingenuità ed efficacia dalla festa, tra la gioia dei bambini, la soddisfazione delle Suore e la commozione dei parenti.

La distribuzione della Befana

Anche a Fanna è passata benefica la Befana per cura del Segretario politico col concorso delle maestre. I bambini poveri delle scuole hanno ricevuto indumenti e dolci. Non c'è carità più fiorita di quella che soccorre i piccoli e belle e benefica è quest'opera di assistenza che lenisce le sofferenze ed i dolori attraverso la solidarietà dei cuori.

SEQUALS

Fervore di opere per la chiesa parrocchiale

Sull'area occupata dall'antico cimitero, dove al ricordo dei più vecchi, si trovarono traccie dell'esistenza di un antico castello, venne eretta verso la fine del secolo XVIII la chiesa parrocchiale di S. Andrea Ap., dalla generosità e dalla fede degli Avi che la vollero posta sul colle come madre che attende di riabbracciare i figli dispersi per il mondo e richiamarli agli anni della giovinezza quando essa li spronava al dovere, all'operosità, all'attaccamento, alla patria natia. Nel volgere di pochi anni, essendo parroco Antonio Cremon, la chiesa fu aperta al culto, azbellita e consacrata nel settembre del 1812.

Lo spirito, l'amore dei Sequalsesi per la loro chiesa non venne meno; ne fecero fede gli oggetti sacri preziosi che l'arrichiscono, il bel pavimento in mosaico nel presbiterio — dono del compianto Gio Batta Facchino maestro e padre dei Sequalsesi in quest'arte che li onora nel mondo — i due ovali pure in mosaico opera del Podestà cav. Pietro Pellarin riproducenti l'Ecce omo del Reni e l'Addolorata; l'organo costruito per iniziativa del signor Oderico detto Contando sempre arzillo nella sua bella età di 96 anni, l'artistica Via Crucis in mosaico, opera del signor Gino Avon di Spilimbergo, della dimensione di cm. 90 per 60 di quadro, benedetta solennemente da S. E. Mons. Vescovo, il giorno 27 dicembre 1931, dono del sig. Luigi Pasquali ed altri oggetti vari.

Le pareti interne della chiesa furono guastate per opera di incompetenti che comprirono il marmorino naturale con una tinta di calce mista a sabbia fina; così essi si coprirono ben presto di polvere, e il limo prodotto da umidità, dai vapori, dai fumi dell'incenso e delle candele e le diverse macchie nerastre resero necessaria la decorazione.

I Sequalsesi che nei tempi dell'abbondanza inalzarono agli Eroi difensori della Patria il più bel e maestoso monumento che vi sia in provincia, unanimi risposero, sebbene gli anni corressero così tristi, all'appello rivolto ad essi dal parroco e dal Comitato locale. Le offerte raccolte permisero di eseguire nell'autunno dello scorso anno l'intera decorazione, fatta eccezione della pittura in encausto dei tre quadri nei medaglioni centrali nel soffitto della chiesa raffiguranti tre episodi della vita del patrono S. Andrea Apostolo che a causa del clima rigido invernale verranno eseguiti nella prossima primavera.

Chi entra ora nella nostra chiesa parrocchiale resta colpito dalla serietà delle tinte, dalla penombra prodotta dai vetri cattedrali concilianti il raccoglimento e la devozione e avanzandosi verso il coro solleva istintivamente in alto lo sguardo per osservare le maschie figure degli Evangelisti, con i simboli in sottordine, magistralmente eseguite, che campeggiano fra le movimentate palme, nelle quattro unghie della crociera, e ammira estatico il quadro di fondo raffigurante il trionfo dell'Eucaristia. Il pittore prof. Mario Sgobbaro di Udine che intese svolgere il tema « Nortem lux eliminat » la luce elimina la notte, eseguì il lavoro, concepito con un vero senso di arte, con una tecnica fine e delicata, così che istintivamente l'osservatore si sente spinto a piegare il ginocchio e ad adorare insieme agli angeli il Dio dell'Amore, sotto i veli Eucaristici nel tabernacolo.

Sequals tutta, soddisfatta per il lavoro compiuto, rallegrata anche dal ritmico battere del nuovo orologio elettrico nella piccola torre della chiesetta madre in S. Nicolò, dono del signor Giovanni Patrizio non intende di arrestarsi nel cammino e aspira di poter inaugurare nel primo centenario della scuola dei Morti (gennaio 1934) nuovi lavori che tramanderanno ai posteri la fede, l'unità degli animi dei suoi pacifici abitatori.

E' giusto e doveroso rivolgere un vivo plauso al Rev.mo Parroco di cui il paese ammira e apprezza lo zelo ardente e al Comitato che ha lavorato con amore e impegno.

Ottavario

Domenica prossima 15 corrente ha inizio nella nostra parrocchiale il solenne ottavario della Scuola dei Morti. I discorsi saranno tenuti dal celebre oratore Don Vincenzo Chinellato della diocesi di Ceneda.

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12,30 e dalle 14 alle 19,30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19,30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia,, (Via Mentana 4 pianterre)

DALLA CARNIA

TOLMEZZO

Amputazione di un dito

In seguito a lieve ferita e conseguente infezione mercoledì venne operata l'amputazione dell'indice della mano sinistra al vicario di Ceselans, don Celledoni.

L'atto operatorio è ben riuscito e non si temono conseguenze o complicazioni.

All'Oratorio

Domenica 2 corr. reciteranno i giovani delle nostre associazioni, colla commedia: la caccia grossa di Onip. Una bella novità per Tolmezzo si avrà pure domenica sera nel teatro dell'Oratorio colla recita dei collegiali, inframmezzata da parti cantabili.

Un grave incidente presso Popiglio

FIRENZE, 12

Si ha notizia da Pistoia che sullo stradale che dalla Lima conduce a Popiglio si sono incontrate ad una curva due automobili su una delle quali si trovava la signora Oariana Gui Previtali figlia del M.o Vittorio Gui, col consorte M.o Previtali. Ambedue hanno riportate lievi ferite. Più gravemente feriti sono stati i passeggeri dell'altra automobile certi Righetti Salvatore che ha riportate varie ferite e contusioni guaribili in 15 giorni, ing. Aragueren Vincenzo pure ferite guaribili in giorni 10, Geom. Bruno Enzo guaribile in 10 giorni; anche il sig. Dino Fabbri che conduceva la macchina col Maestro Previtali ha riportate ferite guaribili in 15 giorni.

Per la Grotta di Amalfi

AMALFI, 12 pom.

Soltanto oggi ci capita fra mani il fascicolo di dicembre della Rivista « Le vie d'Italia », sul quale è riportato, arricchito da varie illustrazioni, un importante articolo del comm. Luigi Parpagliolo su la Grotta di Amalfi.

L'illustre scrittore, unico forse che fra i tanti in questi ultimi mesi ha scritto con esattezza su questa meraviglia della Costa Amalfitana, nel trattare della primitiva conformazione della Grotta, accenna non solo alla inesistenza del mare in essa, ma anche alla lontananza dello stesso mare dalla roccia, per cui potettero formarsi le meravigliose stalammite che oggi si ammirano e che è una prova eloquente della estensione della città e territorio di Amalfi ove oggi è mare.

Questo per l'appunto scrisse sin dal primo momento l'ingegnere Ruggiero Francese da Amalfi nel darne l'annunzio alla stampa il 9 settembre s. a. e su « L'Illustrazione Italiana » il 6 novembre e su questa ora egli insiste, nonostante varie opinioni in contrario. E nella intervista pubblicata solo nei giorni scorsi su queste colonne, ma che egli ci concesse ai primi di dicembre, l'ing. Francese volle appunto far risaltare la tesi che la Grotta sia andata soggetta attraverso i secoli all'importante fenomeno brandisismico.

Ora che uno scrittore insigne, come il comm. Tarpagliolo, scrive propugnando la medesima tesi, noi non possiamo che rallegrarcene e compiacerci con l'egregio ingegnere, nostro cortese intervistato, il quale vede così autorevolmente avvalorata la sua opinione e quella dello storico amalfitano, Matteo Camera, il quale, pur ignorando la grotta, sosteneva che il mare avesse in epoca remota distrutto buona parte del litorale amalfitano.

La consegna dell'aeroplano a Vasco Magrini

FIRENZE, 12

Domenica prossima alle ore 11,30 sul Campo di Marte (lato nord) il Segretario Federale alla presenza delle Autorità cittadine e delle Associazioni consegnerà all'aviatore Vasco Magrini l'apparecchio offertogli dalla cittadinanza fiorentina.

Le borse

BORSA DI ROMA

ROMA, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento cont. 80,75 — id. fine mese 80,80 — Consolidati 5 per cento cont. 85,75 — idem fine mese 85,975 — Obbligazioni Venezie 3,50 per cento 88,70 — Buoni del Tesoro Nov. (1934) 100,95 — id. (1940) 102,50 — id. (1941) 102,50 — Banca Naz. del Lavoro 5,50 per cento 477 — Consorzio Cred. Miglior. 6 per cento 499,25 — Banca d'Italia 1615 — Credito Fondiario 500 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Credito Italiano 671 — Banco di Roma 106 — Credito Marittimo 500 — Consorzio Mob. Finanziario 601,50 — Ferrovie Meridionali 700 — Tramways 146 — Rubattino 107 — Cosulich 21 — Cotoniere Meridionali 14,50 — S.N.I.A. 153 — Metallurgica Italiana 133 — Ilva 101,50 — Montecatini 109 — Monte Amiata 35 — Antimonio 36 — Ansaldo 23 — F.I.A.T. 188,50 — Terni 140 — Elettricità e Gas di Roma 235 — Azoto 96 — Romana Zuccheri 104 — Eridania 278 — Pantanella 122 — Fondi Rustici 9 — Immobiliare 508 — Beni Stabili 196 — Imprese Fondiarie 105 — Risanamento 927 — Acqua Marcia 560 — Condotte 553 — Acquedotto Serino 300 — Acquedotto Palermo 360 — Isonzo 8 — Fondiaria Vita 430. — *Cambi*: Parigi 76,10 — Londra 65,50 — Zurigo 375,65 — New York 19,52.

BORSA DI MILANO

MILANO, 12 — Rendita Italiana 3,50 per cento 80,75 — Consolidato 5 per cento 86,075 — Obbligazioni Venezie 88,50 — Banca Italia 1610 — Banca Commerciale Italiana 1036 — Banco di Roma 107 — Credito Italiano 670 — Mediterranee 352 — Meridionali 655 — Cosulich 19 — N.G.I. - Rubattino 108 — Libera Triestina 23,50 — Cotonificio Cantoni 1425 — Linificio Nazionale 133 — Lanificio Rossi 9000 — Snia Viscosa 154,50 — Ilva 103 — Metallurgica Italiana 134 — Montecatini 109,50 — Fiat 189 — Adriatica Elettrica 131,25 — Edison 494 — Vizzola 260 — Terni 140 — Distillerie Italiane 107,50 — Eridania 277 — Industrie Zuccheri 995 — Raffinerie Liguri Lombarde 610 — Fondi Rustici 9 — Beni Stabili 195 — Fondiarie Venezie 6 per cento 502. — *Cambi*: Parigi 76,10 — Londra 65,50 — New York 19,52 — Svizzera 375,65 — Berlino 4,645 — Bruxelles 271 — Spagna 159 — Olanda 7,85.

BORSA DI BOLOGNA

BOLOGNA, 12. — Rendita Italiana 3,50 per cento 81,25 — Consolidato 5 per cento 85,925 — Obbligazioni Venezie 88,50 — Banca d'Italia 1610 — Banca Commerciale Italiana 1036 Banco di Roma 107 — Credito Italiano 670 — Snia Viscosa 153 — Montecatini 109 — Fiat 188,25 — Adriatica Elettrica 131 — Terni 140 — Assicurazioni Generali 3025 — Credito Fondiario 5 per cento 494 — Credito Fondiario 6 per cento 506,50 — Fondiarie Venezie 6 per cento 504. — *Cambi*: Parigi 76,10 — Londra 65,50 — New York 19,52 — Svizzera 375,65.

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI *direttore responsabile*

Società Anonima « Avvenire d'Italia » Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 10

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì 13 Gennaio

L'opera delle Ferrovie dello Stato
nell'Anno Santo 1925

ROMA, 12 pom.

Il bel volume documentario edito dal Ministero delle Comunicazioni sull'andamento delle Ferrovie dello Stato durante il primo decennio Fascista, dedica all'Anno Santo del 1925 un paragrafo speciale. In esso si dice che: « L'Anno Santo diede occasione ai ferrovieri italiani di mostrare appieno il rinnovato spirito che li animava, ed essi, pure in mezzo alle difficoltà materiali nelle quali trovavasi ancora l'Azienda, vollero rinnovare le splendide prove date durante il periodo della guerra. I forestieri che desideravano venire a rendere omaggio al Sommo Pontefice erano dapprincipio trattenuti dal timore di trovarsi in mezzo ad un paese ostile ed in disordine; i nemici d'Italia accreditavano tale timore, ben convinti, d'altra parte, che le nostre ferrovie non avrebbero potuto sopportare un traffico così eccezionale e che ciò avrebbe gettato grave discredito sul nuovo Regime. Le nostre ferrovie invece fecero miracolo ed i pellegrini che giungevano in comitive sempre più numerose e frequenti trovarono servizi adeguati e perfettamente regolari così che ne poterono profittare non solo per venire alla loro principale meta, Roma, ma per visitare anche molte altre delle nostre belle città. La regolarità dei trasporti, la puntualità degli orari, il lodevole contegno del personale ferroviario verso i viaggiatori, formarono oggetto di innumerevoli attestazioni scritte e verbali da parte di importanti organizzazioni e di eminenti personalità estere. In particolare la Milizia Ferroviaria, con la sua silenziosa, attiva ed oculata prestazione, nella scorta dei treni e nel servizio d'ordine, contribuì validamente al buon successo del grandioso movimento ».

Nella sua sobrietà questo breve cenno del rapporto delle Ferrovie dello Stato aggiunge che « non è facile dare un'idea adeguata dell'enorme lavoro di organizzazione occorso per dislocare e approntare a richiesta, spesso improvvisa e per punti estremi della rete, tanti mezzi di trasporto, con una disponibilità che era ancora scarsa».

Riduzioni e facilitazioni

Noi, spigolando dalla bellissima « Cronistoria » pubblicata ufficialmente dal Comitato per l'Anno Santo, possiamo con impressionanti cifre ricordare quanto realmente fu ammirevole l'attività delle Ferrovie dello Stato in tutto quel periodo e quanto essa contribuì al magnifico successo della solennissima manifestazione giubilare.

Anzitutto il Ministero delle Comunicazioni concedette ai pellegrini le più larghe riduzioni sulle tariffe ferroviarie che erano possibili in quel tempo. Una difficoltà era creata in questo campo dal Regio Decreto Legge emanato pochi mesi prima col quale si vietava alla Amministrazione Ferroviaria la concessione di riduzioni di tariffe in base a tessere di riconoscimento di enti od iniziative particolari. La Amministrazione stessa perciò, dovette proporre una deroga a tale disposizione, in riguardo all'importanza mondiale dell' avvenimento, ed infatti la *Gazzetta Ufficiale* il 21 ottobre 1924 pubblicava l'autorizzazione concessa all'Amministrazione stessa di accordare le riduzioni per i viaggi dei pellegrini, nonostante il precedente generale divieto. Esse furono concesse in ragione del trenta per cento ai viaggiatori isolati. Del 40 per cento per comitive da 50 a 400 persone e del 50 per cento per comitive di oltre 400 persone. Essendosi poi introdotti aumenti nelle tariffe ferroviarie a partire dal 1 maggio 1925, di essi non si tenne conto per i viaggi dei pellegrini in comitiva. I pellegrini, dopo la visita a Roma avevano facoltà di compiere, con la stessa riduzione di tariffa tre viaggi ai tre Santuari di Assisi, Loreto e Valle di Pompei. Nel corso dell'anno, in seguito a richiesta di varie autorità, tale facoltà di riduzione venne estesa anche ai Santuari di Montenero presso Livorno, Padova, Bari e Orvieto.

Un'altra importante facilitazione per l'afflusso dei pellegrini in Italia fu l'esenzione degli stessi dalla necessità di munirsi di passaporto o « visto », purchè fossero muniti di tessere individuali o collettive rilasciate dai comitati esteri autorizzati. Il Ministero delle Finanze, dal canto suo, dispose perchè le verifiche nei bagagli dei pellegrini procedessero con la massima larghezza di criteri e con tutte le regolarità possibili, come infatti avvenne con piena soddisfazione degli interessati.

Il movimento dei pellegrini

Ecco ora quale fu il movimento dei pellegrini viaggiatori durante l'anno 1925 sulle Ferrovie italiane.

I treni speciali furono in tutto 2026 e cioè 4 in gennaio, 40 in febbraio, 102 in marzo, 292 in aprile, 393 in maggio, 187 in giugno, 95 in luglio, 116 in agosto, 324 in settembre, 303 in ottobre, 116 in novembre, 54 in dicembre.

Questi treni speciali coprirono una percorrenza complessiva di circa 550 mila chilometri. Per il loro rimorchio furono necessari 6133 giornate di locomotive e nei mesi di maggior movimento, furono impegnate per essi fino a 40 locomotive in media al giorno.

Oltre ai treni speciali si deve tener conto dell'enorme aumento dei treni ordinari, in ragione delle comitive di pellegrini che su di essi viaggiavano.

Le comitive di pellegrini viaggianti sui treni ordinari furono 8 in gennaio, 14 in febbraio, 46 in marzo, 109 in aprile, 154 in maggio, 139 in giugno, 175 in luglio, 138 in agosto, 184 in settembre, 142 in ottobre, 92 in novembre e 39 in dicembre. In tutto si ebbero 1230 comitive che sui treni ordinari effettuarono 4220 viaggi.

L'impiego complessivo delle carrozze ferroviarie per i trasporti dei pellegrini nel 1925, oltre quelle della normale composizione dei treni, fu di 6284 nel gennaio, 6518 nel febbraio, 7925 nel marzo, 9412 nell'aprile, 16122 nel maggio, 9787 nel giugno, 9310 nel luglio, 17125 nell'agosto, 16973 nel settembre, 12829 nell'ottobre, 6984 nel novembre, 6377 nel dicembre; in tutto più di 130 mila carrozze.

Naturalmente, in queste cifre non è tenuto conto altro che dei pellegrini che compirono il loro viaggio muniti di tessera. Ma, per avere un'idea esatta del movimento sulle ferrovie, occorre farsi un'idea dei molti viaggiatori che provenendo da località vicine a Roma non trovarono conveniente munirsi della tessera, che era abbastanza costosa, perchè la spesa di essa non avrebbe compensato il vantaggio della riduzione ferroviaria.

Riconoscimenti e garanzie

Il Comitato dell'Anno Santo fu così soddisfatto del perfetto servizio delle Ferrovie dello Stato a vantaggio dei pellegrini che, non solo a voce e per iscritto espresse al Ministro delle Comunicazioni S. E. Ciano e al Sottosegretario di Stato per le Ferrovie S. E. Panunzio, i suoi ringraziamenti e la sua ammirazione, ma consegnò in omaggio all'uno e all'altro una medaglia di oro commemorativa e, d'intesa con l'amministrazione ferroviaria, erogò la somma di 80 mila lire a beneficio delle Colonie marine per i figli dei ferrovieri.

E' con tali precedenti che le ferrovie italiane si accingono ora al non meno grave compito di prestare il loro servizio a vantaggio dei pellegrinaggi che verranno a Roma per il nuovo Anno Santo Straordinario. Se nel 1925 l'Amministrazione delle Ferrovie si trovava ancora di fronte a scarsità di materiale disponibile, oggi la situazione è molto migliorata, e la felicissima esperienza dei treni popolari tanto in Italia quanto oltre i confini, ha preparato ancor meglio che non sette anni fa personale e materiale ad affrontare il grande movimento delle masse. E' pertanto con piena certezza che anche in questa circostanza le Ferrovie Italiane terranno alta la loro rinomanza all'interno e all'estero, che il grande avvenimento spirituale deve essere atteso, nella sicurezza che da esso oltre che ai religiosi frutti che sono il suo scopo precipuo, deriverà anche prestigio e credito sempre maggiori alla Patria nostra.

La riunione del Direttorio
del P. N. F.
presieduta dal Capo del Governo

ROMA, 12 pom.

L'Ufficio Stampa del P. N. F. comunica:

Ieri alle ore 11, sotto la presidenza del Duce, si è riunito nel Palazzo Venezia il Direttorio nazionale, presenti tutti i suoi componenti e le LL. EE. Arpinati, Biagi e Teruzzi.

Il Segretario del Partito ha riferito sulle 93 Federazioni dei Fasci di Combattimento in rapporto alle rispettive situazioni provinciali, ad alcune questioni di carattere particolale, tra le quali il tesseramento, che ha già raggiunto, nei confronti dello scorso anno, una differenza in più di 140.460 unità. le nuove domande di iscrizione, che sono state presentate in numero di 605.000 (escluse quelle presentate in massa, che saranno esaminate singolarmente, per i necessari accertamenti) e accettate, a tutt'oggi, in numero di 340.000.

L'on. Starace ha inoltre riferito in merito al vaglio, al quale sono state sottoposte le gerarchie, vaglio che dal 7 dicembre dell'anno X al 7 dicembre dell'anno XI si è concentrato nella cifra di circa 5000 Gerarchi sostituiti e ha comunicato, mettendo in rilievo l'attività dei Segretari federali, dei loro collaboratori e delle loro collaboratrici nel campo assistenziale, che i beneficati in occasione del Natale e della Befana sono stati oltre 1.600.000.

Il Duce ha approvato la relazione, ha espresso il suo plauso al Segretario del Partito e ai componenti il Direttorio Nazionale per l'opera svolta e, dopo avere elogiato la attività assistenziale dei Gerarchi provinciali, ha fissato alcune direttive per l'ulteriore azione da svolgere.

L'on. Starace, al termine della seduta, che è stata tolta alle ore 14, ha consegnato al Duce le seguenti pubblicazioni: Il Gran Consiglio nei primi dieci anni dell'Era Fascista; Lo Statuto del Partito Nazionale Fascista e relativi allegati, nella loro definitiva edizione: Atti del Partito Nazionale Fascista dal 7 dicembre al 28 ottobre X. E. F.

Il Direttorio Nazionale, sotto la presidenza del Segretario del Partito, si è nuovamente riunito alle ore 16 nel Palazzo del Littorio per lo esame di alcune questioni di carattere interno. (*Stefani*).

Un corso di cultura magistrale
all'Università Cattolica

MILANO, 12 pom.

In previsione dei concorsi regionali che saranno prossimamente banditi per gli insegnanti elementari, l'Università Cattolica del Sacro Cuore e l'Istituto Superior di Magistero «Maria Immacolata», riprendendo l'iniziativa degli scorsi anni aprono un corso di cultura magistrale con particolare riguardo alla preparazione ai concorsi. Le lezioni che avranno inizio verso la fine del corrente mese si terranno: per maggior comodità degli interessati, nel pomeriggio del giovedì e nella mattina della domenica. Intanto fino al 25 corr. si possono far pervenire le domande di iscrizione, alla Segreteria dell'Università Cattolica del Sacro Cuore (Piazza S. Ambrogio nr. 9), presso la quale si possono anche richiedere tutte le informazioni del caso.

I bandi di concorso
nell'Amministrazione dello Stato

ROMA, 12 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica i bandi di concorso per il conferimento dei posti negli uffici dell'Amministrazione dello Stato.

Ministero delle Finanze

80 posti di volontario (vicesegretario in prova) nel ruolo della carriera amministrativa del Ministero e dell'Intendenza di Finanza (Gruppo a);

25 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera d'ordine del Ministero e dell'Intendenza di Finanza (gruppo c);

35 posti di volontario nel ruolo di concetto della Ragioneria centrale (gruppo a);

15 posti di alunno in prova nel ruolo del personale d'ordine della Ragioneria centrale (gruppo c);

20 posti di volontario di Ragioneria nell'Intendenza di Finanza (gruppo b);

10 posti di alunno in prova nel ruolo della carriera dell'ufficio di Ragioneria dell'Intendenza di Finanza (gruppo 1);

37 posti di ingegnere in prova nel ruolo dell'Amministrazione del Catasto e dei Servizi tecnici (gruppo a);

44 posti di geometra aggiunto in prova nel ruolo dell'Amministrazione del Catasto e dei servizi tecnici (gruppo b);

109 posti di disegnatore e computista nel ruolo dell'Amministrazione provinciale del Catasto e dei Servizi tecnici (gruppo c);

3 posti di allievo chimico nei laboratori chimici della Dogana e Imposte indirette:

80 posti di volontario nel ruolo chimico provinciale delle Dogane (gruppo b):

14 posti di ufficiale aggiunto nel ruolo dell'Amministrazione provinciale delle Dogane:

25 posti di ufficiale tecnico in prova nel ruolo dell'Amministrazione delle Dogane (imposte di produzione);

3 posti di elettrotecnico aggiunto in prova nell'Amministrazione delle Dogane (imposte di produzione);

150 posti di volontario in prova (procuratori di seconda classe) nel ruolo dell'Amministrazione provinciale delle imposte dirette (gruppo b);

28 posti di alunno d'ordine nel ruolo dell' Amministrazione provinciale delle imposte dirette (gruppo c);

150 posti di volontario procuratore di seconda classe, nell'Amministrazione provinciale delle tasse sugli affari (gruppo b);

30 posti di alunno in prova nel personale sussidiario della Conservatoria delle ipoteche (Amministrazione delle tasse sugli affari);

60 posti di alunno in prova nel ruolo del personale sussidiario degli uffici del Registro (Amministrazione delle tasse sugli affari);

35 posti di vicesegretario in prova nel ruolo dell'ufficio provinciale del Tesoro Amministrazione del Tesoro (gruppo b);

30 posti di alunni in prova nel ruolo della carriera d'ordine degli uffici provinciali del Tesoro (amministrazione del Tesoro) (gruppo c);

2 posti di allievo tecnico (grado 10.o, gruppo a) nel ruolo di prima categoria dei Monopoli di Stato, branca di servizio «Manipolazione dei Magazzini tabacchi greggi e lavorati»;

8 posti di vicesegretario nel ruolo amministrativo dei Monopoli di Stato (gruppo b):

5 posti di applicato meccanico nel ruolo dei Monopoli di Stato (gruppo c):

10 posti di commesso nel ruolo del personale subalterno nell' Amministrazione dei Monopoli di Stato.

Ministero di Grazia e Giustizia

21 posti di volontario archivista (gruppo a) nel ruolo del personale degli Archivi notarili;

17 posti di volontario assistente aggiunto (gruppo c) nel ruolo del personale degli Archivi notarili;

2 posti di volontario usciere nel ruolo del personale subalterno degli Archivi notarili.

Ministero dei LL. PP.

45 posti nel ruolo del personale di custodia delle opere idrauliche (ufficiali idraulici, gruppo c).

Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste

Posti di direttore della Cattedra ambulante di agricoltura per la provincia di Nuoro e di Reggio Emilia.

Ministero della Marina

Concorso per la nomina di 13 tenenti medici in servizio permanente nel Corpo sanitario-militare marittimo.

Torna alla ribalta Kreuger il malversatore
Un rapporto ufficiale

STOCCOLMA, 12

Si hanno altri particolari sul rapporto dei commissari incaricati di esaminare la gestione del gruppo Kreuger i quali hanno controllato le contabilità di più di 160 società affiliate al gruppo.

Il rapporto si occupa anzitutto di ricercare la fine che ha fatto il capitale investito. Esso constata che durante un periodo di più di 14 anni a partire dal 1.o gennaio 1918 è stata messa a disposizione delle cinque società principali del gruppo una somma di 2.875 milioni di corone oro alla quale il pubblico ha partecipato per 2.105 milioni. Gli utili totali dichiarati ufficialmente dalle 5 società sono stati di 1.170 milioni di corone oro mentre in realtà gli utili effettivi durante tutto il periodo di 1 anni non sono stati che di 151 milioni e cioè l'1 e mezzo per cento del capitale investito. Le malversazioni del Kreuger nelle contabilità delle società, malversazioni che presero un grande sviluppo specialmente dopo il 1923, furono rese possibili per il potere assoluto esercitato da Kreuger su tutto il gruppo e su tutti i suoi collaboratori.

Incontro rumeno-italiano
di pattinaggio

BUDAPEST, 1 pom.

Nel campo di pattinaggio del boschetto cittadino si è svolto oggi l'atteso incontro tra la squadra dell'Ockey Club di Cortina e quella della F. T. C. di Budapest che si è concluso con zero a zero.

Allincontro assisteva numeroso pubblico. Tra esso il Presidente del Consiglio Göenbös, il Ministro d'Italia a Budapest Principe Colonna col Console, i membri della Legazione d'Italia a Budapest. Si sono distinti particolarmente Menardi e Franceschini. Verso la fine dellincontro l'italiano Dessanti Secondo ha riportato una contusione e ha dovuto abbandonare il campo.

Le elezioni generali in Irlanda

La nomina ufficiale dei candidati

DUBLINO, 12 pom.

La nomina ufficiale dei candidati nelle elezioni generali legislative nello Stato Libero d'Irlanda ha avuto luogo ieri. Per i 152 seggi della Camera ci sono in complesso 247 candidati. Il partito di De Valera ne ha nominato 108; il partito laburista 22; il partito dell'opposizione cosgraviana ne ha presentati 85; i candidati agricoltori ed il partito del Centro 21; gli indipendenti 11. Franc Fahy, presidente del «Dail», è stato automaticamente rieletto per la contea di Galway e non vi è contestazione per tre seggi di deputati indipendenti designati dalla Università di Dublino.

Tra le donne candidate, oltre la vedova del capitano William Redmond, figurano Miss Pearse il cui fratello fu giustiziato dopo la rivolta di Pasqua del 1916, e Miss Elena Concanon, scrittrice, che è stata nominata quale candidata devalerista dall'Università nazionale. Ha sorpreso la nomina di James Larkin, vecchio agitatore, come candidato laburista indipendente, nel collegio di Dublino Nord. Suo figlio James doveva presentarsi candidato quale comunista, ma non ha consegnato i documenti necessari.

L'aspetto economico del problema irlandese prende una importanza preponderante nella campagna elettorale. De Valera lo ha messo in rilievo nell'ultimo suo discorso. In una riunione elettorale l'oppositore Kilemey ha insistito pure su questo punto attaccando violentemente il Governo repubblicano. Egli ha messo in rilievo che da quanto il *Fianna Fail* ha assunto il potere, la disoccupazione e il malcontento non hanno fatto che aumentare. Egli si è dichiarato fautore di una politica che chiuda la guerra economica tra l'Inghilterra e l'Irlanda.

Un progetto di ingrandimento
della rete ferroviaria rumena

BUKAREST, 12 pom.

Una commissione è stata costituita dalla direzione generale delle ferrovie rumene per lo studio di un progetto di ingrandimento della rete ferroviaria rumena durante il 1933, progetto che prevede la costruzione di due nuove linee, la elettrificazione di una terza, e la ricostruzione di un altra per una somma totale di sei miliardi di Ley. (*Radio Stefani*).

Altri premi per i libretti
delle Casse postali di risparmio

ROMA, 12 pom.

Elenco dei premi da lire mille sorteggiati nella seduta odierna a favore dei titolari dei libretti nominativi ed al portatore con credito non inferiore alle 2000 al 31 Dicembre 1931.

Libretto N. 291 36-39 uff. di Guinadi provincia di Massa — N. 852 38-19 uff. di Besnate prov. di Milano — N. 9213 81-22 uff. di Cassino prov. di Frosinone — N. 3394 51-119 uff. di Santarcangelo prov. di Potenza — N. 6263 40-239 uff. di Pignattaro maggiore prov. di Napoli — N. 3102 17-52 uff. di Misterbianco prov. di Catania — N. 1606 19-32 uff. di Fara S. Martino prov. Chieti — N. 4291 38-109 uff. di Mede prov. di Milano — N. 194 28-69 uff. di Castiglione Chiavarese prov. di Genova — N. 6896 28-51 uff. di Camogli prov. di Genova — N. 2350 53-49 uff. di Grotteria prov. di Reggio Calabria — N. 97 41-201 uff. di Ponderano provincia di Novara — N. 1869 47-9 uff. di Cagli prov. di Pesaro — N. 2699 48-34 uff. di Piacenza succ. I prov. di Piacenza — N. 554 13-70 uff. di Laconi prov. di Cagliari — N. 2127 36-75 uff. di Barbaresco prov. di Massa — N. 2553 40-84 uff. di Ottaiano provincia di Napoli — N. 4970 43-3 uff. di Alia prov. di Palermo — N. 320 39-75 uff. di Santandrea prov. di Modena — N. 689 1-330 uff. di Cunico prov. di Alessandria — Numero 6552 25-62 uff. di Firenze succ. 2 provincia di Firenze — N. 2467 23-131 uff. di Monforte Alba prov. di Cuneo — N. 3698 29-20 uff. di Fanano prov. di Modena — N. 5290 17-26 uff. di Catania succ. 5 provincia di Catania — N. 1205 69-1 (al portatore) uff. di Vicenza centro prov. di Vicenza — N. 304 63-205 uff. di Moglianico provincia di Torino — N. 19080 7-1 uff. di Bari centro prov. di Bari — N. 11767 40-54 ufficio di Napoli succ. 10 prov. di Napoli — N. 3434 63-22 uff. di Azeglio prov. di Torino — N. 1505 1-173 uff. di Ottiglio provincia di Alessandria — N. 736 31-39 uff. di Erchie prov. di Lecce — N. 596 36-38 ufficio di Gragnola prov. di Massa — N. 3627 78-37 uff. di Pegazzano ora Spezia N. 6 provincia di Spezia — N. 3341 31-144 uff. di Tricase prov. di Lecce — N. 564 24-58 uff. di Migliarino prov. di Ferrara — N. 1067 63-107 uff. di Coazzo prov. di Torino — Numero 562 48-55 uff. di Barsi di Groppallo provincia di Piacenza — N. 4701 43-30 ufficio di Chiusa Sclafani prov. di Palermo — N. 306 38-313 uff. di Cadegliano prov. di Milano — N. 1424 1-73 uff. di Castelnuovo Bebbo prov. di Alessandria — N. 723 63-412 uff. di Cossanocanavese prov. di Torino — N. 1009 1-179 uff. di Passerano prov. di Alessandria — N. 68 1-108 uff. di Gabiano prov. di Alessandria — N. 6173 57-123 uff. di Nocera Inferiore prov. di Salerno — N. 5038 41-49 uff. di Cameri prov. di Novara — N. 1266 15-109 uff. di S. Massimo provincia di Campobasso — N. 2815 18-150 ufficio Savelli prov. di Catanzaro — N. 1402 23-151 uff. di Ormeo prov. di Cuneo — Numero 9583 63-79 uff. di Castellamonte provincia di Torino — N. 238 28-310 uff. di Pila sul Gromolo prov. di Genova — N. 16520 55-194 uff. di Roma succ. 3 prov. di Roma — N. 5873 41-113 uff. di Galliate prov. di Novara — N. 3369 49-114 uff. di Villa Santa Maria prov. di Chieti — N. 4311 40-222 ufficio Marcianise prov. di Napoli — N. 2180 55-157 uff. di Orte prov. di Roma — N. 7637 43-60 Uff. di Palermo succ. 3 prov. di Palermo — N. 5232 29-3 uff. Aragona prov. di Agrigento — N. 2455 23-226 uff. di Tenda prov. di Cuneo — N. 1056 63-78 Uff. di Castagnole Piemontese prov. di Torino — N. 847 41-183 uff. Paruzzaro prov. di Novara — N. 846 19-25 uff. Civitella Messeraimondo prov. di Chieti — N. 1367 53-60 ufficio Maropati prov. di Reggio Cal. — Numero 7922 55-1 al portatore uff. di Roma centro prov. di Roma — N. 1539 17-15 uff. di Catalabiano prov. di Catania — N. 42 20-41 uff. di Calco prov. di Como — N. 2764 18-169 uff. di Tiriolo prov. di Catanzaro — N. 3097 38-78 uff. di Fagnano Olona prov. di Milano — N. 1541 41-206 uff. di Prai, provincia di Novara — N. 3807 2-29 uff di Fabbriano, prov. di Ancona — N. 2246 37-141 uff. di Tripi prov. di Messina — N. 9022 1-253 uff. di Tortona prov. Alessandria — N. 6168 17-63 uff. di Piedimonte Etneo prov. di Catania — N. 4930 38-1 (al portatore) uff. di Milano centro prov. di Milano — N. 4828 50-8 uff. di Bordighera prov. di Imperia — N. 2696 6-109 uff. di Serino prov. di Avellino — N. 10151 7-17 uff. di Bitonto provincia di Bari — N. 9260 44-204 uff. di Bardi di Parma — N. 2367 1-190 uff. di Pontestura prov. di Alessandria — N. 2215 6-80 ufficio Paternopoli prov. di Avellino — N. 255 40-55 uff. di Napoli succ. 11 prov. di Napoli — N. 6693 25-62 uff. di Firenze succ. 2 provincia di Firenze — N. 3296 41-146 uff. di Masserano prov. di Novara — N. 265 20-163 uff. di Primaluna prov. di Como — N. 2542 41-124 uff. di Gravellona Toce prov. di Novara — N. 712 3-43 uff. di Montemignaio prov. di Arezzo — N. 1611 39-40 uff. di Modena succ. 1 prov. di Modena — N. 6934 17-81 uff. di Caltagirone N. 1 prov. di Catania - N. 2595 7-2 uff. di Acquaviva provincia di Bari — N. 2570 21-99 uff. Moramanno prov. di Cosenza. (*Stefani*).

Preghiamo gli abbonati che chiedono venga mutato l'indirizzo di invio del giornale di voler unire alla richiesta lire una (anche in francobolli) per il costo della nuova targhetta.

Da Colonia a Berlino

La missione politica di von Papen

BERLINO, 12

Hitler ha interrotto la campagna elettorale tuttora in corso nel Lippe ed è giunto ieri l'altro a Berlino.

Si attendono quindi delle nuove conversazioni politiche con Von Papen, dopo l'incontro avvenuto recentemente a Colonia.

Si conferma, in proposito, che oggi Von Papen sarà ricevuto dal Presidente Hindenburg.

Quali siano esattamente gli scopi dell'attività spiegata in questi giorni dall'ex Cancelliere è difficile saperlo: quello che appare poco probabile è che essi si limitino ad ottenere da Hitler un semplice atteggiamento di benevolenza che permetta al Governo di Schleicher di prolungare la sua esistenza.

Si crede imminente qualche comunicato chiarificatore forse decisivo.

Un gruppo di nazional-socialisti è penetrato in una sala di riunione comunista. Si è impegnata una battaglia e i mobili fornivano da proiettili. 80 tavole e 270 sedie sono andate in pezzi per l'aria.

Dei gas lagrimogeni lanciati dai nazional-socialisti hanno aumentato la confusione. La polizia sopraggiunta d'urgenza ha arrestato sei persone. Vi sono stati una ventina di feriti.

Tre morti e quattro feriti
in una disgrazia aviatoria

TUNISI, 12 pom.

Un aeroplano proveniente dall'aeroporto militare di Karouba è caduto nel lago presso Ferryville a 30 miglia da Tunisi.

Le vittime della base di Karuba sono due ufficiali di marina ed un quartiermastro.

Altre quattro persone sono rimaste ferite di cui una gravemente.

Il nuovo Ministero albanese

TIRANA, 12

Il nuovo Ministero albanese è stato così costituito: Presidenza, Pandeli Evangeli con l'interim della Giustizia e dell'Economia Nazionale; Interni Musa Juka che già aveva il detto dicastero nel precedente Gabinetto; Esteri, Xhafr Villa; Finanze, Abdurahman Dibra; Istruzione, Mirash Ivanaj; Lavori Pubblici, Sander Saraci. (*Stefani*).

Disordini politici in Argentina

BUENOS AYRES, 12

Dietro ordine del presidente della Repubblica il Congresso rimarrà chiuso in attesa della fine degli attuali disordini politici. E' stata pure ristabilita la censura. (*Radio Stefani*).

La causa per le edizioni pascoliane
sarà giudicata in Cassazione

ROMA, 12 pom.

Una causa molto interessante per le questioni di diritto che involge è quella che sta per essere prossimamente dibattuta in Cassazione fra l'unica erede di Giovanni Pascoli, Maria, e la Casa Editrice Zanichelli.

La vertenza riguarda l'edizione delle opere pascoliane. In un primo giudizio la controversia si è risolta in favore di Maria Pascoli. Ma la Casa Zanichelli ha presentato un ricorso alla Suprema Corte del Regno. A sua volta l'erede del Poeta ha depositato presso la Cassazione un contro-ricorso, nel quale si ricorda che la stessa Maria Pascoli, fin dall'ottobre 1912, aveva ceduto alla Soc. An. Zanichelli il diritto esclusivo di pubblicazione delle opere del Poeta e che in data 3 luglio 1930, valendosi di un'epressa clausola contrattuale, secondo la quale il contratto si intendeva sciolto con una semplice dichiarazione scritta di volontà e senza pronuncia di magistrati, nel caso che il comm. Oliviero Franchi, direttore della «Zanichelli», avesse cessato per qualunque motivo ogni suo ingerenza direttiva nella Società, la signorina notificava un regolare atto di diffida, con cui dichiarava che per l'avvenuta morte del Franchi e per l'inadempienza nei suoi confronti della Ditta Zanichelli intendeva definitivamente risolto contratto in vigore.

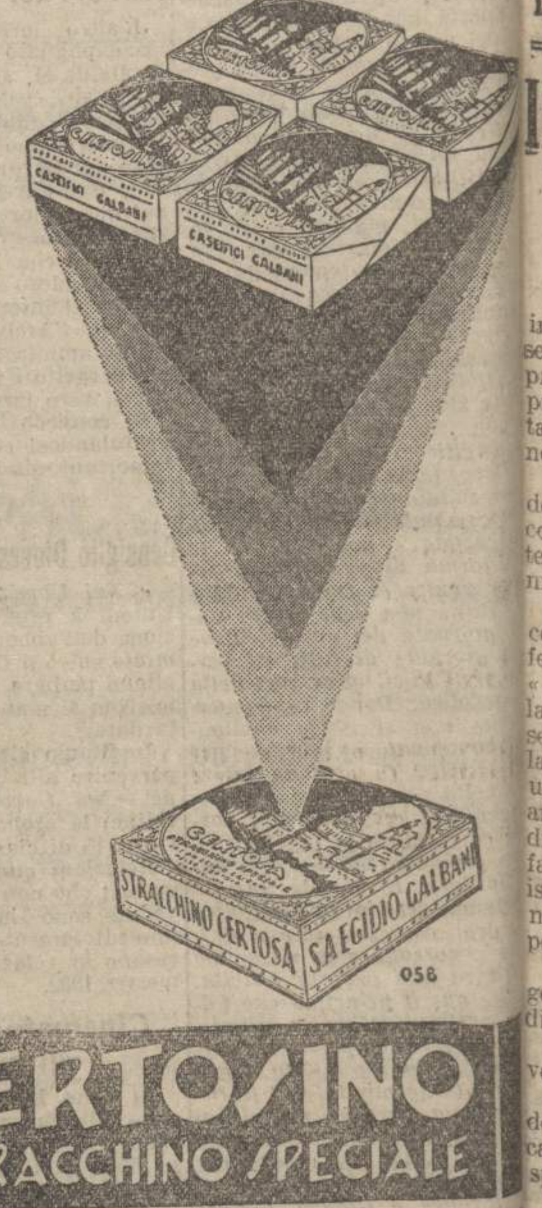
La ditta bolognese nulla rispose alla diffida e Maria Pascoli, sopratutto per non sospendere la pubblicazione delle opere del Poeta, in data 19 luglio 1930 stipulava un nuovo contratto con la Casa Mondadori di Milano.

La Casa editrice bolognese, nel giugno 1931, procedeva frattanto alla ristampa di «Limpido rivo» e dei «Primi poemetti» di cui la signorina Pascoli otteneva il sequestro dal Pretore di Bologna. A sua volta, la Casa Editrice Mondadori, valendosi del suo contratto in corso, procedeva alla stampa dei «Nuovi pometti» e dei «Canti di Castelvecchio», per i quali la Casa aZnichelli otteneva dal Pretore di Bologna un decreto di sequestro, che venne eseguito in varie città d'Italia, dove le opere ristampate erano state messe in vendita.

Al Tribunale di Milano la Casa Zanichelli citava la Casa Mondadori e questa chiamava in garanzia la signorina Pascoli. Il Tribunale dichiarava spettare soltanto alla Casa Mondadori il diritto di stampa delle opere del Poeta, ordinando il sequestro di quelle pubblicate successivamente allo scioglimento del contratto della Casa Zanichelli e condannava quest'ultima ai danni verso la «Mondadori» e verso la Pascoli. Tale giudizio veniva interamente confermato dalla Corte di Appello di Milano.

Il controricorso, premessi questi fatti, confuta i mezzi di impugnativa addotti dalla Casa Editrice Zanichelli e sostiene che il ricorso è del tutto infondato, in quanto nessuno dei tre motivi addotti trova giustificazione.

Si afferma dai patroni della signorina Pascoli che nessuna delle pretese violazioni di legge invocate dalla Società ricorrente ha consistenza, perchè la Corte di Milano fece esatta applicazione della legge e, con sovrano giudizio interpretò la volontà delle parti contraenti, dando al suo pronunciato ampia e completa motivazione. I patroni della controricorrente, concludono, pertanto, chiedendo il rigetto del ricorso aZnichelli.



CERTOSINO
STRACCHINO SPECIALE
Creazione e produzione esclusiva della Soc. An. EGIDIO GALBANI - MELZO

Banca Cattolica Veronese
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi ... Provincia VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI ... COLARI pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - ... immediata.

Presso la Sede funziona il «SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA» per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. ... condizioni di affitto: alle Associazioni Cattoliche, di beneficenza, patriottiche, ed ex Combattenti ed al Clero vengono concesse ... riduzione di un terzo sul canone di affitto.

SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONI
Grandine - Incendio - Furti - Vita
Anonima Cooperativa - Fondata nel 1896
Sede in VERONA
Via S. Eufemia, 43 - Palazzo proprio

LA «CATTOLICA» assicura:

a) — contro i danni della GRANDINE: avena, canapa, fagioli, fava, foglia di gelso, frumento, granoturco cinquantino, menta, pomodoro, ricino, riso, segala, tabacco, uva, ecc.

b) — contro i danni dell'INCENDIO: fabbricati civili e rurali, stabilimenti industriali, chiese, teatri, negozi, mobilio di ..., merci in genere, attrezzi e macchine agricole, bestiame, foraggi, bozzoli, canapa, tabacco, granaglie in covoni, ecc.

c) — contro i danni del FURTO: arredi di casa e valori nei locali d'abitazione, arredi e paramenti sacri, quadri, gioielli e ... ziosi nelle Chiese, Oratori, Chiostri, mobili ed arredamenti d'ufficio, merci nei negozi e magazzini, valori nelle Banche, presso i Monti di Pietà, ecc.

d) — sulla VITA dell'Uomo: capitali tanto in caso di vita ... to in caso di morte, rendite vitalizie, pensioni, ecc.

Modicità di tariffe, condizioni di polizza fra le più liberali, correttezza e puntualità nei pagamenti, consigliano di preferire la «CATTOLICA» nella trattazione di qualsiasi contratto di assicurazione.

Per notizie rivolgersi alla Direzione od alle Agenzie Generali

L'ASSICURAZIONE collegata ai DEPOSITI BA...
mediante il LIBRETTO DI RISPARMIO ASSICUR...

L'ISTITUTO ITALIANO DI CREDITO MARITTIMO
emette un nuovo
Libretto di Risparmio assicura...

... tiante il quale i depositanti sono automaticamente assicurati s... presso l'ISTITUTO NAZIONALE delle ASSICURAZIONI.

Caratteristiche del Libretto a Risparmio Assicurativo:

L'intestatario del Libretto viene contemporaneamente assicurato ... un capitale proporzionale all'importo del deposito, utilizzando ... gl'interessi per il pagamento dei premi.

E' in facoltà del depositante di eseguire prelevamenti e versamenti sul Libretto con aumento o diminuzione automatica del capitale assicurato.

Facoltà nel depositante di prelevare in qualunque momento l'intero importo del Libretto col conseguente annullamento della ...

Le polizze sono emesse senza visita medica fino a Lit. 10.000 ... forma vita intera: e fino a Lit. 20.000 per la forma mista.

RIASSUMENDO

con questo nuovo Libretto si uniscono i vantaggi del Deposito a ... mio a quelli dell'Assicurazione senza alcun speciale onere da parte ... sparmiatore, lasciando inoltre a questo la più ampia libertà di m... tare il Libretto di Risparmio.

ESEMPI DI OPERAZIONI SU LIBRETTO ASSICURATIVO

Vita intera a premio vitalizio:

Età anni 28 con deposito iniziale di Lire 8.000:

In caso di morte gli eredi incasseranno Lire 22.544 compreso ... samento originario sul Libretto.

Età anni 39 con deposito iniziale di Lire 25.000:

In caso di morte gli eredi incassano Lire 56.725 compreso il v... to iniziale.

Mista-scadenza al 60. anno di età:

Età anni 35 con deposito iniziale di Lire 12.000:

Al 60. anno di età l'Assicurato incassa lire 11.304 dall'Assicu... 12.000 del deposito bancario.

La stessa somma di Lire 23.304 riscuotono i suoi eredi in caso ... nisse a mancare nel period dal 35. al 50. anno di età.

Per chiarimenti rivolgersi a tutti gli sportelli dell'ISTITUTO ... DI CREDITO MARITTIMO.